GRUPPO
ZETA
COSTRUZIONI

2025

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

GRUPPO ZETA

COSTRUZIONI

Documento emesso il 30 giugno 2026

Il documento viene diffuso direttamente dall'Organizzazione, che si premura di condividerlo con tutti i propri stakeholder di riferimento.

Cari lettori e care lettrici,

ogni impresa nasce da una visione e cresce quando quella visione riesce a trasformarsi in lavoro, responsabilità e valore condiviso e così è stato nel tempo per la nostra società. La **storia di Gruppo Zeta Costruzioni srl**, infatti, affonda le proprie radici settant'anni fa, quando **Adolfo Zeppieri** avviò la propria attività nel settore delle opere edili, dando forma a un percorso imprenditoriale costruito nel tempo con passione, competenza e serietà.

Da allora, tre generazioni hanno contribuito a custodire e rinnovare gli stessi **principi: affidabilità, qualità del lavoro, attenzione alle persone e legame con il territorio.** In questi valori, riconosciamo oggi, come ieri, la forza della nostra identità. Le opere che realizziamo, i cantieri che gestiamo, le infrastrutture a cui contribuiamo non rappresentano soltanto attività d'impresa, ma parti integranti della vita dei territori, delle comunità e delle famiglie che li abitano.

Presentare il **Bilancio di Sostenibilità 2025** significa quindi proseguire un percorso di trasparenza e consapevolezza, raccontando ciò che facciamo e il modo con cui scegliamo di farlo. Per noi la sostenibilità è un criterio che orienta le decisioni, rafforza il controllo dei processi, guida il rapporto con le persone, con i clienti, con i fornitori, con i partner e con le comunità in cui operiamo[1].

Sappiamo che il **settore delle costruzioni** richiede responsabilità concrete. Ogni progetto porta con sé impegni verso la sicurezza dei lavoratori, la qualità delle opere, l'uso delle risorse, la tutela dell'ambiente e la correttezza delle relazioni lungo tutta la catena del valore. Per questo continuiamo a investire in sistemi di gestione, competenze, innovazione e strumenti di controllo, con l'obiettivo di migliorare nel tempo e rendere sempre più solido il nostro contributo.

Guardiamo avanti con la **consapevolezza** di chi proviene da una lunga **tradizione imprenditoriale**, ma anche con la volontà di continuare a evolvere. La sostenibilità, per Gruppo Zeta Costruzioni, significa proprio questo: mantenere radici solide e, allo stesso tempo, rafforzare la capacità di rispondere alle sfide ambientali, sociali ed economiche del presente.

Continueremo a costruire con serietà, efficienza e responsabilità, consapevoli che ogni opera di Gruppo Zeta Costruzioni nasce da fondamenta profonde, ma si sviluppa con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

"70 anni sono tanti, ma ci hanno dato anche la consapevolezza che resta ancora molto da fare, perché il nostro obiettivo è sempre stato quello di distinguerci per serietà ed efficienza, ma continuando a sostenere i nostri collaboratori e le loro famiglie, vera forza del nostro Gruppo"
Cit. Arnaldo Zeppieri

Buona lettura

Simone Zeppieri | Presidente del CDA
Emanuele Leoni | Consigliere Delegato

[1] [GRI 2-22]

INDICE

1. Nota metodologica — p.09

1.1 Metodologia
1.2 Periodo
1.3 Perimetro
1.4 Fonti
1.5 Leadership
1.6 Assurance
1.7 Informazioni

2. Una storia con fondamenta solide — p.13

3. Il nostro lavoro — p.15

3.1 Sedi
3.2 Attività e presenza sul mercato
3.3 Modello di Business
3.4 Principali commesse del 2025

4. Azioni verso la sostenibilità — p.20

4.1 Ascoltare, coinvolgere e costruire insieme
4.2 Stakeholder di GZC

Personale
Clienti e committenti
Fornitori, sub-fornitori e subappaltatori
Enti locali e Pubblica Amministrazione
Soci in affari, ATI e collaborazioni contrattuali
Enti di controllo
Banche ed istituti finanziari
Comunità locale
Consulenti e partner professionali
Enti di certificazione
Associazioni di categoria
Mass media e canali di comunicazione

5. Temi materiali — p.25

5.1 Metodologia per l'analisi di materialità
5.2 Priorità anno 2025

6. Governance etica: costruire con visione — p. 29

6.1 Assetto organizzativo e struttura di governance

6.1.1 Consiglio di Amministrazione
6.1.2 Organismo di Vigilanza
6.1.3 Altre figure aziendali

6.2 Compliance

6.2.1 Rating di Legalità
6.2.2 Antimafia

6.3 Sistema di controllo interno

6.3.1 Criteri generali
6.3.2 Modello 231
6.3.3 Prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti
6.3.4 Comportamento anticoncorrenziale
6.3.5 Certificazioni/attestazioni
6.3.6 Altre abilitazioni, adesioni e riconoscimenti

6.4 L'innovazione per una crescita sostenibile e competitiva
6.5 Salute e sicurezza dei clienti e responsabilità di prodotto/servizio
6.6 Approvvigionamento responsabile e screening ESG dei fornitori

6.6.1 Selezione e qualifica dei fornitori
6.6.2 Due diligence ESG
6.6.3 Criteri ambientali e sociali
6.6.4 Classificazione del rischio e monitoraggio
6.6.5 Non conformità e azioni correttive
6.6.6 Spesa verso fornitori locali

7. Performance economica: generare valore con equilibrio — p.53

7.1 Valore economico direttamente generato e distribuito
7.2 Rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico
7.3 Gestione della fiscalità
7.4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo
7.5 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

8. Mani e ingegno: le Persone della nostra Organizzazione — p.57

8.1 Valorizzazione della Persona
8.2 Gestione del personale

8.2.1 Composizione e andamento
8.2.2 Remunerazione

8.3 Salute e sicurezza sul lavoro

8.3.1 Cultura della sicurezza
8.3.2 Sistema di Gestione e MOG 231
8.3.3 Valutazione dei rischi
8.3.4 Medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori
8.3.5 Partecipazione, consultazione e comunicazione con il personale
8.3.6 Infortuni sul lavoro e malattie professionali
8.3.7 FOCUS - Sicurezza Stradale

8.4 Formazione e sviluppo delle competenze

9. Costruire con rispetto per l'Ambiente — p.72

9.1 Rinnovo parco mezzi
9.2 Energia

9.2.1 Consumi interni
9.2.2 Consumi esterni
9.2.3 Intensità energetica

9.3 Materiali
9.4 Rifiuti

9.4.1 Produzione
9.4.2 Gestione
9.4.3 Trasporto in conto proprio
Quantità e destinazione

9.5 Emissioni

9.5.1 Scope 1 – Emissioni dirette
9.5.2 Scope 2 – Emissioni indirette da energia acquistata
9.5.3 Scope 3 – Altre emissioni indirette
Intensità emissiva

9.6 Consumo idrico

9.6.1 Approvvigionamento
9.6.2 Scarichi e acque reflue

9.7 Biodiversità

10. Obiettivi — p.90

10.1 Consuntivo obiettivi 2025

10.1.1 Ambito sociale
10.1.2 Ambito ambientale
10.1.3 Ambito acquisti sostenibili
10.1.4 Ambito etico

10.2 Pianificazione obiettivi 2026

11. GRI content index — p.99

12. Allegato 1, Politiche aziendali in essere — p. 108

13. Allegato 2, Metodologia di calcolo dei consumi energetici — p. 113

13.1 Conversioni energetiche e approccio utilizzato
13.2 Stima dei consumi energetici esterni

1. NOTA METODOLOGICA

Il presente **Bilancio di Sostenibilità 2025 di Gruppo Zeta Costruzioni srl**[2] è stato redatto con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente il nostro approccio integrato alla sostenibilità, offrendo una panoramica delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'Organizzazione. [GRI 2-1]

Il documento rappresenta uno strumento di rendicontazione utile a descrivere il percorso intrapreso da GZC per consolidare il proprio modello di sviluppo, rafforzare la governance aziendale e rendere più chiaro il contributo dell'impresa alla creazione di valore per i propri stakeholder.

Il presente documento non costituisce allegato al Bilancio di Esercizio 2025 dell'Organizzazione, tuttavia ne supporta le informazioni rese nella relazione sulla gestione.

1.1 Metodologia

Il documento è stato **elaborato secondo gli standard GRI**[3], applicando l'**approccio "with Reference"** con attenzione ai principi di materialità, accuratezza, bilanciamento, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, chiarezza e tempestività.

Nella versione precedente del Bilancio, era stato annunciato che la metodologia di rendicontazione da applicare per l'anno 2025 sarebbe stata la Voluntary Small and Medium Enterprise (V-SME). Tuttavia in ragione della configurazione dell'Organizzazione, si è deciso di attendere l'ormai imminente[4] emissione della metodologia Voluntary Standard (VS) da parte di Efrag[5] per la decisione sull'approccio da seguire.

Il presente documento rappresenta il **terzo report di sostenibilità** redatto da GZC e l'organizzazione evidenzia una **rettifica ai dati del 2024**, relativi a: [GRI 2-4]

- numero di ore di formazione;
- indicatori su salute e sicurezza (n. infortuni, ore lavorate, tasso di infortuni, indice di gravità e indice di frequenza).
- valore della remunerazione dell'individuo più pagato.

1.2 Periodo

Il periodo di rendicontazione considerato è l'**esercizio 2025** (1° gennaio – 31 dicembre).

Il presente report viene pubblicato il 30 giugno 2026.

Il documento è redatto con **cadenza annuale**, in coerenza con l'esigenza di garantire continuità informativa e progressiva comparabilità dei dati nel tempo. Il periodo di rendicontazione è da intendersi allineato, ove applicabile, a quello del Bilancio di Esercizio. [GRI 2-3]

I dati riportati nel presente report rappresentano la **serie storica dall'anno 2024**, poiché il primo anno di rendicontazione va considerato come un primo approccio al consolidamento della raccolta dati (anno 2023).

---

[2] Da qui in poi l'organizzazione, l'azienda, GZC
[3] Global Reporting Initiative
[4] Imminente alla data del 30/06/26
[5] https://www.efrag.org/en

1.3 Perimetro

Il perimetro del presente report comprende unicamente quanto relativo a Gruppo Zeta Costruzioni srl e nel particolare la:



Sede legale

situata in Via Cesare Polacco,8
00173 Roma

Rappresenta il riferimento istituzionale della Società e ospita le funzioni di rappresentanza, di direzione strategica e di governo societario. Presso tale sede vengono assunte le principali decisioni aziendali e sono gestiti i rapporti con gli stakeholder istituzionali, gli enti pubblici, gli istituti finanziari e gli altri interlocutori di carattere strategico.

Sede operativa

situata in Località Girate, 70
03029 Veroli (FR)

Costituisce il principale centro logistico e operativo dell'Organizzazione. Presso tale sede sono ubicati gli uffici amministrativi e tecnici dedicati al coordinamento delle commesse e dei cantieri, nonché il polo logistico da cui vengono organizzate e gestite quotidianamente le squadre operative, i mezzi e le attrezzature destinate ai cantieri.

Altre società rientranti nel Gruppo risultano escluse dalla presente rendicontazione.
Per quanto riguarda i dati relativi ai consumi di energia elettrica, alle risorse idriche e alle materie prime, il periodo di rendicontazione comprende, oltre alle sedi aziendali sopra indicate, anche i cantieri temporanei e mobili nei quali Gruppo Zeta Costruzioni S.r.l. sostiene direttamene i costi relativi all'approvvigionamento e ai consumi delle risorse oggetto della presente rendicontazione.

A dicembre 2025 i cantieri operanti risultavano pari a 41.

Tali cantieri (Tabella 1) non rappresentano la totalità dei cantieri operativi dell'azienda, bensì quelli per i quali i consumi elettrici sono direttamente imputabili all'organizzazione e, pertanto, rilevabili ai fini della presente rendicontazione. Nei restati cantieri, infatti, l'approvvigionamento e i relativi consumi delle risorse considerate sono gestiti direttamente dalla committenza e risultano esclusi dal perimetro di rendicontazione. [GRI 2-2]

41

Cantieri operanti a dicembre 2025



Tabella 1 - Cantieri temporanei e mobili inclusi nel perimetro di rendicontazione

Localizzazione	*Attività svolte da GZC*	*Periodo di realizzazione*	*Periodo di rendicontazione*
Paganica (AQ)	Demolizione e ricostruzione e miglioramento sismico dell'aggregato edilizio	15/04/2024- In corso	01.01.2025 – 31.12.2025
De Matthaeis – I Portici (FR)	Intervento di edilizia residenziale per la realizzazione di alloggi e servizi collettivi localizzati	19/01/2024- In corso	01.01.2025 – 31.12.2025
ASL Fara Sabina – Passo Corese (RI)	Realizzazione dell'ospedale di comunità di Passo Corese	29/05/2023- In corso	01.01.2025 – 31.12.2025
Viale XXI Aprile – Veroli (FR)	Intervento di rigenerazione urbana	14/12/2023- 04/12/2025	01.01.2025 – 04.12.2025
Fiano Romano (RM) Acea	Realizzazione nuovo serbatoio e relative condotte	12/02/2024- 28/10/2025	01.01.2025 – 28.10.2025
Ausonia (Acea)	Realizzazione nuovo serbatoio e relative condotte	06/05/2024- 06/12/2025	01.01.2025 – 06.12.2025

1.4 Fonti

Le fonti informative utilizzate comprendono principalmente sistemi gestionali interni, documentazione aziendale, dati amministrativi e operativi, informazioni relative al personale, registrazioni connesse ai sistemi di gestione, evidenze raccolte tramite interviste interne e dati ricavati dalla documentazione pubblica aziendale. I dati quantitativi sono stati verificati internamente dall'Organizzazione e sono riportati con il massimo grado di accuratezza possibile, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione.

1.5 Leadership

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni rendicontate, inclusa la trattazione dei temi materiali. Tale presidio consente di rafforzare il controllo sulle informazioni ESG e di integrare il reporting di sostenibilità nei processi ordinari di governance aziendale. [GRI 2-14]

1.6 Assurance

Il presente documento non sarà oggetto di verifica esterna indipendente. L'organizzazione si riserva tuttavia di valutare, in futuro, l'attivazione di un percorso di assurance, anche in funzione dell'evoluzione normativa, delle aspettative degli stakeholder e del progressivo consolidamento del sistema di rendicontazione ESG. [GRI 2-5]

1.7 Informazioni

Per maggiori informazioni relative a quanto descritto, è possibile consultare l'indirizzo web https://www.gruppozetacostruzioni.com o contattare la nostra Organizzazione all'indirizzo e-mail info@gruppozetacostruzioni.com .

Scansiona per accedere al sito web



2.

UNA STORIA CON FONDAMENTA SOLIDE

1953

Gruppo Zeta Costruzioni trae origine dallo **spirito imprenditoriale del sig. Adolfo Zeppieri** che avviò la propria attività nel campo delle opere edili nel 1953, come ditta individuale. Da quella iniziativa, è nato un percorso imprenditoriale cresciuto nel tempo, fondato su competenza tecnica, continuità operativa e conoscenza diretta del settore delle costruzioni.

Da allora, tre generazioni di imprenditori hanno saputo portare avanti tali principi con un obiettivo comune: **distinguersi per serietà, competenza e affidabilità valorizzando il territorio e le famiglie.**

Fin dall'anno di fondazione, infatti, le persone sono state al centro del progetto, perché solo grazie all'impegno che hanno saputo applicare quotidianamente, è stato possibile creare il successo del Gruppo.

Nel corso degli anni, **l'attività si è progressivamente estesa ai principali ambiti dell'edilizia,** costruendo una presenza stabile nei lavori civili, industriali, residenziali, ospedalieri, commerciali, stradali ed infrastrutturali.

2019

La società con l'attuale ragione sociale ha **avviato l'attività d'impresa** in data 06/05/2019, come risulta dalla visura camerale, proseguendo in continuità l'esperienza e l'operatività maturate nel tempo ed è interamente controllata (100%) da Gruppo Zeppieri Costruzioni.

La Società ha sviluppato capacità operative articolate, sostenute da un parco macchine e attrezzature significativo e da manodopera specializzata, elementi che le consentono di gestire interventi complessi sia per conto proprio sia per conto terzi.

oggi

Oggi l'Organizzazione opera come General Contractor e come promotore di realizzazioni in project financing. Il settore delle costruzioni rappresenta il core business dell'organizzazione e il principale ambito in cui si esprimono le competenze maturate nel tempo: gestione della commessa, presidio tecnico, organizzazione del cantiere, qualità esecutiva e affidabilità nella realizzazione delle opere.

GZC ha visto la crescita dell'impresa, accompagnata da un approccio orientato all'innovazione, alla sicurezza, alla qualità e al rispetto dell'ambiente, con l'obiettivo di realizzare opere solide, funzionali e coerenti con le esigenze dei territori e dei committenti.

Siamo orgogliosi della nostra eredità e guardiamo al futuro con entusiasmo!

3.
IL NOSTRO LAVORO



GZC

3.1 Sedi

La sede operativa della società, sita in **località Girate, 70 a Veroli (FR)**, risulta dalla ristrutturazione di un fabbricato esistente[6].

L'immobile, destinato ad uso uffici, si sviluppa su due livelli di diversa altezza (piano terra e primo piano) ed è articolato in più corpi di fabbrica adiacenti e omogenei, con coperture a terrazzo. Inoltre, ospita anche i magazzini per materie prime e mezzi d'opera.

La sede legale della società è sita in Roma ed occupa il piano primo di un **immobile uso uffici** in area commerciale.

3.2 Attività e presenza sul mercato

La continuità generazionale ha consentito di consolidare un know-how tecnico e organizzativo che rappresenta uno degli elementi distintivi dell'azienda e costituisce la base per affrontare con affidabilità le sfide di un mercato in continua evoluzione.

L'Organizzazione collabora con clienti pubblici e privati, contribuendo alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione di opere e infrastrutture che rivestono un ruolo essenziale per il funzionamento dei territori e per il miglioramento della qualità dei servizi rivolti alla collettività. Le attività aziendali si sviluppano principalmente nei settori dell'edilizia civile e industriale, della manutenzione delle reti idriche e fognarie e dei servizi industriali e civili collegati alle commesse.

L'offerta principale dei servizi di GZC è strutturata sui seguenti ambiti operativi chiave. [GRI 2-6]

Edilizia civile e industriale

Realizzazione e manutenzione di opere civili, industriali e infrastrutturali, mettendo a disposizione competenze tecniche consolidate e una struttura organizzativa capace di gestire cantieri complessi. Le attività riguardano interventi di costruzione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione, sviluppati sia per clienti pubblici che privati. L'esperienza aziendale consente di intervenire in contesti diversificati, in cui è necessario garantire qualità esecutiva, rispetto dei requisiti progettuali, controllo delle tempistiche e attenzione alla sicurezza delle persone coinvolte. L'organizzazione affronta ogni commessa con un approccio orientato alla pianificazione, alla responsabilità e alla capacità di risolvere in modo tempestivo eventuali criticità operative. Il settore edile rappresenta uno degli ambiti centrali dell'attività di GZC e costituisce il punto di incontro tra competenza tecnica, organizzazione del lavoro e capacità di generare valore tangibile per clienti e territori.

Manutenzione e realizzazione di reti idriche e fognarie

La progettazione esecutiva, la realizzazione e a manutenzione di reti idriche e fognarie rappresentano un ambito operativo particolarmente rilevante per l'organizzazione. Le attività comprendono la costruzione di nuove infrastrutture, gli interventi di ampliamento, adeguamento, manutenzione e ripristino delle reti e delle opere accessorie, contribuendo alla continuità, all'efficienza e alla sicurezza di servizi accessori essenziali per la collettività.

[6] Concessione Edilizia n. 5874 del 29/07/1997

GZC opera in sinergia con i committenti pubblici e privati e con i soggetti gestori delle reti, garantendo il rispetto dei requisiti tecnici, normativi e ambientali in tutte le fasi di esecuzione delle commesse. In questo contesto, la qualità dell'intervento rappresenta non solo un requisito tecnico, ma anche un elemento di responsabilità nei confronti degli utenti finali e del territorio. La gestione di opere strategiche per il servizio idrico integrato richiede un'attenta pianificazione delle attività di cantiere, elevati standard di sicurezza e la capacità di assicurare continuità operativa e tempestività di intervento.

Servizi industriali e civili

GZC svolge inoltre servizi industriali e civili connessi alle esigenze delle commesse, integrando competenze operative, capacità organizzativa e conoscenza tecnica dei processi di cantiere. Tali attività comprendono interventi complementari e specialistici necessari alla realizzazione e manutenzione delle opere, anche in contesti caratterizzati da vincoli tecnici, ambientali o logistici significativi. In questo ambito, l'organizzazione lavora per garantire soluzioni affidabili e coerenti con i requisiti dei clienti, valorizzando la capacità di coordinare risorse, mezzi, materiali e fornitori lungo l'intera catena del valore.

Negli ultimi anni GZC ha consolidato la propria presenza sul mercato partecipando a interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Parallelamente, nelle commesse rivolte alla Pubblica Amministrazione ha sviluppato competenze specifiche nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM[7]), in particolare nel settore delle costruzioni, rafforzando il proprio posizionamento in un mercato sempre più orientato ai principi della sostenibilità.

Esecuzione di scavi e movimento terra

GZC esegue attività di scavo e movimentazione terra nell'ambito della realizzazione di opere civili, industriali e infrastrutturali. Gli interventi comprendono scavi di sbancamento e a sezione obbligata, opere di preparazione del terreno, movimentazione, riporto e sistemazione dei materiali, nonché le attività propedeutiche alla posa di reti e infrastrutture. Le lavorazioni sono svolte mediante personale qualificato e un parco mezzi dedicato, nel rispetto delle prescrizioni progettuali, della normativa vigente in materia di salute e sicurezza e tutela ambientale, garantendo efficacia operativa, qualità esecutiva e contenimento degli impatti sul territorio

Servizi di efficienza energetica (ESCO)

GZC opera anche nel settore dell'efficienza energetica attraverso l'erogazione di servizi finalizzati alla progettazione e realizzazione di interventi volti a migliorare le prestazioni energetiche di edifici e impianti. Le attività comprendono l'analisi dei consumi, l'individuazione di soluzioni tecniche per la riduzione del fabbisogno energetico, la riqualificazione degli impianti e il supporto ai clienti nell'adozione di tecnologie più efficienti e sostenibili. Attraverso tali servizi, l'organizzazione contribuisce alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni associate, affiancando clienti pubblici e privati nel perseguimento degli obiettivi di transizione energetica e decarbonizzazione

[7] https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti

3.3 Modello di business

La mission di GZC è:

"...Essere il punto di riferimento nel settore edile, creando valore per i nostri clienti, collaboratori e la comunità in cui operiamo, onorando la nostra storia di 70 anni e la tradizione familiare, ma continuando a investire in nuove tecnologie e processi per migliorare costantemente, garantendo la soddisfazione dei nostri clienti".[8]



Il modello di business di GZC si fonda sulla capacità di **trasformare competenze tecniche, esperienza operativa e organizzazione aziendale in valore per clienti, territori e stakeholder.** L'attività si sviluppa prevalentemente attraverso la partecipazione a procedure di gara ed affidamenti, soprattutto nel settore pubblico, nonché mediante l'acquisizione di commesse da clienti privati.

La **catena del valore** prende avvio dalla predisposizione delle offerte tecnico-economiche, successivamente vengono pianificate le attività operative, l'approvvigionamento di materiali e servizi, la selezione e il coordinamento di fornitori e subappaltatori, la gestione dei cantieri e il monitoraggio delle prestazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali fino alla consegna dell'opera o del servizio al committente.

Per la realizzazione di commesse particolarmente complesse, GZC può operare attraverso **Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)** e ha costituito una **Rete di Imprese ed un Consorzio Stabile**, quali strumenti volti a favorire la collaborazione con partner qualificati, la condivisione di competenze e l'ampliamento della capacità operativa e competitiva dell'azienda.[9]

Le **principali relazioni di business** comprendono clienti pubblici e privati, fornitori, subappaltatori, partner industriali e professionisti coinvolti nella realizzazione delle commesse. A monte della catena del valore si collocano i committenti e, a valle, gli utenti finali delle opere e delle infrastrutture realizzate, che beneficiano direttamente dei servizi offerti dall'Organizzazione. Attraverso la realizzazione e la manutenzione di opere strategiche, GZC contribuisce allo sviluppo del territorio e al miglioramento della qualità dei servizi destinati alla collettività. [GRI 2-6]

[8] https://www.gruppozetacostruzioni.com/gruppo-zeta-costruzioni/
[9] https://www.gruppozetacostruzioni.com/albo-fornitori/

3.4 Principali commesse del 2025

Nel corso del periodo di rendicontazione, GZC ha operato su cantieri caratterizzati da differenti livelli di complessità tecnica, organizzativa e logistica, consolidando la propria presenza in diversi ambiti del settore delle costruzioni.

Le principali tipologie di cantieri affrontate nel 2025 hanno riguardato:

- Interventi di **demolizione, ricostruzione e miglioramento sismico di edifici**
- realizzazione e manutenzione di **reti idriche e fognarie**
- realizzazione di **edifici residenziali e opere di edilizia pubblica**
- realizzazione e potenziamento di **infrastrutture idriche e fognarie, quali serbatoi e depuratori**
- costruzione e adeguamento di **strutture sanitarie**
- realizzazione di **nuovi siti industriali**
- interventi di **rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio edilizio**

La diversificazione delle commesse testimonia la capacità dell'Organizzazione di operare in contesti differenti, rispondendo alle esigenze di committenti pubblici e privati attraverso competenze multidisciplinari, un'efficace pianificazione delle attività e un costante presidio degli aspetti legati alla qualità, alla conformità normativa e ai temi ESG.

Per ciascuna commessa, è prevista la redazione di documentazione programmatica ed obbligatoria organizzata secondo il “Piano Integrato di Commessa”, in cui sono richiamate anche le procedure che dovranno essere applicate ai vari ambiti, quali ambiente, sicurezza e qualità, in conformità alle relative norme vigenti.

Per quanto riguarda, ad esempio, la qualità dell’opera, sono analizzati i seguenti processi:
·progettazione (adozione di soluzioni tecnico-esecutive innovative nell’ottica della sostenibilità ambientale, ...);
·gestione delle lavorazioni (rispetto delle tempistiche, controllo budgetario, ecc.);
·esecuzione dei Piani Controllo Qualità in corso d’opera delle lavorazioni specifiche, dei materiali approvvigionati, Dichiarazione di origine di prodotto DOP, marcatura CE, ...).

L'esecuzione dei cantieri è supportata da un sistema di gestione integrato[10] che consente di coordinare risorse, fornitori e subappaltatori, assicurando il rispetto dei tempi contrattuali e degli standard tecnici previsti.

[10] Vedi capitolo dedicato alle certificazioni

4.
AZIONI VERSO LA SOSTENIBILITÀ



GZC

4.1 Ascoltare, coinvolgere e costruire insieme

GZC riconosce l'**importanza strategica del coinvolgimento degli stakeholder**, ovvero di tutte le persone, enti ed organizzazioni che, a vario titolo, influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali.

Nel corso degli anni, l'Organizzazione ha sviluppato un **sistema relazionale basato sul dialogo, sulla collaborazione, sulla fiducia e sulla trasparenza,** riconoscendo in questi valori una leva fondamentale per uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Gli **stakeholder vengono identificati in funzione del ruolo** che rivestono nella catena del valore aziendale, della loro relazione con le attività operative e della capacità di influenzare, o essere influenzati, dagli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione. Il coinvolgimento avviene tramite incontri presso la sede, presso le unità operative, attraverso informative dedicate, rapporti operativi continuativi, interlocuzioni con fornitori, consulenti, soci in affari e clienti.

Questo processo ha **diversi obiettivi:** mappare con chiarezza i soggetti con cui l'organizzazione intrattiene relazioni, valutare la rilevanza dei rapporti in essere, comprendere eventuali esigenze specifiche e definire modalità di comunicazione efficaci e coerenti con la natura dei diversi interlocutori.

L'engagement è finalizzato a **garantire la fornitura di beni e servizi**, il supporto consulenziale necessario alle attività aziendali, la corretta gestione delle commesse, il miglioramento continuo delle performance e la diminuzione degli impatti negativi, ove possibile.

La significatività del **coinvolgimento** viene verificata attraverso la valutazione delle performance, dei riscontri ricevuti e delle evidenze derivanti dalle relazioni operative con le diverse categorie di stakeholder.

4.2 Gli stakeholder di GZC

Gli stakeholder rilevanti sono stati individuati attraverso un'analisi interna condotta nell'anno 2024 ed invariata nel 2025. [GRI 2-29].

I feedback ricevuti nel corso di tale attività hanno permesso di individuare dodici macrocategorie di soggetti, elencati per ordine di importanza in funzione dei parametri di:

dipendenza	***influenza***	***urgenza***
stakeholder che dipendono direttamente o indirettamente da servizi e prestazioni associate, o da cui l'organizzazione dipende per poter operare	importanza della relazione con lo stakeholder per il processo decisionale strategico o operativo	stakeholder che necessitano dell'attenzione immediata dell'organizzazione in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie

Sulla base di tali criteri, le principali categorie di stakeholder sono rappresentate di seguito, in ordine di rilevanza.

Personale

I Lavoratori[11] rappresentano una categoria fondamentale di stakeholder, su cui la Direzione investe costantemente in termini di crescita professionale, benessere sul luogo di lavoro e formazione continua, promuovendo un ambiente collaborativo e attento alla persona.

Clienti e committenti

I Clienti e i Committenti dell'Organizzazione comprendono soggetti pubblici e privati destinatari delle commesse. In termini generali, il Committente rappresenta il soggetto per conto del quale GZC svolge il proprio lavoro, mentre gli utenti finali possono essere coinvolti esclusivamente indirettamente, soprattutto nei casi in cui l'attività riguardi infrastrutture, reti o servizi di interesse collettivo. [GRI 2-6]

In questo contesto, l'organizzazione si impegna a garantire trasparenza, affidabilità, rispetto delle tempistiche, qualità esecutiva e capacità di gestione delle criticità operative. La relazione con il cliente viene presidiata lungo tutto il ciclo della commessa: dalla fase di gara o affidamento, alla pianificazione, fino all'esecuzione, al controllo e alla chiusura delle attività. Il rapporto con l'utente finale non è nella sfera di influenza di GZC.

Fornitori, sub-fornitori e subappaltatori

I Fornitori rappresentano un elemento strategico nella catena del valore aziendale. La catena del valore comprende infatti la partecipazione a gare, l'affidamento delle commesse e la successiva esecuzione delle attività, all'interno delle quali fornitori, sub-fornitori e subappaltatori contribuiscono in modo significativo alla realizzazione delle opere.

Ne deriva quindi che i rapporti fra le parti siano gestiti con attenzione e sulla base di criteri puntuali[12].

Enti locali e Pubblica Amministrazione

I rapporti con gli Enti locali con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla trasparenza, alla collaborazione, alla legalità e al rispetto degli accordi stipulati. La Pubblica Amministrazione si può configurare anche come cliente o committente, soprattutto nel caso di opere pubbliche, manutenzioni infrastrutturali o interventi su reti e servizi collettivi. In tali contesti, l'organizzazione opera nel rispetto delle procedure di gara, dei requisiti contrattuali, delle disposizioni normative e dei principi di correttezza e trasparenza.

Soci in affari, ATI e collaborazioni contrattuali

GZC intrattiene relazioni di business con soggetti con cui instaura forme giuridiche e contrattuali diverse a seconda delle necessità delle commesse e delle opportunità di mercato. GZC può operare quindi anche attraverso Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) e Rete di Imprese. Questi strumenti consentono di affrontare attività complesse, condividere competenze, ampliare la capacità operativa e rispondere in modo più efficace alle richieste dei committenti[13].

[11] Da intendersi, nel corpo del documento, come 'i Lavoratori e le Lavoratrici'
[12] Vedi sezione dedicata agli approvvigionamenti sostenibili
[13] Vedi capitolo dedicato al modello di Business

La crescente complessità degli appalti e l'evoluzione del mercato rendono infatti necessario attivare partnership mirate, capaci di integrare competenze tecniche, organizzative e operative. In questo contesto, GZC partecipa a collaborazioni strutturate mantenendo attenzione alla definizione dei ruoli, alla trasparenza delle responsabilità e alla corretta gestione degli impatti riconducibili alla propria attività.

Enti di controllo

Gli Enti di Controllo rappresentano stakeholder istituzionali fondamentali, in quanto riferimento per la verifica del rispetto delle normative applicabili e dei principi di corretta gestione nei diversi ambiti di attività.

Il dialogo trasparente e il rispetto delle disposizioni da essi emanate costituiscono un impegno costante per l'organizzazione. Le eventuali situazioni di non conformità vengono gestite attraverso i canali previsti, con l'obiettivo di individuare le cause, attivare azioni correttive e rafforzare il presidio preventivo.

Banche ed istituti finanziari

Le Banche e gli istituti finanziari vengono considerati nella loro funzione fondamentale di supporto allo sviluppo dell'attività aziendale, fornendo il sostegno necessario alla realizzazione degli obiettivi strategici e alla gestione delle esigenze finanziarie connesse all'operatività.

In un settore come quello delle costruzioni, caratterizzato da commesse articolate, fabbisogni finanziari variabili e tempi di realizzazione talvolta estesi, il rapporto con il sistema bancario rappresenta un elemento rilevante per garantire continuità, capacità di investimento e solidità gestionale.

Gli istituti finanziari, in ottemperanza alle normative di settore vigenti, osservano gli andamenti societari in termini ESG, in ottica di apertura di linee di credito o di altri strumenti.

Comunità locale

GZC rivolge alla comunità locale un'attenzione particolare, impegnandosi a generare impatti positivi sui territori in cui opera. Le attività di costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture incidono direttamente sulla qualità degli spazi, dei servizi e delle opere disponibili per cittadini, imprese e istituzioni.

Attraverso la realizzazione delle commesse, l'organizzazione contribuisce alla crescita economica dei territori, alla creazione di occupazione, alla valorizzazione della filiera locale e al miglioramento della funzionalità delle infrastrutture. La presenza nei cantieri comporta al tempo stesso la necessità di gestire in modo responsabile gli impatti temporanei legati alle attività operative, come interferenze, sicurezza, rumore, viabilità, utilizzo di risorse e gestione dei rifiuti.
Per questo, il rapporto con la comunità locale è considerato parte integrante della responsabilità aziendale e viene gestito con attenzione alla trasparenza, alla sicurezza e alla qualità degli interventi. [GRI 413-1, 413-2]

Consulenti e partner professionali

I consulenti e i partner professionali supportano l'organizzazione nell'interpretazione della normativa, nella gestione dei sistemi aziendali, nella prevenzione dei rischi e nel rafforzamento dei presidi di governance.

GZC si avvale di consulenze qualificate esterne per supportare l'implementazione di policy e procedure di gestione responsabile del business. Tale supporto contribuisce all'aggiornamento di contenuto e gestionale dei sistemi in atto, alla corretta applicazione dei principi di compliance e richiesti dagli standard volontari, rafforzando il sistema di controllo interno e la capacità dell'organizzazione di affrontare in modo strutturato le tematiche ESG.

Enti di certificazione

GZC si appoggia a enti qualificati per attestare, ove applicabile, la conformità dei sistemi, dei processi e delle procedure aziendali a normative tecniche e standard di riferimento. Ciò rappresenta un elemento importante per il miglioramento continuo della capacità tecnica e gestionale, ma anche per la credibilità che tali sistemi attribuiscono all'operato dell'organizzazione.

Le esigenze e le aspettative del rapporto con gli Enti di Certificazione riflettono un'esigenza reciproca di trasparenza, chiarezza e fiducia, che rende gli audit e le verifiche momenti di confronto e di crescita per l'organizzazione.

Associazioni di categoria

La Direzione aziendale dimostra attenzione e partecipazione al contesto del mercato di appartenenza, mantenendo relazioni con gli operatori del settore e con le associazioni rappresentative.

L'organizzazione aderisce ad associazioni di settore, tra cui ANCE[14] e Confindustria, realtà che rappresentano punti di riferimento per il dialogo istituzionale, l'aggiornamento tecnico-normativo, la rappresentanza degli interessi del comparto e la promozione di una cultura d'impresa orientata alla qualità, alla legalità e allo sviluppo sostenibile. [GRI 2-28]

La partecipazione associativa consente a GZC di mantenere un confronto costante con il sistema imprenditoriale, contribuendo al presidio delle evoluzioni normative, tecniche e di mercato che interessano il settore delle costruzioni e delle infrastrutture.

Mass media e canali di comunicazione

Le relazioni con i media e con i canali di comunicazione favoriscono una narrazione chiara e responsabile delle attività aziendali. I media svolgono infatti un ruolo chiave nella costruzione della reputazione aziendale e nella diffusione delle informazioni riguardanti opere, progetti, attività e impegni dell'organizzazione.

GZC utilizza i propri canali di comunicazione pubblica e il sito aziendale per presentare le attività, le opere e le competenze sviluppate nel tempo. La comunicazione esterna consente di rendere visibile il percorso dell'organizzazione, il patrimonio di esperienze maturate e la capacità di operare in ambiti diversi del settore edile e infrastrutturale.

[14] Associazione Nazionale dei costruttori edili, https://ance.it/



5. TEMI MATERIALI

5.1 Metodologia per l'analisi di materialità

Per individuare le **priorità strategiche di sostenibilità**, GZC conferma per la presente edizione del bilancio di sostenibilità, il processo di analisi di materialità già adottato nello scorso esercizio di rendicontazione. Tale scelta deriva dalla coerenza ancora attuale tra i **temi individuati, il modello di business dell'organizzazione, il settore di appartenenza e le aspettative espresse dagli stakeholder.**

L'**analisi di materialità** rappresenta il punto di partenza per una rendicontazione capace di descrivere in modo chiaro gli impatti economici, ambientali, etici e sociali generati o influenzati dall'organizzazione. Il processo consente infatti di individuare i temi che possono incidere in modo significativo ('materiale') sulle performance aziendali e, al tempo stesso, orientare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder rilevanti.

Nel caso di GZC, la materialità viene considerata uno strumento di governo utile a collegare strategia, sistemi di gestione, rischi, obiettivi ESG e attività operative. In questo senso, l'analisi conferma il **ruolo centrale della sostenibilità** nella gestione delle commesse, nella qualificazione della filiera, nella tutela delle persone, nel presidio dell'ambiente e nella trasparenza della governance.

Il percorso seguito da GZC si fonda su una **lettura integrata di fonti interne ed esterne:** documentazione aziendale, politiche, codici adottati, mappa dei rischi, sistemi di gestione certificati, obiettivi e target, benchmark di settore, iniziative multi-stakeholder e standard internazionali di rendicontazione, tra cui i GRI Standards. Tale impostazione consente di collegare i temi materiali non soltanto alla percezione interna dell'impresa, ma anche alle evoluzioni del settore delle costruzioni, alla transizione energetica, ai requisiti ESG richiesti dal mercato e ai criteri ambientali sempre più rilevanti negli appalti pubblici.

In continuità con la precedente analisi di materialità, GZC conferma quindi un processo strutturato lungo quattro direttrici principali:

a) Analisi del contesto

finalizzata all'identificazione dei temi potenzialmente rilevanti per il settore e per l'organizzazione, attraverso la lettura congiunta di fonti interne, documenti di scenario, benchmark, standard e requisiti normativi.

b) Coinvolgimento degli stakeholder

con l'obiettivo di integrare nel processo il punto di vista delle parti interessate e rafforzare la coerenza dell'analisi con il principio di inclusività.

c) Coinvolgimento del Management

necessario per valutare i temi materiali anche dal punto di vista strategico, collegandoli alla pianificazione aziendale, agli investimenti, ai sistemi certificati e agli obiettivi di miglioramento.

d) Definizione della matrice

attraverso la rielaborazione delle valutazioni emerse, la formalizzazione delle priorità e il presidio periodico della loro attualità.

L'analisi si sviluppa quindi come punto di incontro tra identità aziendale, aspettative degli stakeholder ed evoluzione del contesto, di seguito i risultati.

5.2 Priorità anno 2025

Per il **periodo di rendicontazione 2025** è stata **mantenuta l'analisi di materialità già sviluppata nel 2024** e, di conseguenza, i temi materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. Ciò in ragione dell'assenza di variazioni di contesto tali da richiederne una revisione.

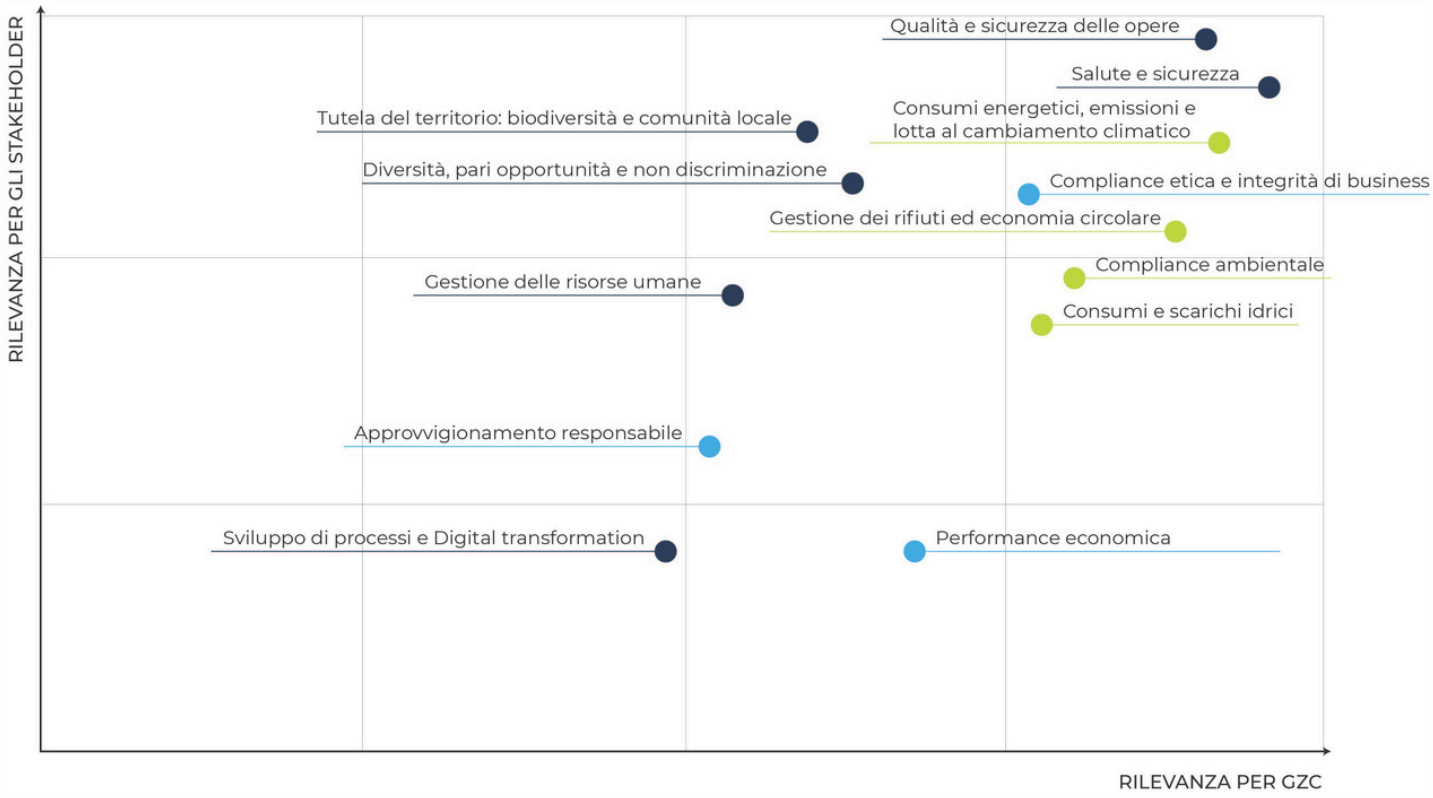
I **temi materiali riportati in Tabella 2**, risultano strettamente collegati alla natura delle attività svolte, alla presenza dei cantieri, alla gestione della filiera, all'utilizzo dei materiali, al presidio della salute e sicurezza, alla qualità delle opere e alla necessità di garantire conformità normativa e trasparenza nei rapporti con gli stakeholder.

Di seguito una rappresentazione grafica delle **priorità di rilevanza dei temi materiali** individuati e il dettaglio specifico di tali tematiche (vedi Tabella 3) che riguardano in particolare: la qualità e sicurezza delle opere, la salute e sicurezza sul lavoro, i consumi energetici/ emissioni/ lotta al cambiamento climatico, la compliance e la gestione dei rifiuti in ottica di economia circolare.

Tali ambiti costituiscono la **base per orientare strategie, azioni, monitoraggi e obiettivi** di miglioramento di GZC. [GRI 3-2; GRI 3-3] [15]



Tabella 2 - Matrice di materialità 2024 - 2025



[15] GRI 3

Tabella 3 - Temi materiali 2024-2025

	Tema materiale	Perchè è rilevante	SDGs di riferimento
GOVERNANCE	**Etica, integrità, compliance e anticorruzione**[17]	Il settore delle costruzioni è esposto a rischi regolatori, contrattuali, autorizzativi e reputazionali. La trasparenza e la correttezza gestionale rappresentano quindi condizioni essenziali per operare con affidabilità verso clienti pubblici e privati.	SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
GOVERNANCE	**Digital transformation e innovazione sostenibile**	La digitalizzazione supporta efficienza, qualità, tracciabilità, controllo dei processi e gestione dei dati ESG. Per GZC rappresenta una leva trasversale per migliorare il presidio operativo e la capacità di rendicontazione.	SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture
GOVERNANCE	**Approvvigionamento responsabile e screening ESG dei fornitori**	Implementazione di politiche volte alla gestione responsabile della catena di fornitura, attraverso procedure di selezione di fornitori, appaltatori e partner commerciali, l'integrazione di criteri di sostenibilità nella fase di qualifica degli stessi e specifici strumenti preventivi e operativi, quali clausole contrattuali e piani di audit.	SDG 12 – Consumo e produzione responsabili
PERFORMANCE ECONOMICA	**Performance economica e solidità finanziaria**	La capacità di generare valore economico sostiene investimenti, occupazione, innovazione, continuità operativa e autonomia finanziaria. In un settore caratterizzato da commesse complesse, la solidità economica è un presupposto per garantire qualità, affidabilità e sviluppo.	SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
AMBIENTE	**Risorse idriche e tutela delle acque**	L'acqua rappresenta una risorsa da presidiare con attenzione nelle attività di cantiere e nei processi operativi, sia in termini di consumo responsabile sia di prevenzione degli impatti su suolo, falda e scarichi.	SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
AMBIENTE	**Materiali, ciclo di vita e conformità tecnica dei prodotti**	I materiali incidono su sicurezza, durabilità, prestazioni energetiche, impatti ambientali e qualità dell'opera. La conformità tecnica e ambientale dei prodotti è quindi centrale per garantire opere sicure, efficienti e coerenti con i requisiti normativi e contrattuali.	SDG 12 – Consumo e produzione responsabili
AMBIENTE	**Energia, emissioni e cambiamento climatico**	Mezzi, cantieri, materiali e logistica generano consumi energetici ed emissioni dirette e indirette. La gestione dell'energia e delle emissioni è quindi prioritaria per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e migliorare l'efficienza dei processi.	SDG 7 – Energia pulita e accessibile; SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico
AMBIENTE	**Rifiuti ed economia circolare**	La gestione dei rifiuti da cantiere è un tema centrale per la conformità normativa, la riduzione degli impatti e il recupero di materia. Il presidio dei flussi consente di migliorare la tracciabilità e contribuire alla transizione verso modelli circolari.	SDG 12 – Consumo e produzione responsabili SDG 15 - Vita sulla Terra
AMBIENTE	**Biodiversità e comunità locali**	Le attività di cantiere possono interagire con suolo, habitat, paesaggio, mobilità e qualità della vita delle comunità. La tutela del territorio e il dialogo con gli stakeholder locali sono quindi elementi rilevanti per ridurre gli impatti e consolidare relazioni di fiducia	SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica; SDG 11 – Città e comunità sostenibili; SDG 15 – Vita sulla Terra
SOCIALE	**Diritti umani, inclusione e parità di trattamento** [18]	La responsabilità sociale riguarda lavoratori diretti, personale di filiera e comunità interessate dalle attività. Il rispetto dei diritti, la non discriminazione e la parità di trattamento sono elementi centrali per un modello di impresa responsabile.	SDG 1 – Sconfiggere la povertà; SDG 5 – Parità di genere; SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze; SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
SOCIALE	**Salute e sicurezza sul lavoro**	La sicurezza è un fattore materiale primario per un'impresa edile, per la natura operativa delle attività, la presenza di cantieri e il coinvolgimento di lavoratori diretti, subappaltatori e terzi.	SDG 3 – Salute e benessere

[16] Sustainable Development Goal (SDG), https://sdgs.un.org/goals
[17] Comprensiva di compliance ambientale
[18] ...inclusa, in generale, la gestione delle risorse umane



6. GOVERNANCE ETICA: COSTRUIRE CON VISIONE

GZC

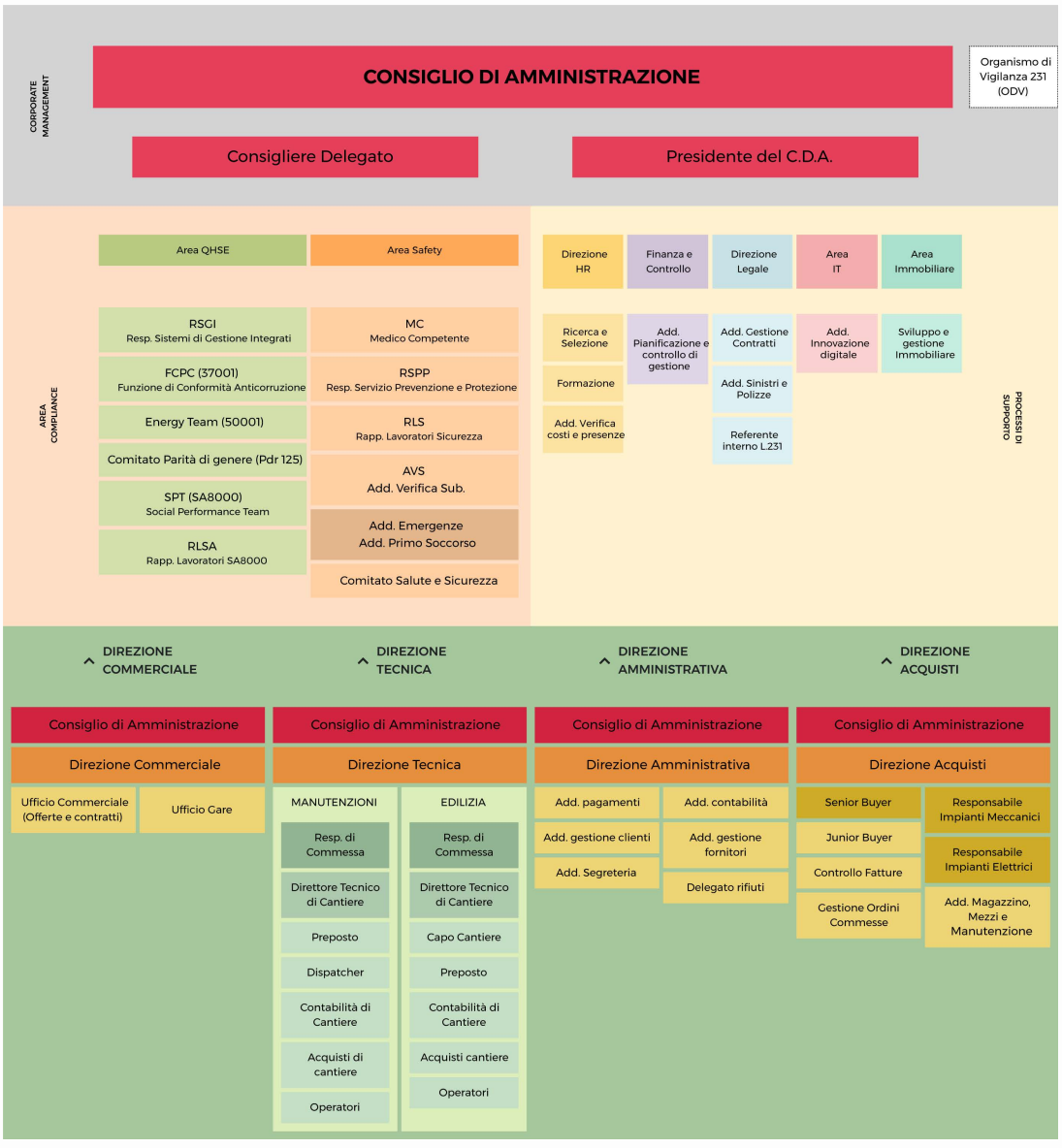
Nel corso del periodo di rendicontazione, GZC conferma un assetto organizzativo strutturato, coerente con la complessità del settore in cui opera e con la necessità di presidiare in modo efficace attività tecniche, amministrative, commerciali, operative, legali, di sicurezza e di gestione delle risorse umane. Tali funzioni concorrono al presidio delle commesse, alla corretta gestione dei processi e alla progressiva integrazione delle tematiche ESG nelle attività operative e decisionali.

Questa impostazione consente un coordinamento efficiente delle attività aziendali e favorisce una gestione coerente con i principi di trasparenza, responsabilità e controllo. La Governance, quindi, è strettamente legata ai presidi interni dedicati alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali.
La gestione dell'Organizzazione adottato mira a valorizzare la responsabilità, la trasparenza, il presidio dei rischi e la coerenza tra scelte strategiche e attività operative. In un contesto economico e normativo in continua evoluzione, la struttura di governo rappresenta un elemento fondamentale per garantire continuità, resilienza e capacità di adattamento.

6.1 Assetto organizzativo e struttura di governance

Il "motore" di GZC è un modello di governance fondato sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione (CdA). Esso ha il compito di guidare l'impresa, definire gli indirizzi strategici, supervisionare l'andamento aziendale e presidiare le principali decisioni connesse alla gestione economica, ambientale e sociale. La Figura 1, rappresenta la struttura di governance di GZC.

Figura 1 - Organigramma aziendale





6.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Presidente[19], Simone Zeppieri e da tre consiglieri (fra cui una donna). Risulta quindi una composizione per genere pari rispettivamente al 75% e al 25% dei componenti. [GRI 2-9].

Non risulta rappresentanza degli stakeholder nel CdA.

Ruoli e poteri sono ripartiti secondo le rispettive deleghe e attribuzioni, fra cui rileva che:
·Il Presidente del CdA si configura come Datore di Lavoro in senso giuslavoristico / civilistico;
·Il Consigliere delegato si configura come Datore di Lavoro in ambito prevenzionistico ai sensi del D.Lgs. 81/08[20].

Le nomine degli Amministratori sono effettuate secondo le modalità previste dallo statuto e dalla normativa applicabile. I criteri di nomina tengono conto delle capacità professionali, del titolo di studio e dell'esperienza maturata, considerando, ove pertinente, anche il punto di vista degli stakeholder, la diversità, l'indipendenza e le competenze rilevanti per la gestione degli impatti dell'organizzazione. Eventuali conflitti di interesse sono gestiti attraverso deleghe, procedure e presidi di controllo interni, in modo da garantire trasparenza decisionale e adeguata separazione delle responsabilità ove necessario. [GRI 2-10 e 2-11]

I quattro membri del CdA concorrono alla definizione e all'aggiornamento di missione, valori, strategie, politiche e obiettivi connessi allo sviluppo sostenibile. Essi supervisionano inoltre i processi ESG attraverso una revisione annuale ed un riesame semestrale delle tematiche rilevanti, considerando i risultati del coinvolgimento degli stakeholder per aggiornare la mappatura e la qualificazione delle categorie rilevanti[21]. [GRI 2-12]

Non sono previsti strumenti formali di valutazione delle performance del CdA nella supervisione degli impatti ESG dell'Organizzazione. [GRI 2-18]

Per il 2024 e il 2025, la percentuale di senior manager[22] assunti dalla comunità locale[23] in sedi delle attività significative[24] è pari a 0. Il dato resta invariato nei due esercizi e non segnala variazioni anche nella provenienza territoriale delle figure classificate come senior manager (secondo la definizione adottata dall'organizzazione). [GRI 202-2]

[19] Presidente con funzioni anche esecutive [Gri 2-11]
[20] Salute e Sicurezza sul Lavoro
[21] Vedi capitolo dedicato agli stakeholder
[22] Per "Senior Manager si intende "Personale con qualifica di Direttore Tecnico con almeno dieci anni di esperienza e comprovate competenze tecniche"
[23] Per "locale", si intende la regione in cui è situata la sede operativa di Veroli (FR)
[24] "Per "Sedi delle attività significative" si intende la Sede Operativa sita a Veroli (FR) alla quale si riferiscono tutte le attività del periodo di rendicontazione

6.1.2 Organismo di Vigilanza

In relazione all'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo D.Lgs. 231/01, risulta essere attivo anche un Organismo di Vigilanza (OdV), che contribuisce al rafforzamento del sistema dei controlli interni e alla verifica dell'efficace attuazione del modello organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza rappresenta uno degli elementi indispensabili ai fini dell'efficace attuazione del Modello 231. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, l'ente affida ad un organismo autonomo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'OdV di GZC è strutturato in forma collegiale, opera secondo una pianificazione prestabilita e deve possedere requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, onorabilità, assenza di incompatibilità e continuità d'azione. Il CdA garantisce all'Organismo autonomia di iniziativa e libertà di controllo sulle attività aziendali a rischio reato.

6.1.3 Altre figure aziendali

Articolazione generale

Oltre a quanto sopra, l'organigramma si completa con funzioni operative e figure responsabili dei processi aziendali, chiamate a presidiare le diverse aree di competenza.
L'organizzazione di GZC è strutturata secondo un modello gerarchico e funzionale articolato, che integra direzioni operative, funzioni di staff e presidi specialistici trasversali, al fine di garantire il governo efficace dei processi aziendali lungo l'intera catena del valore.

Le principali direzioni aziendali, operanti sotto il diretto controllo del Consiglio di Amministrazione, presidiano le fasi essenziali della gestione operativa e amministrativa. La Direzione Commerciale coordina le attività connesse alle gare, alle offerte e alla gestione dei rapporti con i clienti, la Direzione Tecnica presidia la gestione delle commesse, il coordinamento e la contabilità dei cantieri nonché le figure operative nominate per le singole attività[25]. Per maggiori informazioni riguardanti ruoli e le responsabilità all'interno dei cantieri, si rimanda alla consultazione del paragrafo *'Ruoli e responsabilità in cantiere'*.

L'assetto organizzativo prevede che la Direzione Amministrativa assicuri il presidio dei processi contabili, dei pagamenti e di alcuni aspetti documentali, quali la gestione amministrativa dei rifiuti, mentre la Direzione Acquisti si adopera per gestire tutti gli aspetti legati a fornitori e forniture nel processo di appalto e della supply chain.

Accanto alle principali direzioni aziendali, l'area HR gestisce i processi di ricerca e selezione del personale, formazione e sviluppo delle risorse umane, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano. L'area Finanza e Controllo supporta la pianificazione economico-finanziaria, il controllo di gestione e il monitoraggio delle performance aziendali, mentre la Direzione Legale presidia gli aspetti normativi, contrattuali e di compliance. L'area IT garantisce il supporto ai sistemi informativi e ai processi di digitalizzazione, e l'Area Immobiliare cura la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare aziendale.

[25] Vedi capitolo dedicato ai ruoli e responsabilità di cantiere

Il modello organizzativo include inoltre funzioni specialistiche dedicate al presidio della sostenibilità e della conformità, tra cui:

Area QHSE

(Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente)

a cui appartengono i Sistemi di Gestione Integrati, la funzione conformità anticorruzione, l'energy team, il Comitato per la parità di genere e il Social Performance Team, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la SA 8000.

Area Safety

a cui appartengono il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), vari addetti fra cui coloro che sono designati per la gestione delle emergenze e del primo soccorso e della verifica dei subappaltatori, nonché il Comitato Salute e Sicurezza.

Governo dei temi ESG

In particolare, le responsabilità relative agli impatti ESG sono attribuite attraverso il mansionario aziendale e incarichi specifici. È, infatti, individuato il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, quale figura di riferimento per la gestione degli impatti ESG. Tutte le figure incaricate riferiscono al CdA tramite riporto gerarchico ed in occasione del riesame della Direzione e del monitoraggio periodico degli indicatori di performance aziendali. [GRI 2-13]

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene tramite questionari, informative dedicate e interlocuzioni operative. I risultati del coinvolgimento vengono utilizzati per esempio per qualificare e aggiornare la mappatura degli stakeholder[26], rafforzando la capacità dell'organizzazione di comprendere esigenze, aspettative e priorità delle parti interessate. [GRI 2-12]

Il CdA è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni rendicontate nel report di sostenibilità, inclusa la trattazione dei temi materiali. [GRI 2-14]

Per l'anno 2026, sono previste attività formative ed informative alle figure apicale per consolidare conoscenze e competenze in materia di sviluppo sostenibile a supporto delle decisioni aziendali. [GRI 2-17]

Ruoli e responsabilità in cantiere

Per garantire un presidio diretto e costante dei rischi sul campo, GZC definisce per ciascuna commessa un organigramma di cantiere e della sicurezza basato sulla giusta articolazione di ruoli e responsabilità, anche in relazione ai meccanismi di delega e sub-delega di funzione (ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008). In conformità con il quadro normativo vigente, tali deleghe estendono la responsabilità dei soggetti individuati anche alla tutela ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.



[26] Vedi capitolo 'Chi sono i nostri stakeholder?'

Sia per linea di business 'manutenzioni' che per quanto riguarda quella 'edilizia', le **attività** vengono **organizzate in squadre** di personale, gestito da:

- un Responsabile di Commessa,
- un Direttore Tecnico dedicato,
- figure di coordinamento in ambito operativo come i capi cantiere oppure gestionale come dispatcher e addetti ad acquisti e contabilità di cantiere.

L'adempimento di tutti gli obblighi normativi e previsti dal SGI[27] è garantito dalla sinergia tra direzione di cantiere, capo cantiere e personale operativo.

In termini di ruoli e responsabilità in materia di Safety, l'articolazione viene ripartita fra:

- soggetti delegati e deleganti;
- preposti;
- lavoratori;
- Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Medico Competente (MC);
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- Addetti al Primo Soccorso e alla Gestione delle Emergenze.

6.2 Compliance

GZC opera in un settore caratterizzato da **elevata complessità regolatoria**, per cui il rispetto della normativa applicabile rappresenta un presupposto fondamentale in termini etici, di continuità operativa e di reputazione dell'organizzazione.

Il presidio verso la Compliance è dato dalla conoscenza della **normativa di settore**, dalla competenza del personale e dal supporto fornito dai sistemi di gestione certificati, oltre che dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, per cui si rimanda al capitolo sul sistema di controllo interno.

6.2.1 Rating di legalità

In GZC, l'etica aziendale, la legalità e la trasparenza rappresentano principi essenziali del modello di governance e costituiscono un riferimento costante nella gestione dei rapporti economici, organizzativi e operativi, sia interni che esterni.
Gruppo Zeta Costruzioni S.r.l. conferma anche per il 2025 il **mantenimento del Rating di Legalità[28], emesso da AGCM[29] con il punteggio massimo di tre stelle, già ottenuto nel 2022[30]**. Tale riconoscimento rappresenta un'importante attestazione dell'impegno dell'azienda nel promuovere comportamenti improntati alla legalità, alla trasparenza e alla correttezza nei rapporti economici, sia interni che esterni.

L'impresa, secondo quanto comunicato dall'Autorità, è inserita nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento attuativo inerente il rating citato. Il Rating di Legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta, La comunicazione dell'AGCM richiama inoltre l'obbligo di comunicare gli eventi che incidono sul possesso dei requisiti obbligatori, la perdita di requisiti premiali e le variazioni dei dati riportati nei certificati camerali rilevanti per il rilascio del Rating.

[27] inclusi la sorveglianza sull'operatività e sull'esposizione al rischio, il controllo di attrezzature e dell'uso costante e corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), la formazione e l'informazione, l'idoneità del personale e la gestione delle emergenze
[28] https://www.gruppozetacostruzioni.com/wp-content/uploads/13_ZETA_Rating-di-Legalita.pdf
[29] Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
[30] Alla data di emissione del presente documento, il rating risulta in fase di rinnovo.

6.2.2 Antimafia

La Società è consapevole del rischio che organizzazioni criminali localmente insediate possano condizionare l'attività d'impresa, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti. Per tale motivo, GZC è impegnata nella prevenzione e nel contrasto del rischio di infiltrazione criminale all'interno della propria organizzazione. L'Organizzazione inoltre vanta l'iscrizione, in corso di aggiornamento alla data di emissione del presente documento, in "White List", ex DPCM 18/04/13, presso la Prefettura di Roma.

Al tal fine, l'Organizzazione applica una valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti con cui ha rapporti (personale, fornitori, clienti). Tale valutazione prende in considerazione diversi aspetti, specificati nel dettaglio nelle procedure interne di riferimento, tra i quali è utile ricordare:

- la sottoposizione a procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione, ai sensi della normativa antimafia;

- l'applicazione di misure cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, per i delitti di usura, estorsione, ricettazione, riciclaggio, impiego di beni provenienti da delitti e per altre figure delittuose che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;

- l'applicazione di misure cautelari nell'ambito di un procedimento penale per reati contro la Pubblica Amministrazione, reati contro la persona, reati di riciclaggio e di associazione a delinquere di natura transnazionale e per altre figure di reato che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;

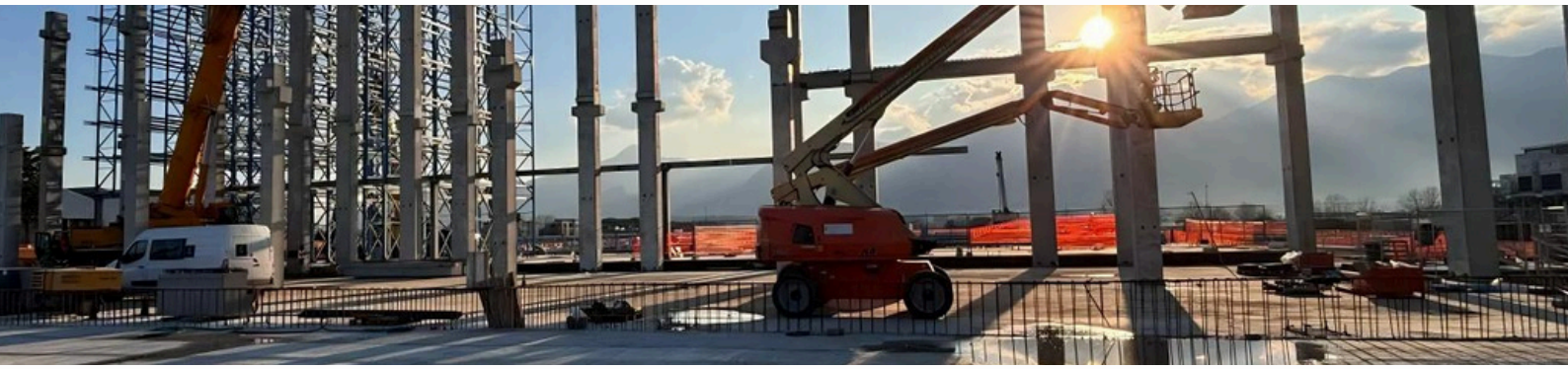
- la considerazione in merito ad imprese che siano da ritenere, sulla base di elementi di fatto, costituite soltanto allo scopo di occultare o favorire soggetti appartenenti a gruppi criminali o, comunque, di eludere divieti nello svolgimento di attività imprenditoriali; oppure imprese o enti che risultino privi di rapporti con aziende di credito;

- la valutazione di intervento, nelle trattative commerciali, di persone o enti privi di legittimazione ad interloquire nelle trattative medesime;

- la mancata consegna, qualora richiesta, del certificato penale generale, del certificato dei carichi pendenti, del certificato antimafia o di autocertificazione sostitutiva;

- la mancata esibizione di documenti comprovanti l'iscrizione ad albi, ordini, elenchi, qualora l'iscrizione sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività;

- l'affidabilità rispetto al rischio di infiltrazione criminale.



6.3 Sistema di controllo interno

6.3.1 Criteri generali

La Governance dell'organizzazione è mantenuta efficiente, efficace e conforme alla normativa tramite l'attenta mappatura dei processi, l'individuazione di ruoli e responsabilità, l'articolazione dell'operatività aziendale in procedure, flussi informativi e punti di controllo. Fra gli strumenti in essere risultano il **Modello 231**, comprensivo del **Codice Etico**[31], del sistema disciplinare e delle procedure di segnalazione, nonché il **Sistema di Gestione Integrato**, che rimanda ad una gestione attenta e responsabile delle aree tematiche trattate.

Il **sistema di controllo interno** è stato costruito tenendo conto delle procedure e dei sistemi già operanti in azienda, ritenuti idonei come misure di prevenzione dei reati e come strumenti di presidio delle aree a rischio. Nella predisposizione del Modello, la Società ha svolto un check-up aziendale finalizzato a identificare le attività e le aree nel cui ambito possono essere commessi i reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, definendo standard di controllo, procedure operative, sistema di deleghe e autorizzazioni, sistema disciplinare, obblighi informativi verso l'**Organismo di Vigilanza** e criteri di aggiornamento del Modello.

Il controllo interno è inoltre rafforzato dall'adozione di **sistemi certificati** e da un'impostazione organizzativa orientata alla qualità, alla sicurezza, all'ambiente, all'anticorruzione, all'efficienza energetica, alla responsabilità sociale e alla qualità delle saldature. Il sistema di controllo interno infatti richiama a vario titolo, infatti, la conformità dell'organizzazione ai numerosi standard volontari per cui risulta certificata[32].

Approccio integrato alla gestione dei rischi

L'efficacia del sistema di controllo interno di GZC risiede anche nella **visione multidisciplinare sull'esposizione ai rischi di business**, grazie agli strumenti presenti nel sistema di gestione integrato (SGI) e nel Modello 231. L'approccio considera periodicamente l'esposizione al rischio di business dell'Organizzazione e ne aggiorna la valutazione e le azioni conseguenti.

In relazione a questo, vengono anche identificati i rischi e le opportunità inerenti i cambiamenti climatici, come espresso nella sezione dedicata del presente Bilancio.

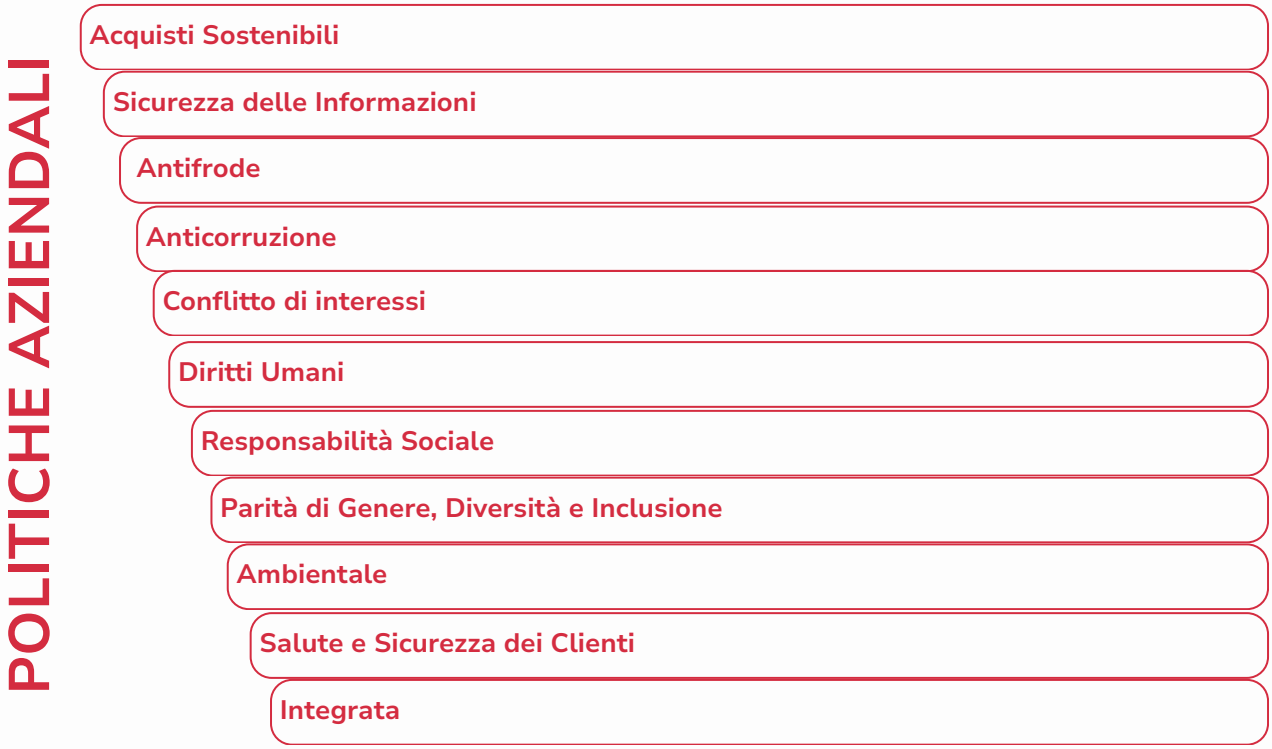
Politiche, impegni e gestione responsabile del business

L'impegno dell'organizzazione verso una gestione responsabile, etica e sostenibile del business si traduce in prima battuta in un insieme strutturato di politiche e strumenti regolatori interni, fra cui il Codice Etico[33]. La Direzione indica i principi generali di **orientamento delle tematiche ESG** nel rispetto dell'esercizio della Governance caratteristico di GZC e determina l'approvazione finale dei documenti di indirizzo.

Il **Codice Etico** costituisce il documento primario di riferimento, a cui poi si associano tutti gli impegni ('Politiche') che determinano l'implementazione del **Sistema di Gestione Integrato** o di altre azioni sui temi ESG rilevanti per la Governance aziendale.

[31] Documento definito dall'organizzazione "Politica Etica". Si rimanda alla sezione dedicata.
[32] Vedi capitolo dedicato alle certificazioni
[33] Vedi capitolo 'Politica Etica'

Le politiche aziendali sono elencate di seguito e riportate con dettaglio e riferimento agli SDG di riferimento nell'allegato 1. [GRI 2-23]



Tali documenti sono rivolti a tutto il personale e agli Amministratori, nonché agli stakeholder particolarmente rilevanti (come ad esempio i fornitori).
Dal Codice Etico e dalle Politiche discendono tutte le procedure aziendali operative e gestionali volte al raggiungimento dei principi espressi. [GRI 2-24]

Azioni conseguenti ad impatti negativi

L'Organizzazione prevede attività di reazione agli eventuali impatti negativi che vengono riconosciuti o tramite i canali di segnalazione previsti dal Sistema di Gestione Integrato[34] o dal sistema whistleblowing[35] oppure in relazione a verifiche in campo e audit. Le procedure prevedono l'analisi della causa e l'attuazione di misure di trattamento e di correzione tali da rimediare puntualmente all'evento e predisporre azioni nel lungo periodo, volte a scongiurare la ripetizione dell'evento negativo. [GRI 2-25]

6.3.2 Modello 231

Principi

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato da GZC in conformità al D.Lgs. 231/2001, rappresenta uno strumento fondamentale del sistema di controllo interno. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021 ed è stato adottato con piena efficacia nella medesima data.

È previsto il suo aggiornamento nel corso del 2026.

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare:

- il conseguimento degli obiettivi aziendali;
- la salvaguardia del patrimonio dell'ente;

[34] Vedi capitolo 'Certificazioni'
[35] Vedi capitolo 'whistleblowing'

- la correttezza e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità alle normative vigenti, sia esterne che interne;
- la prevenzione dei comportamenti illeciti;
- la tracciabilità delle decisioni e delle attività sensibili;
- il presidio dei rischi connessi ai processi aziendali.

Il Modello definisce **principi, protocolli e comportamenti** da seguire nei **processi aziendali "sensibili"**, ovvero nelle aree a maggior rischio di reato e prevede specifici obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza[36]. Le informazioni fornite all'OdV mirano a **migliorare le attività di pianificazione dei controlli** e implicano una verifica accurata dei fenomeni rappresentati, secondo l'ordine di priorità ritenuto opportuno e le aree di rischio reato individuate.

L'adozione di un sistema disciplinare interno, in grado di sanzionare le eventuali violazioni del Modello, completa il quadro dei controlli. Attraverso tale **integrazione** tra Modello 231, sistema disciplinare, Organismo di Vigilanza e Sistema di Gestione Integrato, GZC si impegna a promuovere una cultura aziendale improntata alla legalità, alla responsabilità, alla prevenzione dei comportamenti illeciti e al miglioramento continuo.

Per garantire l'efficacia e la concreta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, GZC assicura una **corretta divulgazione** dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno e all'esterno della propria organizzazione. L'attività di comunicazione e formazione è diversificata in funzione dei destinatari cui è rivolta, ma deve essere erogata a tutti i dipendenti secondo principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità.

L'obiettivo principale è **assicurare che tutti** i destinatari, inclusi dipendenti, amministratori, collaboratori, consulenti esterni, fornitori, partner commerciali e soggetti terzi con rapporti continuativi con la Società, **siano correttamente info-formati** su:

- principi ispiratori del D.Lgs. 231/2001;
- contenuto del Modello;
- obblighi di comportamento previsti;
- modalità operative da rispettare nello svolgimento delle proprie attività;
- flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni del Modello.

Ogni destinatario del Modello è tenuto ad acquisire **consapevolezza dei contenuti** del Modello Organizzativo, sottoscriverne la comprensione e il recepimento, conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la propria attività e contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Modello, segnalando eventuali carenze riscontrate.

La comunicazione dei contenuti del Modello 231 è indirizzata anche verso i **soggetti terzi** che intrattengono con GZC **rapporti di collaborazione contrattualmente regolati** o che abbiano, a qualunque titolo, la rappresentanza della Società senza vincoli di dipendenza, quali partner commerciali, consulenti e collaboratori esterni autonomi. Il Modello 231 è disponibile sul sito internet della Società e, nei rapporti più significativi, GZC può richiedere la sottoscrizione di una dichiarazione di recepimento delle prescrizioni del Modello e dei relativi allegati.



[36] Vedi sezione dedicata

Politica etica

L'organizzazione è consapevole dell'importanza dei principi etici per la prevenzione dei reati e, più in generale, per la costruzione di un modello aziendale fondato su legalità, correttezza, responsabilità e trasparenza. Per questo la Società ha adottato un **Codice Etico** (formalizzato nel documento denominato "Politica etica") che costituisce parte integrante del Modello 231, coerente con il Codice di Condotta, la Politica Anticorruzione e le altre Politiche Aziendali.

La **Politica Etica** afferma che GZC considera l'etica aziendale come uno dei propri valori primari e che, attraverso l'adozione e l'efficace attuazione del **Sistema di Gestione Integrato**, la Società si impegna a trasmettere un messaggio di lealtà, correttezza e rispetto. La consapevolezza dei rischi etici spinge l'Organizzazione ad andare oltre la pura compliance normativa, identificando misure di prevenzione dei comportamenti illeciti come parte integrante della propria responsabilità sociale.

I **valori etici fondamentali** individuati dalla Società sono i seguenti.

integrità e trasparenza
come impegno ad agire con onestà e chiarezza in tutte le attività.

sostenibilità
come gestione responsabile nei confronti dell'ambiente e delle risorse.

riservatezza e privacy
attraverso la protezione dei dati e delle informazioni di colleghi, clienti, committenti e partner.

responsabilità
come assunzione consapevole delle proprie azioni e delle loro conseguenze.

eguaglianza e inclusione
attraverso la promozione di un ambiente equo e libero da discriminazioni.

rispetto e diversità
attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della dignità di ogni individuo, senza discriminazioni o favoritismi.

La Società adotta un approccio di **tolleranza zero verso corruzione, concussione, frode, conflitti di interesse, riciclaggio, pratiche anticoncorrenziali e violazioni della sicurezza delle informazioni.**

In conformità alla **ISO 37001**, è stata nominata la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, con compiti di supervisione, consulenza e verifica della conformità del sistema.

La Politica Etica risulta, inoltre, essere **diffusa al personale** tramite bacheca e sessioni formative, è pubblicata sul sito aziendale per le parti terze ed è oggetto di valutazione annuale nel Riesame della Direzione. Ogni aggiornamento deve essere approvato dal Presidente del CdA e comunicato ai destinatari.

La Società ha inoltre definito **obiettivi per gli anni successivi**, tra cui formare il 100% del personale sui temi etici e di sostenibilità, mantenere a zero episodi di corruzione, violazioni privacy e segnalazioni etiche, e coinvolgere il 40% dei fornitori e subappaltatori critici in attività formative su etica e sostenibilità. [GRI 2-23; GRI 2-24]

Whistleblowing

GZC promuove un ambiente fondato su integrità e trasparenza, incoraggiando la segnalazione di violazioni, irregolarità o comportamenti non conformi attraverso canali sicuri e riservati. Il sistema di whistleblowing rappresenta uno strumento essenziale per tutelare l'integrità dell'ente, prevenire comportamenti illeciti e rafforzare la fiducia nel sistema di governance. [GRI 2-26]

Il Modello 231 prevede che l'Organismo di Vigilanza sia informato di atti, comportamenti o eventi che possano determinare una **violazione del Modello** o che risultino rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Modello o del Codice Etico, procedimenti giudiziari o disciplinari, mutamenti organizzativi e aggiornamenti del sistema di poteri e deleghe.

GZC garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, la tutela da ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni e la conservazione sicura delle informazioni. Qualsiasi **irregolarità sospetta o rilevata** può essere segnalata tramite l'apposito portale per le segnalazioni, che garantisce anche l'anonimato del segnalante impedendo l'**identificazione** e la **rintracciabilità** dell'indirizzo IP, accessibile dal sito web aziendale alla pagina https://www.gruppozetacostruzioni.com/whistleblowing/.

Le **segnalazioni** possono essere anche trasmesse all'OdV tramite l'indirizzo mail odv@gruppozetacostruzioni.com.

Tutte le segnalazioni vengono gestite da soggetti autorizzati e secondo un processo strutturato che consente di analizzare la fondatezza della **comunicazione**, valutarne la procedibilità e adottare, ove necessario, le azioni conseguenti. Il sistema disciplinare prevede inoltre sanzioni per chi viola le misure di tutela del segnalante e per chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Nel periodo di rendicontazione non sono state rilevate e comunicate criticità rilevanti all'organo di governo e non risultano segnalazioni relative alla condotta dell'organizzazione tramite i canali disponibili[37]. [GRI 2-16]

Sistema disciplinare

Il sistema disciplinare costituisce un presupposto essenziale per l'efficace **attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Modello di GZC prevede infatti un sistema idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate, con sanzioni proporzionate alla gravità della violazione e applicabili ai diversi destinatari.

Le sanzioni sono applicate a ogni violazione delle disposizioni contenute nel Modello, comprese le **azioni o i comportamenti non conformi** alla normativa sul whistleblowing, a prescindere dallo svolgimento e dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria. La sanzione prescinde quindi dalla commissione del reato e si configura come reazione della Società al mancato rispetto di procedure o regole comportamentali richiamate dal Modello.

Per i **lavoratori subordinati,** le misure disciplinari previste comprendono ammonizione scritta, multa, sospensione dal lavoro, licenziamento con preavviso e licenziamento senza preavviso, in funzione della gravità della condotta, dell'eventuale recidiva e degli effetti prodotti nei confronti della Società.

[37] Vedi capitolo dedicato al whistleblowing

Per gli **amministratori**, l'Organismo di Vigilanza, qualora raccolga una notizia di violazione delle disposizioni e delle regole di comportamento del Modello, deve informare tempestivamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione. I soggetti destinatari dell'informativa dell'Organismo di Vigilanza, valutata la fondatezza della segnalazione ed effettuati gli accertamenti necessari, possono assumere i provvedimenti più idonei secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile.

Per **partner commerciali, fornitori, consulenti e collaboratori esterni,** l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i valori contenuti nel Modello è sanzionata secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali. La violazione grave o reiterata dei principi contenuti nel Codice Etico può essere considerata inadempimento degli obblighi contrattuali e può dare luogo alla risoluzione del contratto da parte della Società.

È inoltre prevista l'applicazione di provvedimenti disciplinari per qualunque violazione della Politica Etica, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal sistema sanzionatorio e disciplinare, in conformità con quanto previsto dai documenti del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.



6.3.3 Prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti

La Società ha adottato un approccio di tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione, concussione, frode, riciclaggio, conflitto di interesse e pratica anticoncorrenziale.

È fatto divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione. In particolare, è vietato offrire, promettere, dare, pagare o autorizzare, direttamente o indirettamente, benefici materiali, vantaggi economici o altre utilità a un Pubblico Ufficiale o a un privato, così come è vietato accettare o autorizzare l'accettazione di vantaggi economici o altre utilità indebite.

La Società si impegna inoltre a non influenzare atti ufficiali, omissioni o funzioni al fine di ottenere o assicurarsi vantaggi impropri per l'attività d'impresa e a non violare in alcun caso le leggi applicabili.

Funzione conformità per la prevenzione della corruzione

Tali principi sono coerenti con il sistema di prevenzione della corruzione conforme al sistema di gestione certificato ISO 37001 e con la presenza della funzione di *"Conformità per la Prevenzione della Corruzione"*.

Essa ha il compito di supervisionare l'attuazione delle previsioni del Sistema di Gestione Integrato, relativamente all'anticorruzione, fornire consulenza e guida al personale, nonché assicurare la conformità ai requisiti della norma ISO 37001 e al Modello 231 di conseguenza.
Le operazioni aziendali vengono valutate e presidiate costantemente dalla funzione preposta in tema di anti-bribery. [GRI 205-1]

Conflitti d'interesse

In conformità ai principi di gestione responsabile del business e al sistema di prevenzione della corruzione conforme alla ISO 37001, GZC ha implementato presidi finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse, integrati nel più ampio sistema di controllo interno e di prevenzione dei rischi corruttivi. [GRI 2-15]

La prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse è gestita attraverso procedure, deleghe, controlli interni e strumenti di segnalazione. L'Organismo di Vigilanza contribuisce al presidio del sistema, verificando la coerenza tra comportamenti aziendali, principi etici e disposizioni del modello organizzativo adottato.

I possibili conflitti di interesse sono gestiti attraverso meccanismi di trasparenza e controllo. Non risultano situazioni da segnalare nel periodo di rendicontazione.

Eventuali criticità

Le eventuali criticità rilevanti sul tema della corruzione/conflitto d'interesse possono essere comunicate per via gerarchica alla Direzione oppure online, tramite il canale di whistleblowing[38] oppure mediante i consueti canali di comunicazione aziendale.

Nel periodo di rendicontazione non sono state comunicate criticità rilevanti sulla tematica in oggetto. [GRI 2-16]

Comunicazione e formazione

Come riportato in Tabella 4, nel 2024 e nel 2025 tutti i membri del CdA risultano destinatari della comunicazione e della formazione in materia anticorruzione [GRI 205-2]

Tabella 4 - Formazione anticorruzione CdA

MEMBRI CDA 4	MEMBRI DEL CDA A CUI SONO STATE **COMUNICATE** LE PROCEDURE ANTICORRUZIONE	4
	COPERTURA COMUNICAZIONE SU NORMATIVE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE	100%
	MEMBRI CDA **FORMATI** SULL'ANTICORRUZIONE [39]	4
	COPERTURA **FORMAZIONE** SU NORMATIVA ANTICORRUZIONE	100%

Per quanto riguarda i dipendenti, l'organizzazione ha predisposto che, nel 2025, il 100% del personale fosse destinatario della comunicazione delle procedure "anticorruzione". La diffusione dei concetti fondamentali sulla materia è avvenuta anche mediante affissione della Politica sull'anticorruzione nelle bacheche aziendali e tramite la pubblicazione della stessa sul sito web aziendale, garantendo così una copertura completa.

Con riferimento agli stakeholder esterni, sono stati individuati 53 soggetti rilevanti, di cui 50 subappaltatori/fornitori entro 100 km e 3 soci in affari che hanno ricevuto analoga comunicazione delle procedure anticorruzione.

[38] Vedi capitolo dedicato al whistleblowing
[39] Ore non conteggiata al capitolo dedicato, in generale, alla formazione

Episodi di corruzione accertati

Nel 2024 e nel 2025 non risultano episodi di corruzione accertati. Non risultano licenziamenti o provvedimenti disciplinari per corruzione, rescissioni o mancati rinnovi contrattuali con partner aziendali per violazioni correlate alla corruzione né controversie legali sui temi di corruzione intentati contro l'organizzazione o suoi dipendenti. [GRI 205-3]

6.3.4 Comportamento anticoncorrenziale

Nel biennio preso in esame per il presente esercizio di rendicontazione non risultano valorizzate azioni legali in corso o completate relative a comportamento anticoncorrenziale, violazioni antitrust o pratiche monopolistiche. [GRI 206-1]

6.3.5 Certificazioni/attestazioni

Nel corso della sua storia, l'organizzazione ha costruito un sistema di gestione solido ed integrato, fondato sul miglioramento continuo e sull'adozione incrementale negli anni di standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Il **sistema di gestione di GZC** è sostenuto da un articolato insieme di certificazioni volontarie ed attestazioni, che presidiano qualità, ambiente, anticorruzione, responsabilità sociale, parità di genere, diversità e inclusione, saldatura, salute e sicurezza, energia, sicurezza stradale e servizi energetici. Tali certificazioni non sono presentate come elementi meramente formali, ma come una vera e propria infrastruttura gestionale che accompagna l'azienda nel controllo dei processi, nella formalizzazione degli impegni e nella progressiva integrazione della sostenibilità nelle attività operative.

I processi di costruzione e ristrutturazione di edifici (civili e industriali), di strade ponti e viadotti, di manutenzione di reti idriche e fognarie oltre che di esecuzione di scavi, sono tutti gestiti secondo la **UNI EN ISO 9001:2015**, che presidia la qualità dei servizi offerti e la capacità dell'organizzazione di rispondere in modo strutturato alle esigenze dei clienti e dei committenti. Parallelamente, la ISO **14001:2015,** la registrazione **EMAS,** la **ISO 14064-1:2019,** la **ISO 50001:2018** e la **ISO 45001:2018** dimostrano l'impegno aziendale per la tutela ambientale, per l'energia, per la carbon footprint e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: ambiti particolarmente rilevanti per un'impresa che opera nel settore delle costruzioni, della manutenzione delle reti e dei servizi industriali e civili.
A queste si affianca la **ISO 37001:2016**, relativa al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, che rafforza il presidio della legalità, della trasparenza e della corretta conduzione dei rapporti economici e istituzionali.

L'organizzazione ha scelto di investire anche sul fronte della diversità, dell'equità e dell'inclusione, ottenendo la certificazione secondo la **UNI/PdR 125:2022,** dedicata alla parità di genere e l'attestazione su **UNI ISO 30415:2021**, relativa alla gestione della DEI in generale. La presenza della SA 8000:2014 testimonia inoltre l'attenzione dell'organizzazione alla responsabilità sociale, ai diritti dei lavoratori e alle condizioni lavorative lungo la catena del valore.

L'ottenimento della certificazione di tali schemi comprova la volontà aziendale nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso delle differenze e capace di valorizzare competenze, esperienze e percorsi professionali differenti all'interno di un settore storicamente caratterizzato da una forte componente tecnica e operativa.

GZC risulta inoltre in possesso della certificazione ISO 3834-4:2021, relativa alla qualità dei processi di saldatura, che contribuisce a presidiare un ambito operativo ad alta specializzazione. A tale sistema si aggiungono la ISO 39001:2012, specifica per la sicurezza stradale, la UNI CEI 11352:2014, relativa ai servizi energetici, la dichiarazione di verifica secondo la ISO 20400:2017, dedicata agli approvvigionamenti sostenibili e il riferimento alla ISO 26000:2020, che rafforza il quadro degli impegni in materia di responsabilità sociale.
Di seguito (Tabella 5) si riporta il dettaglio delle certificazioni e attestazioni vigenti nell'anno di riferimento.

Tabella 5 - Certificazioni vigenti nel 2024-2025

Numero certificato / attestato	Tipologia di certificazione
4746/01/S rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 09.12.2027	ISO 9001:2015, Sistema di Gestione per la Qualità
EMS-3908/S rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 20.09.2027	ISO 14001:2015, Sistema di Gestione ambientale
OHS-769 rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 21.12.2026	ISO 45001:2018, Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori
ABMS-106/19 rilasciato da Rina services S.p.A. - scadenza 13.10.2028	ISO 37001:2016, Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione
3834-961/20/S rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 20.05.2029	ISO 3834-4:2021, Qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici
RTS-142/23/S rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 10.01.2029	ISO 39001:2012, Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale
SA-2459 rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 18.12.2028	SA 8000:2014, Responsabilità Sociale d'Impresa
Dichiarazione di verifica ISO 20400 rilasciato da Rina services S.p.A. il 21.11.2022	ISO 20400:2017, Acquisti Sostenibili (40)
23RM35MP rilasciato da Rina services S.p.A. il 05.05.2023	ISO 14064-1:2018, quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione (Carbon Footprint di Organizzazione)
PDR125-61/23 rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 19.04.2029	UNI/PdR 125:2022, Sistema di gestione per la parità di genere
3916839 rilasciato da Rina services S.p.A. – scadenza 14.12.2026	ISO 50001:2018, Sistemi di Gestione per l'energia
N. attestazione 025L-GZC-RS rilasciato da SI Cert Italy S.r.l. – scadenza 02.11.2028	ISO 26000:2020, Responsabilità Sociale d'Impresa
025L-ZECO-ES rilasciato da SI Cert Italy S.r.l. – scadenza 11.11.2028	UNI CEI 11352:2014, ESCO
024L-GCZ-30415 rilasciato da SI Cert Italy S.r.l. – scadenza 16.10.2027	UNI ISO 30415:2021, Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione
N. registrazione IT-002389 del 06.05.2025 con validità fino al 23.12.2027	Registrazione EMAS

[40] Si rimanda al capitolo dedicato a tale argomento

6.3.6 Altre abilitazioni, adesioni e riconoscimenti

Oltre a quanto già citato, GZC vanta ulteriori abilitazioni, adesioni e riconoscimenti che arricchiscono ulteriormente il profilo dell'Organizzazione sul mercato.

Attestazioni SOA

Nel settore delle costruzioni, la capacità di realizzare opere complesse non dipende soltanto dalla disponibilità di mezzi, competenze tecniche e organizzazione operativa, ma anche dalla disponibilità di requisiti formalizzati che attestino affidabilità economica, capacità esecutiva e conformità ai requisiti previsti, per esempio, dalla normativa sugli appalti pubblici.
In questo contesto, le attestazioni SOA rappresentano per GZC uno degli strumenti più rilevanti per qualificare la propria impresa nel settore delle opere pubbliche. Il sistema SOA certifica infatti la capacità dell'organizzazione di eseguire lavori pubblici per specifiche categorie e classifiche di importo, verificando requisiti tecnici, economici, organizzativi e di regolarità aziendale.
La presenza di classifiche elevate, incluse diverse categorie in classe VIII illimitata, attesta la capacità dell'azienda di gestire commesse di elevata complessità tecnica e dimensionale, consolidando il posizionamento di GZC come operatore qualificato nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture.

Tabella 6 - Attestazioni SOA

Categoria SOA	*Ambito operativo*	*Classifica*
OG1	Edifici civili e industriali	VIII illimitato
OG2	Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela	VIII illimitato
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie e metropolitane	VIII illimitato
OG6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e evacuazione	VIII illimitato
OG8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	IV-BIS
OG11	Impianti tecnologici	V
OS1	Lavori in terra	V
OS4	Impianti elettromeccanici trasportatori	II
OS11	Apparecchiature strutturali speciali	I
OS14	Impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti	I
OS18A	Componenti strutturali in acciaio	III
OS18B	Componenti per facciate continue	II
OS21	Opere strutturali speciali	III-BIS
OS23	Demolizione di opere	III-BIS
OS24	Verde e arredo urbano	V
OS25	Scavi archeologici	V

Nota - Codice identificativo SOA 06089021007, rilasciata da SOA Group Società Organismo di Attestazione S.p.A. n. attestazione 34007/11/00 rilasciata il 29/05/25 ed in scadenza il 29/05/27

Abilitazione per gli impianti ex DM 37/2008, FGAS e ESCO

L'impresa è abilitata all'**installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti**, secondo le previsioni del DM 37/08 per tutte le categorie ("Lettere") previste. In ragione di ciò, l'Organizzazione societaria prevede un Direttore Tecnico designato e coincidente con la figura del Consigliere Delegato.

A conferma delle proprie competenze specialistiche, GZC è inoltre in possesso dell'**abilitazione FGAS**, che consente di operare sulle apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento, garantendo lo svolgimento delle attività di installazione, manutenzione, riparazione e controllo secondo elevati standard tecnici e ambientali.

L'organizzazione opera altresì come **Energy Service Company (ESCO)** ed è certificata ai sensi della norma **UNI CEI 11351**, nonché iscritta negli appositi registri previsti dalla normativa del settore. Tale qualifica testimonia la capacità di progettare, realizzare e gestire interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, supportando clienti pubblici e privati nell'ottimizzazione dei consumi energetici, nella riduzione delle emissioni e nel raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica.



Iscrizione all'albo dei gestori ambientali

A rafforzare il presidio normativo e operativo connesso alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali, **GZC risulta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali**, sezione regionale del Lazio, nella categoria 2-bis[41]. L'iscrizione consente di presidiare in modo strutturato le **attività di movimentazione in conto proprio dei rifiuti generati** nell'ambito delle lavorazioni aziendali, contribuendo alla tracciabilità dei flussi, alla conformità normativa e al controllo degli impatti ambientali connessi alle attività di cantiere.
L'iscrizione riporta validità dal 17/07/2019 al 17/07/2029 per le seguenti categorie di rifiuto.

Tabella 7 - Categorie autorizzate

Categoria autorizzata	Codici EER
Rifiuti non pericolosi	15.01.03; 15.01.06; 15.02.03; 16.02.14
Rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione	17.01.01; 17.01.02; 17.01.03; 17.01.07; 17.02.01; 17.02.02; 17.02.03; 17.03.02; 17.04.05; 17.05.04; 17.06.04; 17.08.02; 17.09.04
Rifiuti pericolosi entro i limiti previsti dalla categoria 2-bis	16.06.01*; 20.01.21*

[41] Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi o pericolosi ma in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno, che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti. Numero di iscrizione RM/021884, data di scadenza 17/07/29

Adesione a UN Global Compact

Il Global Compact delle Nazioni Unite rappresenta la più ampia iniziativa internazionale dedicata alla sostenibilità d'impresa e alla promozione di modelli di business responsabili. Nato su **iniziativa delle Nazioni Unite**, il programma invita le organizzazioni ad allineare strategie, attività operative e processi decisionali a dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, tutela ambientale e lotta alla corruzione, contribuendo al tempo stesso al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.**



Global Compact delle Nazioni Unite

L'adesione al Global Compact non si limita a una dichiarazione di intenti, ma richiede alle imprese un **impegno concreto nell'integrazione dei principi ESG** all'interno della governance, della cultura aziendale e delle relazioni con stakeholder e filiera. Le organizzazioni aderenti sono infatti chiamate a sviluppare un approccio progressivo e misurabile alla sostenibilità, comunicando periodicamente le proprie iniziative, i progressi raggiunti e le aree di miglioramento.

GZC è **partner del Global Compact delle Nazioni Unite** e interpreta questa adesione come parte integrante della propria evoluzione verso un modello di impresa sempre più responsabile, trasparente e orientato al lungo periodo. In un settore complesso come quello delle costruzioni, caratterizzato da elevata intensità operativa, gestione della filiera, presenza nei territori e forte rilevanza sociale, i principi del Global Compact assumono un significato particolarmente concreto.



Un traguardo di eccellenza nella sostenibilità!

Rating Ecovadis

EcoVadis è uno dei principali sistemi internazionali di valutazione delle performance di sostenibilità delle imprese. La metodologia analizza le organizzazioni attraverso quattro aree fondamentali: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. La **valutazione** si basa su evidenze documentali, sistemi di gestione, politiche, risultati e pratiche operative adottate dall'organizzazione.

Il **rating EcoVadis** rappresenta oggi uno strumento sempre più utilizzato nelle relazioni di business e nelle catene di fornitura internazionali, poiché consente a clienti, partner e stakeholder di valutare il **livello di maturità ESG delle imprese** in modo comparabile e strutturato. Le medaglie attribuite da EcoVadis identificano il posizionamento dell'organizzazione rispetto alle aziende valutate a livello globale.

Nel 2025 l'organizzazione ha mantenuto e rinnovato il **riconoscimento EcoVadis Platinum**, il livello più elevato previsto dal sistema di valutazione, riservato a una quota molto limitata di aziende valutate a livello internazionale (**punteggio di 87/100**). Il risultato rappresenta la continuità di un percorso di miglioramento già avviato negli anni precedenti e conferma il progressivo rafforzamento delle pratiche ESG adottate dall'organizzazione.

Cribis, affidabilità e merito creditizio

Cribis, società del gruppo CRIF, specializzata in valutazioni di affidabilità e merito creditizio delle imprese, ha attribuito a Gruppo Zeta Costruzioni[42] la fascia di massimo merito e minima rischiosità (Classe A).

Questo riconoscimento, valido fino al 03/06/2026[43], testimonia la solidità finanziaria, la correttezza nei rapporti commerciali e la capacità di crescere in un mercato competitivo.

Alcuni dati chiave messi in evidenza da Cribis:

- CRIBIS Class: A (rischio minimo)
- Failure Score: 95/100 (settore: 16/100)
- Delinquency Score: 75/100 (settore: 28/100)



Ethics Go/CertiCLAIM: comunicazione ESG certificata

A seguito della realizzazione del servizio di ammissibilità, veridicità, conformità, eticità e sostenibilità, secondo il modello E.GO per lo schema "CertiCLAIM Sustainability programme'[44], GZC, tramite attestato di verifica n. 7/2025 rev.0 del 24/3/25, può vantare la conformità del claim:

> "GZC persegue uno sviluppo sostenibile a lungo termine, creando valore condiviso, attraverso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, sociali ed economiche".

Premi

Gruppo Zeta Costruzioni è risultata inoltre vincitrice del Bollino "Cassa Edile Awards 2024".

Il premio è riconosciuto alle imprese che si contraddistinguono per i loro comportamenti virtuosi e che ogni giorno lavorano per costruire un mondo dell'edilizia solido.

Orgogliosi di essere tra le imprese vincitrici nella categoria TOP PLAYER, le imprese con il maggior numero di ore lavorate per operaio[45].



Cassa Edile Awards 2024

[42] https://www.linkedin.com/posts/gruppo-zeta-costruzioni_cribis-leader-internazionale-nella-business-activity-7379774662118916096-n61F?utm_source=share&utm_medium=member_desktop&rcm=ACoAADivTQgBSa-H515Ef0yFy0Z0b3NpkqlCKn8

[43] in fase di revisione alla data di emissione del presente documento

[44] https://www.ethicsgo.com/ita/content/certiclaim

[45] https://www.gruppozetacostruzioni.com/riconoscimenti/cassa-edile-awards-2024/

6.4 L'innovazione per una crescita sostenibile e competitiva

L'innovazione rappresenta un pilastro indispensabile per garantire la crescita sostenibile della nostra Organizzazione, in una prospettiva di efficienza ed efficacia dei processi aziendali nel lungo periodo.

La società opera in un mercato caratterizzato da un'elevata attenzione alla qualità e sicurezza dell'opera e al suo impatto sulla Comunità e sull'Ambiente. A ciò si aggiunge la richiesta costante di personalizzazione delle lavorazioni, delle tecniche e delle tecnologie, strettamente legate alla specificità delle opere. Ogni progetto è unico e richiede lo sviluppo di soluzioni mirate, che nascono da un know-how e da un'esperienza altamente specialistici.

Per questo motivo, l'innovazione viene declinata come segue.

Livello di progetto:

sono state avviate iniziative focalizzate sulla ricerca dei materiali, sulla sicurezza dei lavoratori, sulla qualità e sulla tutela dell'ambiente.

Livello societario:

l'innovazione guida l'organizzazione, i processi e i sistemi informativi. In quest'ottica, sono stati implementati progetti per la digitalizzazione e l'automazione delle procedure, dei documenti e degli iter autorizzativi interni.

Le attività di innovazione intraprese nel periodo 2024-2025 si sono concentrate principalmente sulle seguenti aree:

- Integrazione del sistema gestionale su supporto informatico.
- Automazione del processo di controllo di automezzi e attrezzature.
- Digitalizzazione dei processi di comunicazione con i dipendenti, tramite APP dedicata.
- Investimenti in Industria 4.0 relativi all' acquisto di macchinari e mezzi d'opera.
- ESCO con iscrizione albo.

La costante attenzione del management verso le nuove tecnologie non solo incrementa l'efficienza e la flessibilità del personale d'ufficio e delle maestranze, ma genera anche un forte stimolo motivazionale per tutto il team.

Infine, sul piano dei processi, è attualmente in corso l'implementazione del sistema di gestione documentale e archiviazione elettronica con l'obiettivo di diventare un'azienda "paperless". A questo si affianca l'introduzione della firma digitale, volta a ottimizzare e velocizzare tutti i passaggi autorizzativi interni alla società.

Tutte le iniziative di digitalizzazione e gestione dei dati sono implementate nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali[46] e in coerenza con la politica aziendale di sicurezza delle informazioni, al fine di garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati aziendali e dei clienti.

[46] Regolamento UE 2016/679 – GDPR

6.5 Salute e sicurezza dei clienti e responsabilità di prodotto/servizio

Nel contesto delle **attività svolte da GZC**, la **salute e sicurezza dei clienti** e degli utilizzatori finali è presidiata principalmente attraverso il rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni di cantiere, dei requisiti contrattuali e delle procedure di controllo qualità e sicurezza applicabili alle opere e ai servizi eseguiti. In tale ambito, l'Organizzazione ha adottato una specifica **politica aziendale** dedicata[47] alla tutela della salute e sicurezza dei clienti e degli utilizzatori finali, che definisce principi, responsabilità e modalità operative volte a garantire la prevenzione dei rischi e la conformità ai requisiti applicabili lungo l'intero ciclo di realizzazione delle opere.

L'attenzione agli **impatti in materia di salute e sicurezza** si estende quindi non solo ai lavoratori, ma anche ai committenti, agli utilizzatori e agli altri soggetti potenzialmente coinvolti dalle attività operative. Non risultano segnalati episodi significativi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti o servizi nel periodo di rendicontazione [GRI 416-1, GRI 416-2]

A tal proposito, per il biennio oggetto di rendicontazione **non risultano violazioni della privacy** dei clienti. [GRI 418-1]

6.6 Approvvigionamento responsabile e screening ESG dei fornitori

La gestione della catena di fornitura rappresenta per GZC un presidio cardine per il controllo degli impatti ambientali, sociali, etici e di governance connessi alle attività aziendali. La Società si avvale di fornitori, subfornitori e subappaltatori per l'esecuzione delle commesse, la gestione dei cantieri e le esigenze operative interne.

Il processo di approvvigionamento è regolato dal Sistema di Gestione Integrato, dalla Politica degli Acquisti Sostenibili, dal Codice Etico e dal Codice di Condotta dei Fornitori. Tali strumenti definiscono criteri di selezione e qualifica fondati su qualità, affidabilità tecnica, conformità normativa, solidità economico-finanziaria, tutela ambientale, salute e sicurezza, responsabilità sociale, etica, anticorruzione e sostenibilità.

6.6.1 Selezione e qualifica dei fornitori

La selezione dei fornitori avviene mediante un processo documentato di qualifica, finalizzato a verificare la capacità del soggetto di garantire beni, servizi e prestazioni conformi ai requisiti tecnici, contrattuali e gestionali richiesti.

La valutazione considera:

- qualità e affidabilità della fornitura;
- capacità tecnica e organizzativa;
- conformità normativa e autorizzativa;
- possesso di certificazioni e sistemi di gestione;

[47] Vedi allegato 1 per il dettaglio

- responsabilità sociale, etica e anticorruzione;
- prossimità territoriale al cantiere, ove compatibile con le esigenze operative.

GZC privilegia, quando possibile, fornitori locali o prossimi ai cantieri, al fine di ridurre gli impatti logistici e favorire ricadute positive sul territorio.

6.6.2 Due diligence ESG

La due diligence sui fornitori è svolta mediante raccolta documentale, verifica delle certificazioni, analisi delle dichiarazioni rese, consultazione di fonti pubbliche e valutazione di eventuali precedenti criticità.

Il "**Questionario di Prequalifica/Due Diligence Fornitori/Subappaltatori**" consente di acquisire informazioni su:

- dati economico-finanziari;
- certificazioni e sistemi di gestione;
- qualità, ambiente, energia e sicurezza;
- responsabilità sociale, diversità e inclusione;
- anticorruzione, legalità e conflitti di interesse;
- acquisti sostenibili;
- accettazione delle politiche aziendali e del Codice di Condotta.

La mancata compilazione del questionario incide negativamente sulla valutazione del profilo del fornitore.

6.6.3 Criteri ambientali e sociali

La valutazione ambientale riguarda il rispetto della normativa ambientale, il possesso di autorizzazioni, la gestione dei rifiuti, l'uso efficiente di energia e risorse, la riduzione di sprechi ed emissioni, la gestione delle emergenze ambientali e l'utilizzo di materiali sostenibili, riciclabili o certificati.

La valutazione sociale considera il rispetto dei diritti umani, l'assenza di lavoro minorile o forzato, la salute e sicurezza dei lavoratori, la libertà di associazione, la non discriminazione, le pari opportunità, la diversità e inclusione, l'equità retributiva e la gestione delle segnalazioni. Nel biennio oggetto della presente rendicontazione di sostenibilità il 100% dei nuovi fornitori viene valutato sulla base dei criteri sociali e ambientali sopracitati. [GRI 414-1, GRI 308-1]

Nel 2025, così come nel 2024, non si sono riscontrati impatti ambientali negativi nella catena di fornitura con conseguenti azioni intraprese. [GRI 308-2]

6.6.4 Classificazione del rischio e monitoraggio

La criticità del fornitore è definita in base alla documentazione trasmessa, al settore merceologico, alla tipologia di attività svolta e allo storico prestazionale. Sono considerati maggiormente rilevanti i subappaltatori, i subfornitori, le imprese edili e impiantistiche, le cooperative, le agenzie di lavoro interinale e le ATI.

I fornitori qualificati sono inseriti nell'**Elenco Fornitori Qualificati**, aggiornato e consultabile dalle funzioni competenti. Il monitoraggio prosegue durante l'esecuzione della prestazione e al termine della stessa, attraverso valutazioni tecniche, controlli documentali, sopralluoghi, audit e verifica di eventuali non conformità, reclami o ritardi.

6.6.5 Non conformità e azioni correttive

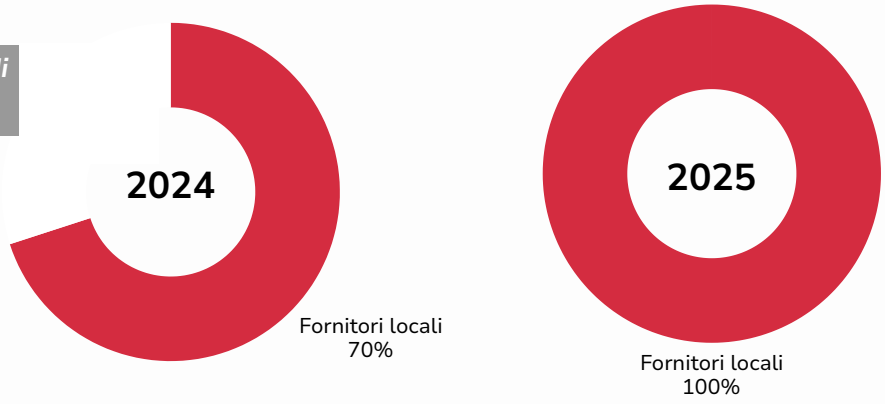
In caso di non conformità o anomalie, GZC può richiedere integrazioni documentali, azioni correttive o interventi di miglioramento. In presenza di inadempimenti gravi, sistematici o non risolti, la Società può procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale e all'esclusione del fornitore dall'Albo.

Il sistema è supportato da **canali di segnalazione dedicati,** anche anonimi, tramite il portale whistleblowing aziendale. È garantita la tutela della riservatezza del segnalante e il divieto di ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni.

6.6.6 Spesa verso fornitori locali

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento centrale per l'organizzazione sia per garantire continuità operativa alle commesse sia per sostenere il radicamento economico nei territori in cui l'organizzazione opera. Come evidenziato nei Grafici 1 e 2, nel 2024, la quota di approvvigionamento verso fornitori locali, calcolata con riferimento ai cantieri inclusi nel periodo di rendicontazione, era pari al 70%. Nel 2025, con riferimento al medesimo perimetro di rendicontazione, tutti i fornitori di materie prime impiegate nei cantieri rendicontati sono stati individuati entro la definizione geografica adottata di "fornitore locale", determinando una quota di spesa verso i fornitori locali pari al 100%[48-49] .

Grafico 1 e 2 - Proporzione di spesa verso fornitori locali



La percentuale è calcolata esclusivamente sulla spesa sostenuta per i cantieri inclusi nel periodo della presente rendicontazione e non rappresenta la totalità degli approvvigionamenti dell'organizzazione.

L'incremento dal 70% al 100%, evidenzia un rafforzamento dell'approvvigionamento locale e una maggiore integrazione della supply chain con i territori in cui si svolgono attività operative. Tale dinamica contribuisce alla riduzione dei tempi di approvvigionamento, al consolidamento delle relazioni con gli operatori economici locali e a una maggiore continuità operativa delle commesse. [GRI 204-1]

[48] Si intende per "locale", una distanza dal sito entro i 100 km
[49] Per "Sedi delle attività significative" si intende la Sede Operativa sita a Veroli (FR) alla quale si riferiscono tutte le attività del periodo di rendicontazione

7. PERFORMANCE ECONOMICA: GENERARE VALORE CON EQUILIBRIO



La performance economica rappresenta una misura della capacità dell'organizzazione di generare valore e di redistribuirlo ai principali stakeholder attraverso per esempio costi operativi, salari e benefit, pagamenti ai fornitori, imposte e investimenti nella comunità.

La strategia economico-finanziaria di Gruppo Zeta Costruzioni punta a consolidare il patrimonio aziendale e a garantirne la stabilità nel lungo termine. Questo percorso viene guidato da rigorosi principi etici, trasparenza e una gestione attenta, mantenendo sempre al centro la Persona, intesa come Lavoratore/trice e come individuo fruitore dell'opera/servizio della Società.

In linea con il principio di precauzione, la Direzione dedica particolare attenzione al monitoraggio e alla mitigazione dei rischi di Business nelle loro componenti chiave: nel caso di specie mercato, credito e finanza.

Relativamente all'esercizio 2025, questo si è chiuso con una performance economica positiva, che conferma il progressivo e solido trend di crescita delle attività del Gruppo.

7.1 Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel Grafico 3, si riporta l'andamento del valore economico generato e distribuito, a partire dall'anno 2024. [GRI 201-1]

Grafico 3 - Valore economico direttamente generato, distribuito e non

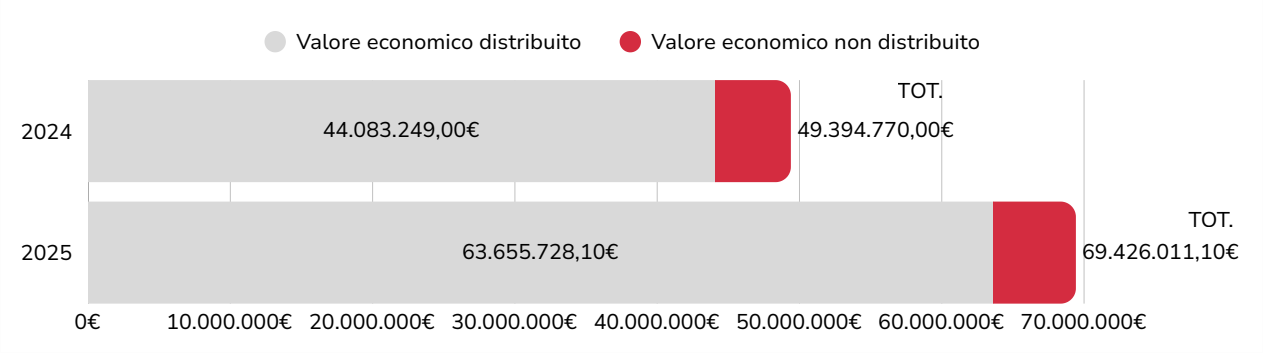




Grafico 4 e 5 - Incidenza del valore distribuito sul generato distribuito e non distribuito

Valore economico direttamente generato
+40,56 %

Valore economico distribuito
+44,39 %

Valore economico non distribuito
+8,64 %

L'incremento del valore economico generato tra 2024 e 2025, indicato nel Grafico 4 e 5, evidenzia una crescita significativa della capacità produttiva e commerciale dell'organizzazione data la natura delle attività di GZC legata a progetti su commessa. Anche il valore economico distribuito aumenta in termini assoluti (+44,39% rispetto al 2024), confermando che la crescita aziendale si traduce in una maggiore immissione di risorse nel sistema economico.

7.2 Rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico

GZC identifica già dal 2024 (vedi Tabella 8) i rischi climatici fisici sul territorio e sulle maestranze (come gli eventi meteo estremi) e rischi di transizione (per esempio, nuove normative e materiali eco-compatibili) e ne valuta le leve di gestione.

Parallelamente, alcune condizioni generano (e hanno generato nel tempo) opportunità di crescita e di Mercato.

Segue il dettaglio. [GRI 201-2]

Tabella 8 - Rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

Aspetto	*Considerazione per il biennio 2024-2025*
Rischi	Rischi fisici, rischi di transizione e normativi
Opportunità	Incentivi pubblici come quelli relativi ai programmi "Industria 4.0 e 5.0", accesso a nuovi mercati, maggiore efficienza energetica, introduzione di requisiti ESG nelle gare e nei requisiti richiesti dai Clienti e rafforzamento della competitività aziendale.
Impatti potenziali	Aumento costi, ritardi nell'esecuzione delle commesse, investimenti di adeguamento
Misure di gestione	Monitoraggio normativo, sistemi certificati, investimenti orientati all'efficienza energetica, pianificazione operativa più dettagliata. Nello specifico, soprattutto durante il periodo estivo abbiamo strutturato dei protocolli operativi volti alla salvaguardia della salute dei nostri dipendenti e, contestualmente, al mantenimento degli obiettivi di produzione.
Voci di costo delle misure	Introduzione di macchine, attrezzature e strumenti innovativi, formazione, monitoraggio dell'efficacia delle misure in ambito ESG, supporti e consulenza. In tal senso, GZC predispone un budget annuale.

7.3 Gestione della fiscalità

La fiscalità è integrata nei processi di governance aziendale ed è orientata a responsabilità, conformità normativa e trasparenza. Le strategie fiscali sono coerenti con il percorso di sviluppo sostenibile e contribuiscono alla creazione di valore per il territorio e per gli stakeholder.
L'Organizzazione dichiara come riservata la propria strategia fiscale, presidiata nelle sue scelte dal Consiglio di Amministrazione e dalle funzioni aziendali preposte, con pianificazione e revisione trimestrale. [GRI 207-1].
Il presidio sulla tematica è rafforzato dai sistemi di controllo interno e, ove previsto, dal supporto di Sindaci, Revisori e dell'Organismo di Vigilanza. [GRI 207-2]
L'organizzazione adotta un approccio responsabile e trasparente nei rapporti con le istituzioni, supportando politiche fiscali eque e coerenti con lo sviluppo economico sostenibile. [GRI 207-3]

7.4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

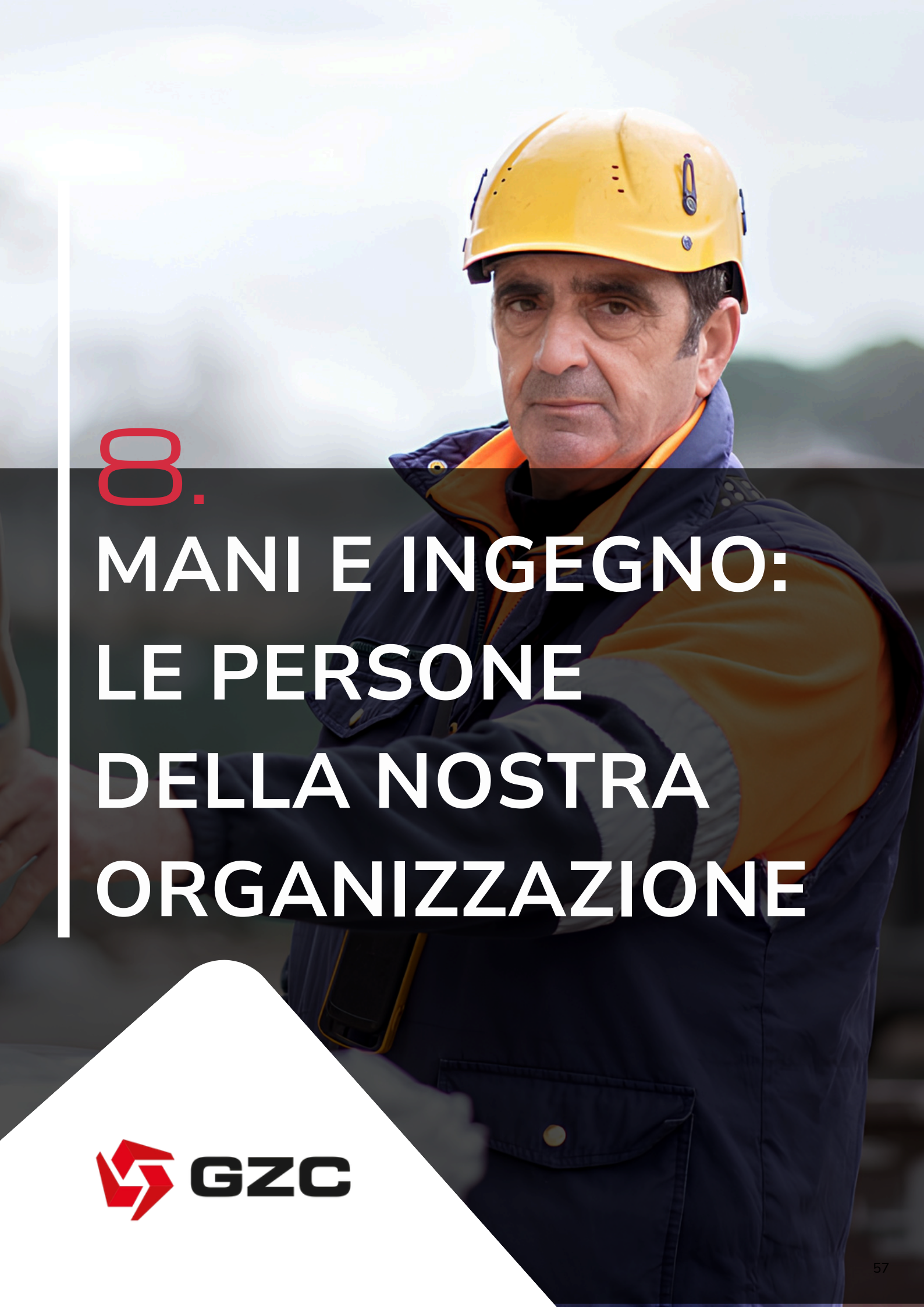
Nel biennio di rendicontazione, l'organizzazione ha beneficiato di un intervento di assistenza finanziaria da parte del Governo Italiano. Il contributo è stato richiesto e concesso nel 2024, con erogazione a partire dallo stesso anno di esercizio, mentre gli investimenti finanziati sono stati realizzati nel corso del 2025. [GRI 201-4]

Sgravi fiscali e crediti d'imposta per il 2024 e 2025	**Quota Industria 4.0** 196.400 €

7.5 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Per il biennio 2024-2025 non sono stati effettuati investimenti infrastrutturali ed erogati servizi finanziati [GRI 203-1]





8.
MANI E INGEGNO: LE PERSONE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

8.1 Valorizzazione della Persona

La nostra impresa si impegna a promuovere una gestione delle persone fondata sul rispetto rigoroso dei diritti e sulla valorizzazione di **ogni singola individualità**.

In un settore in continua evoluzione, contrastiamo ogni divario di genere e favoriamo lo scambio intergenerazionale, integrando l'esperienza dei professionisti senior con l'energia dei più giovani. Sosteniamo la crescita continua delle competenze attraverso percorsi di formazione specifici, garantendo un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo.
Rispondiamo infine con flessibilità alle dinamiche e all'andamento del mercato, ponendo sempre il benessere e la dignità dei lavoratori al centro della nostra strategia di crescita.

L'Organizzazione è orientata alla **valorizzazione delle persone e delle competenze,** anche in applicazione a principi di valutazione del personale. Infatti, al termine di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione (CdA) o la Direzione (in sede di Riesame) valutano le proposte di promozione e incremento retributivo avanzate dai vari Responsabili di Funzione, deliberando in merito.

La nostra società si impegna concretamente a:
- garantire un ambiente inclusivo, accrescendo anche la cultura organizzativa in merito
- contrastare i pregiudizi, valorizzando l'identità di ognuno;
- applicare politiche di tolleranza zero verso qualsiasi forma di discriminazione.

Tali orientamenti sono attuati nella valorizzazione del personale, nel r**ispetto dell'autonomia individuale e nei percorsi di crescita professionale.**
Gli strumenti di gestione in atto derivano al Sistema di Gestione Integrato, con particolare riferimento a ISO 30415 per i temi DEI, alla PdR 125 per i temi specifici della parità di genere e SA 8000 e ISO 26000 in generale per la Responsabilità Sociale d'Impresa.[50.]

La Società non ammette che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne si verifichino **molestie** di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli ed impedimenti alle prospettive professionali altrui.

La Società non ammette molestie sessuali, intendendo come tali, la subordinazione delle possibilità di crescita professionale o di altro vantaggio alla prestazione di favori sessuali o le proposte di relazioni interpersonali private che, per il fatto di essere sgradite al destinatario, possano turbarne la serenità.

GZC, al fine di monitorare il rispetto dei valori di diversità, pari opportunità e non discriminazione, adotta una serie di misure e procedure interne, quali per esempio:
- valutazione del clima aziendale attraverso la raccolta e l'analisi di un questionario periodico rivolto a tutti i dipendenti;
- attivazione di una casella fisica di raccolta nominativa o anonima di eventuali reclami inerenti alle componenti sopra citate;
- attivazione del canale di whistleblowing.

[50] Si rimanda al capitolo sulle certificazioni per i dettagli sul sistema di gestione integrato.

8.2 Gestione del personale

8.2.1 Composizione e andamento

Personale dipendente

I dati, riferiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, evidenziano un incremento dell'organico di 34 unità nel biennio[51], corrispondente a circa **+13,2%,** a conferma del rafforzamento della struttura aziendale e della capacità operativa.

Osservando i Grafici 6 e 7, la composizione del personale conferma una **prevalenza della componente maschile**, coerente con la natura tecnico-operativa del settore edile e infrastrutturale.

Nel 2025 l'organico risulta composto da 283 uomini e 9 donne. Dal punto di vista anagrafico, 18 dipendenti hanno meno di 30 anni, 138 appartengono alla fascia tra 30 e 50 anni e 136 hanno più di 50 anni (Grafico 8).

Sempre in riferimento ai dati nel Grafico 8, la distribuzione per fasce d'età dimostra un rafforzamento della fascia 30-50 anni e un incremento dei lavoratori under 30, mentre si riduce il peso assoluto della fascia oltre i 50 anni.

Tale andamento segnala una progressiva evoluzione della struttura anagrafica dell'organico, mantenendo tuttavia una presenza significativa di personale con esperienza consolidata.

Grafico 6 e 7 - Composizione del personale

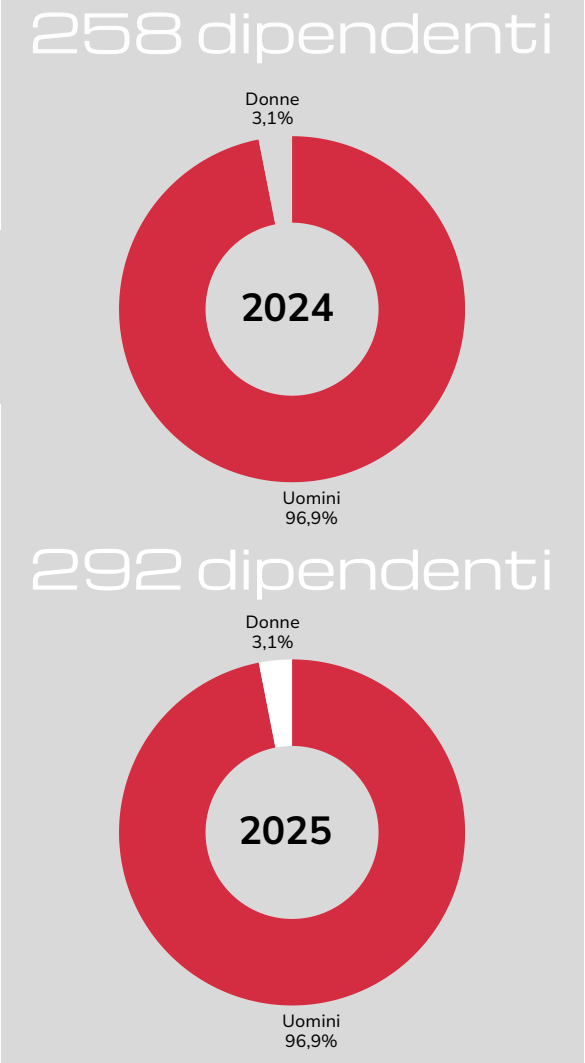
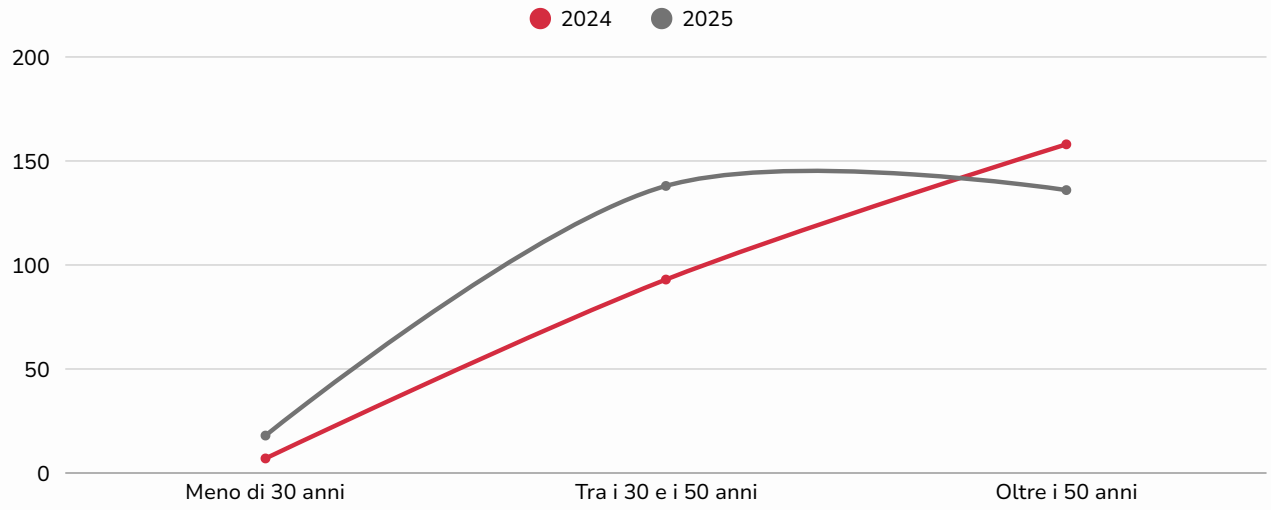
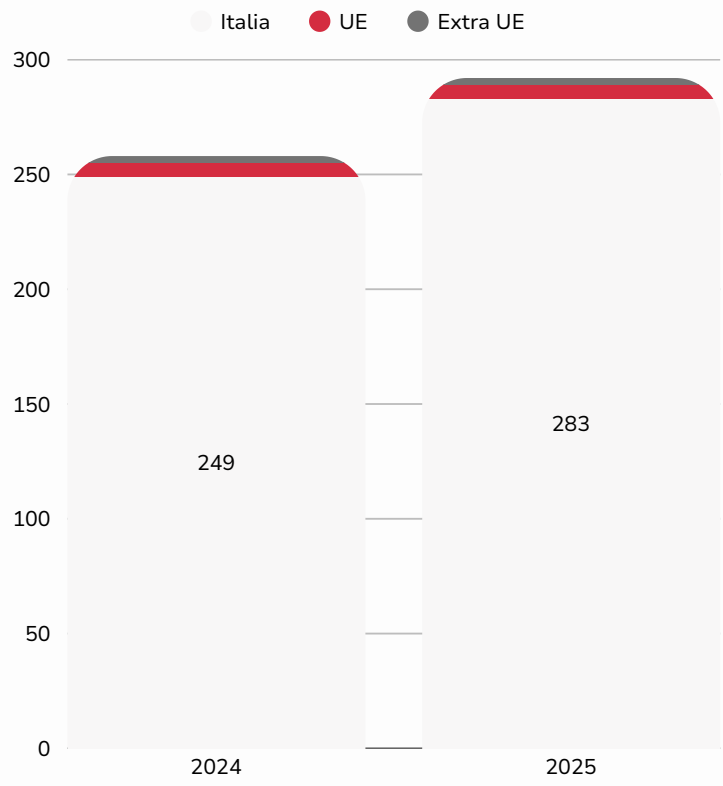


Grafico 8 - Fasce di età nel 2024 e 2025



[51] Headcount

Grafico 9 - Provenienza geografica dei dipendenti

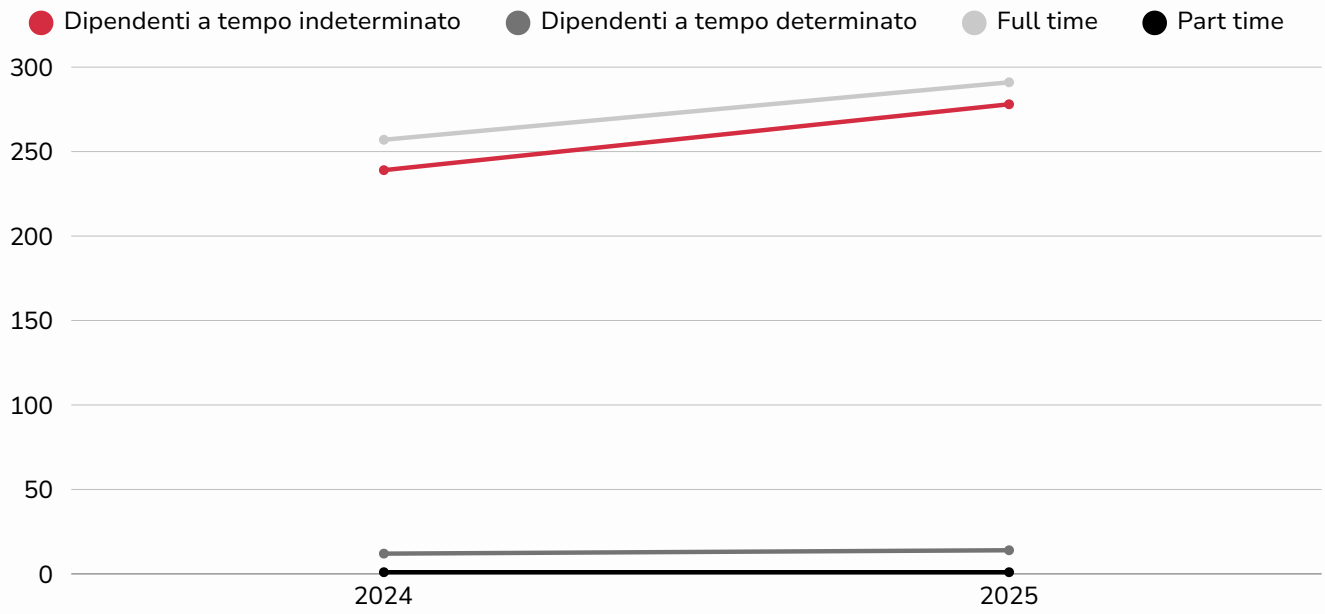


La distribuzione geografica evidenzia una prevalenza di personale localizzato in Italia, pari a 283 dipendenti, a cui si aggiungono 6 dipendenti provenienti da Paesi UE e 3 dipendenti provenienti da Paesi Extra UE (Grafico 9). [GRI 2-7]

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo di GZC era pari a 258 dipendenti. Al 31 dicembre 2025, i dipendenti sono saliti a 292, di cui 278 lavoratori a tempo indeterminato, 14 lavoratori a tempo determinato, 291 lavoratori full-time e 1 lavoratore part-time (Grafico 10). [GRI 2-7]

Nel Bilancio del 2024, risultano anche 3 persone inserite come minoranze o vulnerabili, per il 2025 questo dato risulta pari a 4 persone (categorie protette). [GRI 405-1]

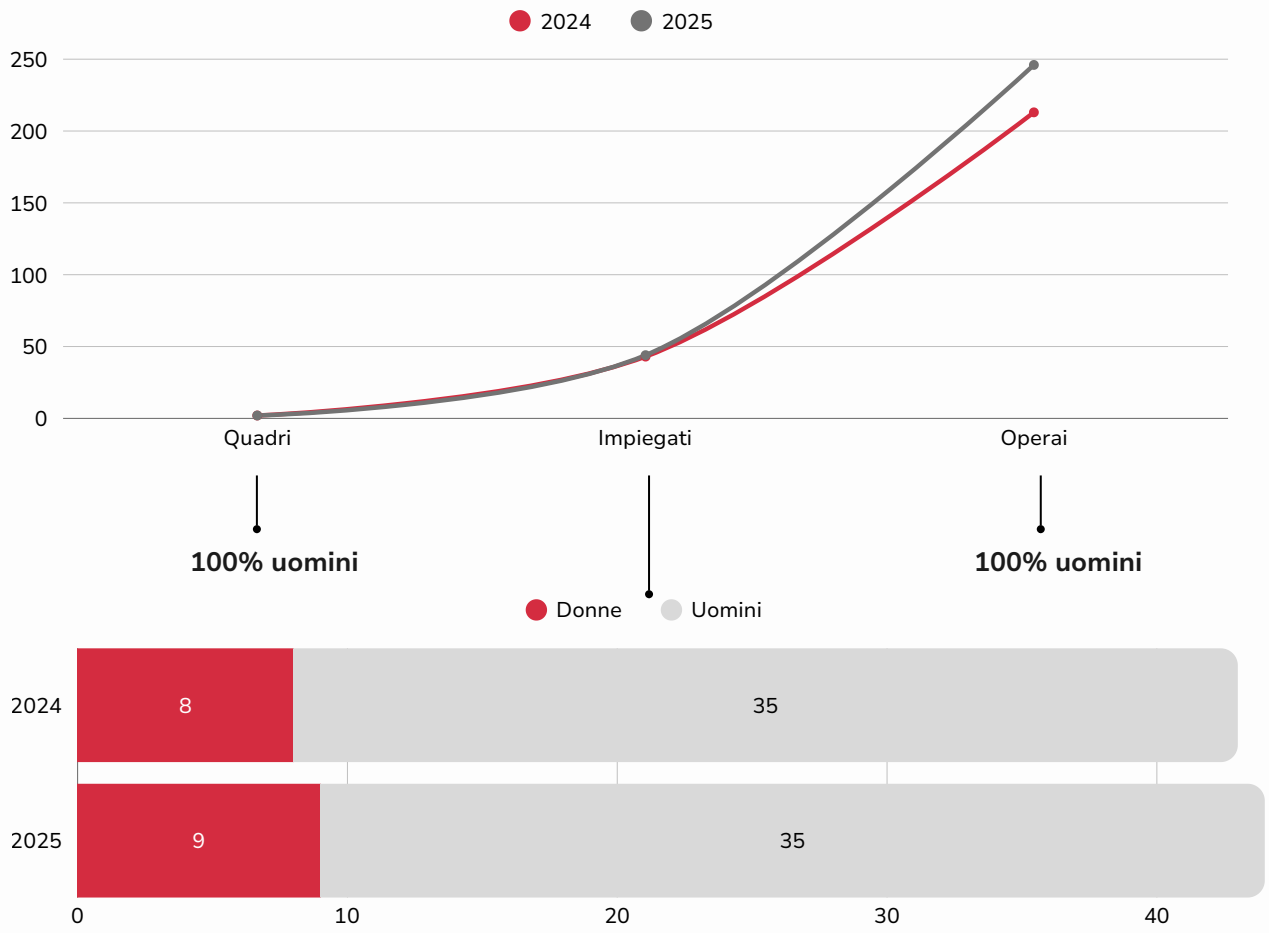
Grafico 10 - Tipologia contrattuale



Inquadramento per genere

La distribuzione del personale per inquadramento mantiene la netta prevalenza della componente operativa, come già rappresentato nel 2024 e coerente con il modello operativo dell'organizzazione e con la centralità delle attività di cantiere. Nel 2025 risultano 246 operai, pari a circa 84,2% del totale, 44 impiegati/e, pari a circa 15,1% e 2 quadri, pari a circa 0,7% (Grafico 11).

Grafico 11 - Distribuzione del personale per genere



La composizione per genere conferma una prevalenza maschile, ma risulta coerente con la natura tecnico-operativa del settore edile e infrastrutturale, ancora caratterizzato da una preponderante presenza maschile negli organici aziendali. Nel 2024 si registra il passaggio di due uomini dalla qualifica di impiegato a quella di quadro. Nel 2025 gli uomini risultano quindi pari a 283 unità, mentre le donne sono 9, grazie all'inserimento di una dipendente con qualifica impiegatizia, in lieve incremento rispetto alle 8 donne del 2024. **La quota femminile rimane sostanzialmente stabile**, pari a circa 3,1% del totale, mentre la componente maschile rappresenta circa 96,9% della popolazione aziendale. [GRI 2-7]

Il **100% del personale è inquadrato secondo un contratto collettivo**, a conferma dell'impegno dell'organizzazione verso un quadro regolato, trasparente e rispettoso dei diritti contrattuali. [GRI 2-30].

Nel 2025, GZC presenta la seguente articolazione di adesioni a contratti collettivi nazionali:

- 3 dipendenti coperti da CCNL CED,
- 19 dipendenti coperti da CCNL Metalmeccanico,
- 270 dipendenti coperti da CCNL Edilizia .

Nuove assunzioni e turnover

Nel 2025 GZC ha registrato **59 nuove assunzioni**, rispetto alle 49 nuove assunzioni rendicontate nel 2024 (Grafico 12). Il tasso complessivo di nuove assunzioni, calcolato rapportando il numero di ingressi al totale dei dipendenti dell'anno di riferimento, è pari al 20,21% nel 2025 e al 18,99% nel 2024.
L'incremento del numero di ingressi si inserisce in un contesto di **crescita dell'organico complessivo**, passato da 258 dipendenti nel 2024 a 292 dipendenti nel 2025. Il tasso di nuovi dipendenti assunti nel 2025 è quindi pari al 17%, con un incremento di 49 dipendenti.

Dal punto di vista anagrafico, la crescita è trainata principalmente dalla fascia 30–50 anni, che rimane il segmento più rappresentato (+37 dipendenti), e dalla fascia over 50, che registra l'aumento più significativo in valore assoluto (+60%), indicando un ampliamento anche verso profili senior. La fascia under 30 rimane invece stabile, senza variazioni tra i due anni.
Per quanto riguarda la composizione di genere, si osserva una situazione sostanzialmente invariata sul fronte femminile, mentre aumenta il numero di assunzioni maschili (+20,83%).

A livello geografico, si registra un incremento delle assunzioni di risorse italiane e proveniente da paesi UE. Le assunzioni extra UE invece si azzerano nel 2025.

Nel complesso, i dati descrivono una crescita quantitativa delle assunzioni, accompagnata da una composizione ancora fortemente concentrata su profili maschili e nazionali, con segnali iniziali di apertura verso una maggiore diversificazione geografica. [GRI 401-1]

Per quanto riguarda le cessazioni, come indicato nel Grafico 13, nel 2025 sono stati registrati 29 dipendenti che hanno lasciato l'Organizzazione, rispetto ai 57 del 2024 (-49,12%). Il **tasso complessivo di turnover**[52] **passa quindi dal 22,09% nel 2024 al 9% nel 2025.** Tale riduzione segnala una maggiore stabilità dell'organico nel periodo più recente e riflette il progressivo consolidamento della struttura aziendale a supporto delle attività operative, tecniche e amministrative.
Dal punto di vista anagrafico, la contrazione è particolarmente evidente nella fascia 30–50 anni, che registra una diminuzione molto rilevante delle cessazioni, mentre la fascia over 50 mostra un andamento opposto, con un aumento delle uscite nel 2025. Le classi under 30 rimangono sostanzialmente assenti in entrambi gli anni.
Per quanto riguarda la composizione di genere e nazionalità, le uscite riguardano esclusivamente personale maschile e di nazionalità italiana, senza variazioni nella distribuzione rispetto all'anno precedente.

Grafico 12 - Nuove assunzioni

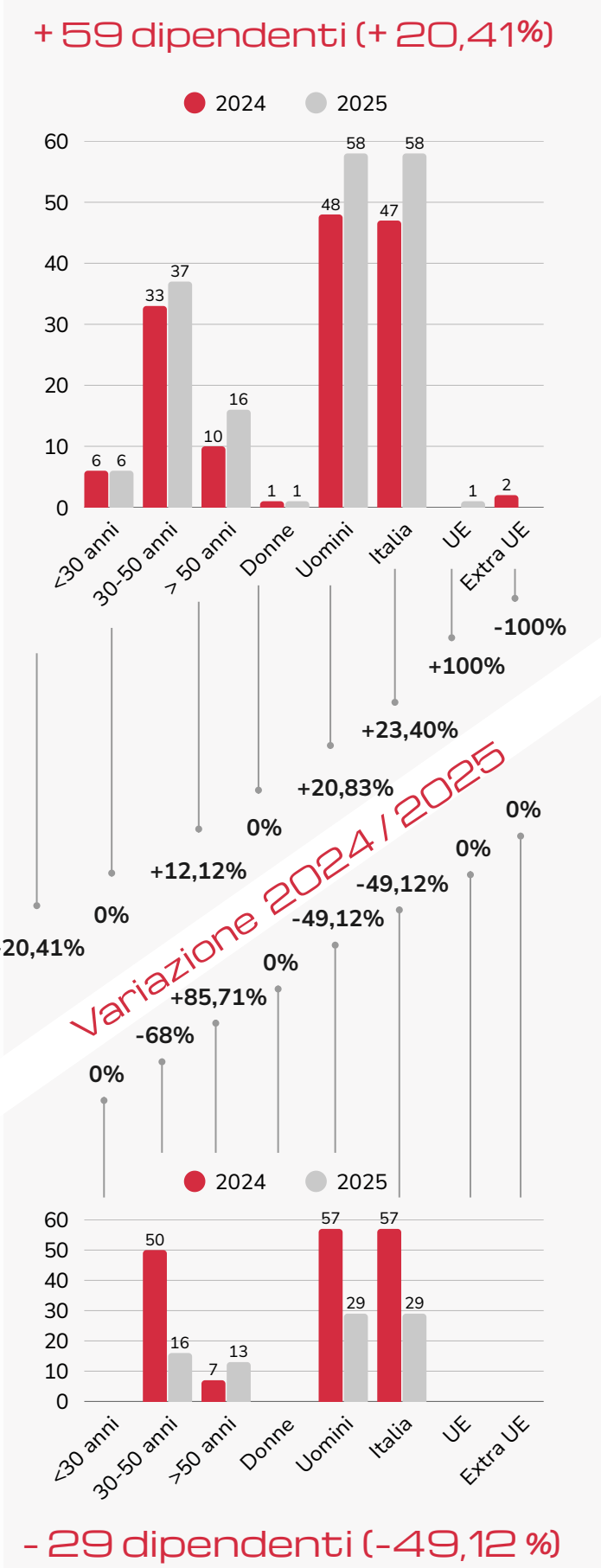


Grafico 13 - Cessazioni e turnoveri

[52] Calcolato come: n. dipendenti usciti/(n. dipendenti usciti + n. dipendenti al 31.12.2025)

Benefit e welfare

GZC garantisce ai propri dipendenti un sistema di benefit e tutele che integra le prestazioni previste dal quadro contrattuale applicabile e dalla **Cassa Edile territoriale** con ulteriori benefit messi a disposizione direttamente dall'azienda, a conferma dell'impegno verso il benessere delle proprie persone.

In particolare, il **sistema di welfare** comprende: [GRI 401-2]

- Assistenza sanitaria e prevenzione sanitaria quale polizza sanitaria integrativa Sanedil[53];
- Polizza integrativa aziendale contro morte e gravi patologie;
- Pensione integrativa fondo Prevedi[54]; [GRI 201-3]
- Soggiorni studio Erasmus per familiari dei dipendenti;
- Sconti su circuiti di prenotazione vacanze;
- Pagamento utenze;
- Buoni carburante.

Congedo parentale

Il congedo parentale è riconosciuto da GZC, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al 100% dei dipendenti.

Nel 2025 hanno usufruito del congedo parentale 12 dipendenti, rispetto ai 4 dipendenti del 2024: in entrambi i casi si tratta di uomini.
Tutti i dipendenti sono rientrati al lavoro al termine del congedo e sono ancora alle dipendenze di GZC 12 mesi dopo. I dipendenti attesi al rientro per il 2024 si attestano a 4, mentre per il 2025 a 0.
Segue, il dettaglio dell'andamento nel biennio.[GRI 401-3]

2024

4 uomini

tasso di fidelizzazione e di rientro

100 %

2025

12 uomini

tasso di fidelizzazione e di rientro

100 %

Periodo minimo di preavviso

Il periodo di preavviso dato ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima dell'attuazione di cambiamenti significativi nelle attività di impresa che potrebbero influire su di loro in modo sostanziale varia da 7 a 90 giorni lavorativi, in base alle caratteristiche della funzione in considerazione. [GRI 402-1]

Libertà di associazione e impatti sui diritti umani

GZC opera nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili.
Il presidio di tale ambito si inserisce nel più ampio sistema di gestione delle relazioni di lavoro, che include il rispetto delle condizioni contrattuali, la gestione delle comunicazioni verso i lavoratori e il coinvolgimento dei rappresentanti nei processi connessi alla salute e sicurezza. [GRI 407-1]

[53] https://www.fondosanedil.it/
[54] https://www.prevedi.it/

Lavoro minorile e forzato

Non risultano, inoltre, criticità specifiche riconducibili a lavoro minorile e forzato. [GRI 408-1, GRI 409-1]

Personale addetto alla sicurezza

Il personale addetto alla sicurezza, dipendente dell'organizzazione, riceve periodicamente formazione sulle politiche e sulle procedure in materia di diritti umani, sia su base volontaria sia in conformità agli obblighi normativi.

Anche il personale fornito da organizzazioni terze è adeguatamente formato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tale formazione è assicurata attraverso un processo continuo di due diligence condotto da Gruppo Zeta Costruzioni. [GRI 410-1]

Discriminazione

Nel 2024-2025 non risultano segnalati episodi di discriminazione.
L'assenza di casi attesta l'efficacia dei presidi aziendali in materia di rispetto della persona, parità di trattamento e tutela della dignità dei lavoratori. L'organizzazione mantiene costante l'impegno a prevenire comportamenti discriminatori e a garantire condizioni di lavoro improntate a correttezza, rispetto e inclusione. [GRI 406-1]

8.2.2 Remunerazione

Garantire condizioni retributive eque, coerenti con l'inquadramento contrattuale e con le responsabilità effettivamente assegnate rappresenta per l'organizzazione un principio essenziale nella gestione delle proprie persone. La retribuzione costituisce non solo il riconoscimento economico del lavoro svolto, ma anche uno strumento di stabilità organizzativa, presidio della continuità operativa e valorizzazione delle competenze interne. Nel settore delle costruzioni e della manutenzione infrastrutturale, caratterizzato da attività di cantiere, responsabilità tecniche e forte attenzione alla sicurezza, la corretta applicazione dei contratti collettivi e il monitoraggio delle condizioni occupazionali assumono un ruolo centrale per garantire trasparenza, equità e coerenza nella gestione del personale. [GRI 2-7; GRI 2-30; GRI 202-1]

Remunerazione totale annua

Nel 2025 la retribuzione totale annua media per i dipendenti (escludendo il dipendente con la retribuzione più alta) è pari a 30.813€, osservando un aumento del 2,66% rispetto al 2024. Anche la retribuzione totale annua per l'individuo più pagato registra un leggero aumento (+0,24%). [GRI 2-21] (Tabella 9)

Tabella 9 - Retribuzione annua 2024-2025

	2024	2025
Retribuzione totale annua media per i dipendenti	30.813 €	31.634 €
Retribuzione totale annua media per l'individuo più pagato	262.659 €	263.286 €

Salario minimo

L'organizzazione monitora il rapporto tra il salario standard di un neoassunto e il salario minimo locale o contrattuale applicabile. Per gli anni 2024 e 2025, il salario standard di ingresso è pari a 24.880 euro sia per le donne sia per gli uomini e coincide con il salario minimo di riferimento. Il rapporto è quindi pari inalterato in entrambi gli esercizi di rendicontazione e per entrambi i generi. [GRI 202-1]

Rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Nel corso del 2025, nell'ambito del percorso di certificazione UNI/PdR 125:2022, è stata confermata l'assenza di un divario retributivo tra uomini e donne, a parità di mansione, con un gender pay gap pari a 0. [GRI 405-2]

8.3 Salute e sicurezza sul lavoro

8.3.1 Cultura della sicurezza

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro costituisce un presidio fondamentale per GZC, anche in ragione della natura delle attività svolte, che includono lavorazioni edili, attività di cantiere, manutenzione, gestione di mezzi e attrezzature, servizi tecnici e operazioni svolte in contesti ad esposizione a rischi specifici di gravità anche rilevante.
In linea con la propria politica societaria e in coerenza con le linee guida del proprio Modello 231, l'Organizzazione promuove una cultura della Sicurezza basata sui seguenti principi.

PRINCIPI SAFETY

Responsabilità condivisa
La gestione della salute e sicurezza coinvolge attivamente l'intera struttura aziendale, dal Datore di Lavoro a tutto il personale, senza esclusioni, ciascuno in base alle proprie competenze e attribuzioni.

Miglioramento continuo delle performance
Ridurre progressivamente l'indice degli infortuni e ottimizzare le prestazioni di sicurezza attraverso una costante e rigorosa azione preventiva

Integrazione gestionale
Considerare la tutela dei lavoratori e i relativi risultati come parte integrante, strategica e imprescindibile della governance aziendale.

Conformità normativa ed esimente
Garantire il pieno rispetto della legislazione vigente, degli accordi applicabili e dei requisiti organizzativi atti a mantenere l'efficacia esimente del sistema di gestione.

Definizione di obiettivi chiari e misurabili
Definire e diffondere internamente traguardi specifici e programmi di attuazione per la salute e sicurezza, verificabili e coerenti con la Politica aziendale

Coinvolgimento e consultazione
Favorire la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro Rappresentanti per la Sicurezza (RLS), estendendo il coinvolgimento a chiunque operi per conto della società.

Cultura della sicurezza e formazione
Assicurare che tutto il personale sia pienamente sensibilizzato, informato e addestrato per svolgere i propri compiti in totale sicurezza.

Evoluzione delle condizioni di lavoro
Perfezionare costantemente i programmi di formazione e sensibilizzazione per elevare gli standard di benessere e sicurezza sul luogo di lavoro

8.3.2 Sistema di Gestione e MOG 231

Il sistema di gestione della salute e sicurezza è stato implementato in adempimento agli obblighi di legge e in coerenza con lo standard **ISO 45001**.

Si ricorda che l'ambito di applicazione contempla tutti i siti, tutte le attività aziendali e tutto il personale, come da regolamento Accredia in merito. [GRI 403-8]

Nel dettaglio, le attività di edilizia in genere coinvolgono personale con le mansioni di: muratore, carpentiere, manovale, pittore, autista e conduttore mezzi meccanici. L'attività prevede inoltre, lo svolgimento di altri servizi rappresentate da diverse mansioni: meccanici, magazzinieri, elettricisti, idraulici e saldatori. Le attività di supporto a quanto sopra sono svolte con personale impiegatizio amministrativo e tecnico. [GRI 403-1]

I **temi di Salute e Sicurezza sul Lavoro,** come da ISO 45001, sono integrati all'interno del più ampio Sistema di Gestione Integrato[55], che prevede l'attuazione di procedure mirate al monitoraggio costante delle misure di prevenzione e protezione in tutte le attività, con particolare attenzione a quelle svolte in cantiere.

Tali misure derivano dalle prescrizioni del **Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)** e dall'**analisi dei rischi strutturata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** e nel **Piano Operativo di Sicurezza (POS)**. Quest'ultimo viene redatto specificamente per ogni commessa e aggiornato tempestivamente in caso di variazioni nelle modalità esecutive o nelle attrezzature impiegate.

L'implementazione del **sistema** non risponde solo a criteri di efficienza operativa, ma concorre direttamente all'efficacia esimente della responsabilità amministrativa della persona giuridica, così come previsto dall'**art. 30 del D.Lgs. 81/08**.

Il sistema opera, infatti, a stretto supporto e integrazione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)**, agendo in ottica di presidio della conformità legislativa e della prevenzione dei reati presupposto in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'attuazione del sistema di gestione ISO 45001, la sua certificazione e il riferimento al Modello 231 costituiscono una base forte di **garanzia verso i Clienti** dell'attenzione sulla materia. Inoltre, nell'ambito dell'apertura di ogni singola commessa gli strumenti normativi e gestionali legati al coordinamento e all'allineamento operativo "personalizzano" le procedure di lavoro di GZC sul caso di ogni singola commessa. [GRI 403-7]

Segue il dettaglio di alcuni aspetti specifici inerenti la gestione della Safety in azienda.

[55] Vedi capitolo 'Certificazioni/ attestazioni'

8.3.3 Valutazione dei rischi

I processi di valutazione dei rischi sono strutturati attraverso:

- l'emissione di un Documento di Valutazione dei Rischi sempre aggiornato alle attività aziendali;
- l'applicazione di procedure formalizzate che rispondono alle esigenze operative e gestionali dell'Organizzazione;
- attività di sorveglianza e monitoraggio periodico, in merito alla corretta applicazione di quanto sopra e appropriatezza delle misure poste in essere.

L'organizzazione definisce e verifica i requisiti del personale incaricato della sorveglianza dei processi e utilizza indicatori per valutare e migliorare il sistema di gestione.

I lavoratori dispongono di procedure per la segnalazione di pericoli e situazioni di rischio, incluse le procedure di gestione delle emergenze. Sono inoltre definite politiche per la salute e sicurezza dei lavoratori, supportate da attività formative finalizzate alla corretta attuazione delle misure previste dal documento di valutazione dei rischi. [GRI 403-2]

8.3.4 Medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori

La sorveglianza sanitaria è attuata in sinergia con il Medico Competente, che si avvale anche di centri medici per eventuali accertamenti specialistici. La riservatezza delle informazioni sanitarie è assicurata attraverso la custodia della cartella sanitaria e di rischio presso lo studio del Medico Competente, in condizioni di sicurezza e riservatezza [GRI 403-3].

L'utilizzo delle informazioni sanitarie è regolato dal segreto professionale e dalle previsioni normative relative alla riservatezza. [403-6]

Inoltre grazie all'iscrizione alla Cassa Edile, i lavoratori beneficiano di una copertura di assistenza sanitaria integrativa, che rappresenta un importante strumento di tutela e promozione della salute e del benessere individuale[56] .

8.3.5 Partecipazione, consultazione e comunicazione con il personale

I lavoratori sono consultati attraverso gruppi di lavoro multidisciplinari, comitati e i propri rappresentanti (RLS[57]). Attraverso tali rappresentanze, il personale partecipa alla valutazione dei rischi, alle riunioni di coordinamento dei cantieri e alla riunione periodica.

La comunicazione in materia di salute e sicurezza si sviluppa attraverso momenti formali e strumenti organizzativi dedicati, tra cui riunioni interne di coordinamento e di avanzamento delle attività e le riunioni del Social Performance Team, secondo la SA 8000.

Non risultano temi attinenti alla salute e sicurezza oggetto di specifici accordi formali siglati con associazioni sindacali a livello locale o globale. [GRI 403-4]

[56] Vedi capitolo dedicato al welfare
[57] Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza

8.3.6 Infortuni sul lavoro e malattie professionali

Fenomeno infortunistico

Nel 2025 sono stati registrati 9 infortuni sul lavoro, rispetto ai 4 del 2024 (Tabella 10). Le principali tipologie di infortunio risultano infatti riconducibili a lesioni da taglio, piccole fratture, lombalgie e distorsioni. L'aumento del numero assoluto di infortuni può essere interpretato anche in relazione all'incremento di circa il 17% di ore lavorate nel 2025.

Tabella 10 - Infortuni

Indicatore	2024	2025
Infortuni registrabili	4	9
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni con gravi conseguenze	0	0
Ore lavorate	501.467	486.863
Indice di frequenza	7,98	18,49
Indice di gravità	0,43	0,52
Tasso infortuni registrabili per 200.000 ore lavorate[58]	1,5	3,69

Nel biennio rendicontato non risultano casi di decessi o infortuni con gravi conseguenze.

Nel periodo di riferimento non si sono registrati casi di malattie professionali, tuttavia, le casistiche principali monitorate tipologie principali quelle riconducibili a ipoacusia, tendinopatia e spondilodiscoartrosi lombare. Tali condizioni risultano coerenti con i rischi tipici delle attività svolte e sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, anche al fine di prevenire ulteriori insorgenze attraverso adeguate misure organizzative, tecniche e formative. [GRI 403-9 - GRI 403-10]

Azioni conseguenti

I dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali sono gestiti in sinergia tra l'Ufficio del Personale e dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), che opera in costante coordinamento con i colleghi in cantiere. Tutti gli eventi vengono puntualmente tracciati all'interno del registro delle non conformità del Sistema di Gestione. A seguito di tali eventi, vengono implementate analisi attinenti alla determinazione della causa-radice e vengono determinate immediate azioni correttive, fra cui:

- erogazione di specifiche raccomandazioni verbali ai lavoratori da parte dei Capo Cantiere, dei Direttori di Cantiere e del SPP sul campo;
- pianificazione ed esecuzione di sessioni supplementari di formazione e addestramento sulla sicurezza nei casi in cui è stato ritenuto necessario;
- variazione di procedure e modalità di coordinamento;
- modifiche al documento di valutazione dei rischi;
- ogni altro intervento ritenuto necessario, fra cui nuova valutazione dei rischi.

[58] n infortuni / ore lavorate x 200.000 ore

8.3.7 FOCUS
Sicurezza Stradale

Dal 2022, in virtù del proprio forte impegno nella realizzazione di opere infrastrutturali in presenza di traffico veicolare, la Società ha conseguito la certificazione internazionale ISO 39001 per la gestione della sicurezza stradale (RTS - Road Traffic Safety).
In conformità ai requisiti di tale standard, l'azienda si impegna attivamente a:

- Operare sistematicamente per prevenire e ridurre gli incidenti stradali, sia quelli connessi alle attività cantieristiche (interferenze con il traffico) sia quelli legati alla circolazione dei mezzi aziendali.
- Analizzare periodicamente l'andamento di sinistri e infortuni stradali che coinvolgono l'azienda o i subappaltatori/collaboratori, traducendo i dati in azioni preventive sempre più efficaci.



8.4 Formazione e sviluppo delle competenze

Siamo in continua ricerca di donne e uomini specializzate/i e da inserire nel nostro gruppo e far crescere, anche professionalmente, insieme a noi.
In ottica di valorizzazione delle persone e di mantenimento di competenze e competitività, la funzione Risorse Umane mappa annualmente le competenze interne e le necessità legate all'evoluzioni di mercato, tecnologie e specifiche commesse.

Viene quindi elaborato un "Piano Formativo" annuale rivolto al personale, che definisce la programmazione degli interventi formativi legati ad obblighi normativi, sviluppo professionale ed aggiornamento o acquisizione di nuove competenze. L'obiettivo è garantire il mantenimento di elevati standard di competenza delle nostre Persone, in coerenza con le esigenze e i requisiti richiesti da Committenti e Stazioni Appaltanti.

Le attività formative realizzate da GZC nel biennio 2024-2025 sono state orientate verso lo sviluppo delle competenze tecniche, la prevenzione dei rischi e il mantenimento dei requisiti normativi connessi alle attività operative e di cantiere.

La formazione si è concentrata prevalentemente su percorsi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, abilitazioni tecniche, aggiornamenti professionali e gestione delle emergenze, in coerenza con la natura delle attività svolte e con l'elevata incidenza del personale operativo.

Osservando la Tabella 11 si nota che, nel corso del **2024**, sono state erogate complessivamente **2.651 ore di formazione obbligatoria**, rivolte in prevalenza al personale maschile e operativo.

Il numero delle persone formate risulta superiore al totale dei dipendenti presenti al 31/12/2024, in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate alcune assunzioni con contratto a progetto riferite a operai impiegati su specifici cantieri, il cui rapporto si è concluso entro lo stesso esercizio in funzione della durata delle commesse. Nel **2025,** le ore di formazione obbligatoria sono state pari a **2.022**, a cui si aggiungono 4 ore di formazione non obbligatoria dedicate alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125. [GRI 404-2]

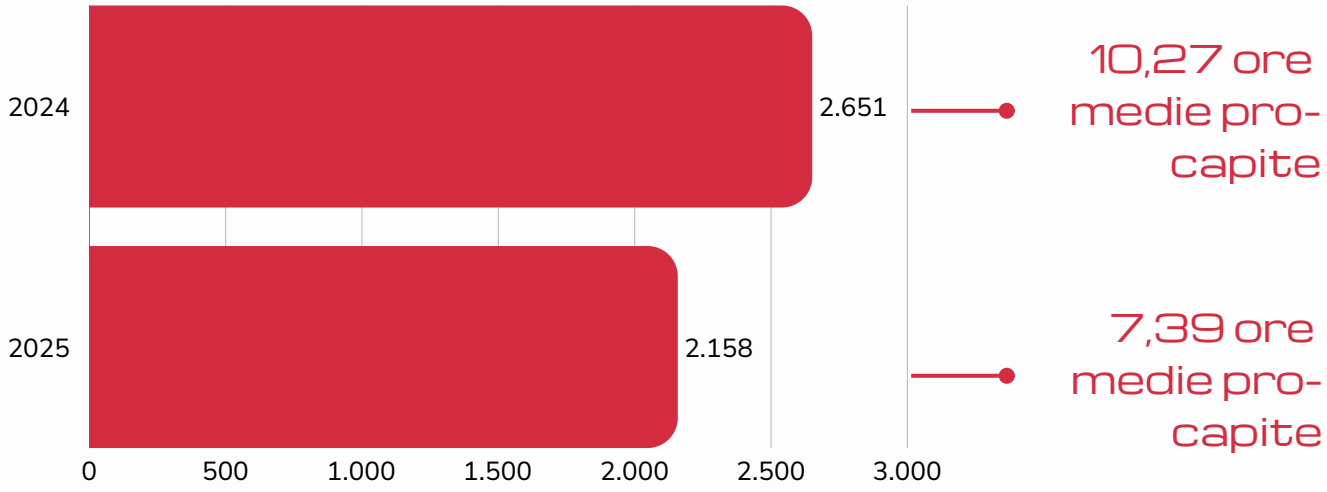
Tabella 11 - Ore di formazione per tipologia

Tipologia di formazione	*Ore erogate*		*Descrizione*
	2024	*2025*	
Formazione obbligatoria	**2.651**	**2.022**	La formazione obbligatoria erogata da GZC nel biennio 2024-2025 ha riguardato il Modello 231 per i nuovi ingressi, oltre al tema della salute e sicurezza sul lavoro, confermando l'impegno dell'azienda nel rafforzare la consapevolezza del personale rispetto ai rischi specifici delle attività svolte, alle responsabilità connesse ai diversi ruoli aziendali e all'utilizzo corretto di mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione. I percorsi formativi hanno incluso sia corsi base sia aggiornamenti periodici, coprendo un insieme ampio di competenze operative e tecnico-specialistiche. La distribuzione dei temi formativi evidenzia un sistema di aggiornamento coerente con le esigenze di un'impresa attiva in contesti di cantiere, nei quali assumono particolare rilevanza la gestione delle emergenze, la conduzione di macchine e attrezzature, i lavori in quota, la segnaletica stradale, l'uso dei DPI e le abilitazioni tecniche specifiche La formazione è funzionale sia all'adempimento degli obblighi normativi sia al rafforzamento della consapevolezza operativa dei lavoratori, con particolare attenzione alle attività esposte a rischi fisici, meccanici, chimici e organizzativi. [GRI 403-5]
Formazione non obbligatoria[59]	**0**	**136 (*)**	Nel 2025 GZC ha integrato il proprio Piano Formativo con un percorso non obbligatorio dedicato alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza interna sui temi della parità di genere, dell'inclusione e della valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione. L'attività formativa, della durata complessiva di 4 ore, ha coinvolto 34 partecipanti, così suddivisi: 9 donne impiegate, 15 uomini impiegati e 10 uomini operai. L'intervento ha favorito una diffusione trasversale dei contenuti, contribuendo a integrare i principi della parità di genere nei diversi livelli dell'organizzazione.

(*) non risultano incluse nel conteggio le ore di formazione seguite dalle figure apicali, con particolare riferimento ai temi dell'anticorruzione (vedi capitolo dedicato)

[59] Vedi sezione dedicata

Grafico 14 - Totale ore di formazione e numero medio per dipendente



Le ore medie di formazione annua sono diminuite passando da 10,27 nel 2024 a 7,39 nel 2025 (Grafico 14). Tale riduzione è principalmente riconducibile al diverso fabbisogno formativo nei due periodi di rendicontazione: nel corso del 2024 sono stati infatti erogati un maggior numero di corsi e di ore di aggiornamento, mentre nel 2025 le esigenze di aggiornamento obbligatorio sono risultate inferiori.
Inoltre, gli interventi formativi realizzati nel 2025 hanno riguardato prevalentemente tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgendo principalmente il personale operativo, costituito in larga parte da uomini. [GRI 404-1]

Per il 2026 è previsto un ulteriore ampliamento degli argomenti formativi, non obbligatori, che verranno erogati alla popolazione aziendale.





9. COSTRUIRE CON RISPETTO PER L'AMBIENTE

GZC

Il settore delle costruzioni affronta oggi una profonda trasformazione guidata dalla transizione ecologica e da nuovi vincoli normativi, ma anche contrattuali. I Clienti, infatti, sono **molto attenti al rapporto con il Territorio e ci trasferiscono questa priorità come vincolo della commessa**. GZC è allineato da tempo a questo orientamento, anche attraverso le certificazioni ottenute[60], e presenta in questa sezione le azioni e le performance del periodo di riferimento in ottica di riduzione dell'**impronta carbonica** dei cantieri, ottimizzazione dell'uso delle **risorse idriche** e implementazione di principi di **economia circolare** nel recupero dei materiali. Attraverso la gestione rigorosa degli impatti ambientali e l'innovazione tecnica, integriamo la sostenibilità come pilastro strutturale della nostra pianificazione operativa e industriale.

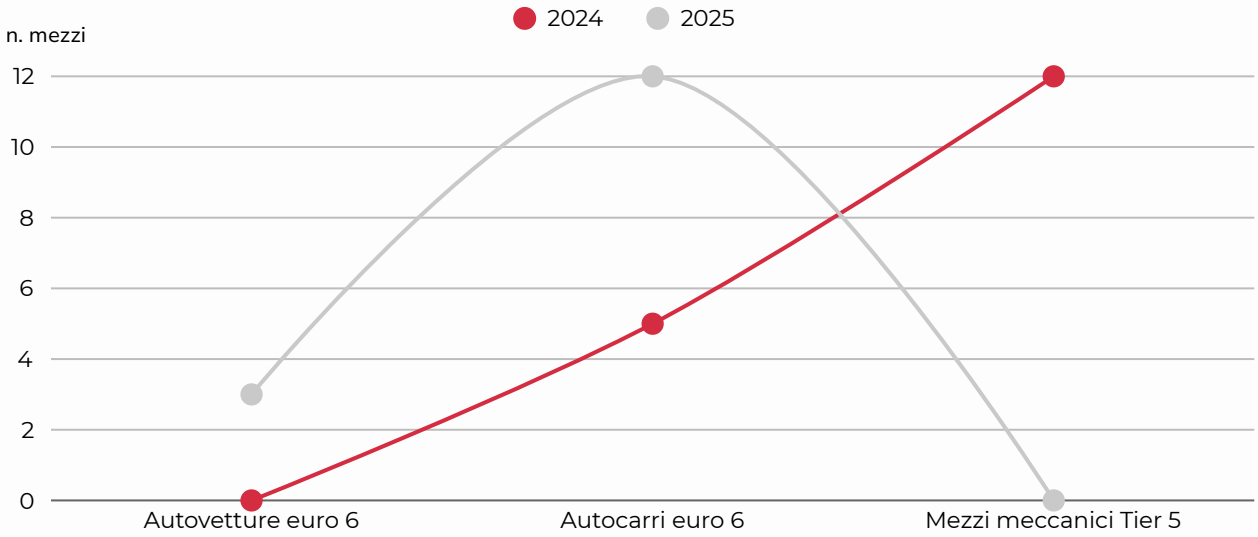
È necessario puntualizzare che l'andamento delle prestazioni ambientali di GZC debba essere letto in relazione alla natura dell'attività svolta nel periodo di riferimento e alle sue fluttuazioni conseguenti. Nel settore delle costruzioni, infatti, l'impatto ambientale è fortemente influenzato dall'andamento 'fisiologico' delle commesse e cioè dalla fase di sviluppo (avvio/ completamento), dalle dimensioni, dalle lavorazioni richieste, dai mezzi d'opera da utilizzare, da altre variabili tecniche...). Ne deriva quindi una prestazione ambientale non sempre paragonabile nel tempo, in valore assoluto. Tuttavia, GZC sta via via affinando una contabilità analitica anche in materia ambientale tale da rendere sempre più puntuale la valutazione degli andamenti in materia.

Nei capitoli successivi, non saranno sempre disponibili i dati di dettaglio sull'annualità del 2024, perché è solo dal 2025 che sono state affinate le modalità di raccolta e categorizzazione di alcuni dati. Nel caso, queste condizioni sono espresse puntualmente nel paragrafo attinente.

9.1 Rinnovo parco mezzi

Quale informazione generale, introduttiva, rispetto alle tematiche più ampie che verranno illustrate di seguito si riporta l'andamento dell'attività di rinnovo del parco mezzi, influente sulle categorie 'energia' e 'combustibili' a seguire.
Al fine di ridurre il proprio impatto ambientale, GZC ha proseguito il rinnovo del parco mezzi attraverso la progressiva introduzione di veicoli conformi allo standard Euro 6 e di mezzi d'opera con motorizzazione Tier 5[61]. Tali mezzi, caratterizzati da prestazioni ambientali più elevate, sono destinati a sostituire progressivamente quelli più obsoleti, contribuendo alla riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni in atmosfera (Grafico 15). [GRI 302-4]

Grafico 15 - Rinnovo parco mezzi



[60] Vedi sezione dedicata
[61] https://modofluido.hydac.it/tier5-macchine-mobili

9.2 Energia

GZC considera il controllo dei consumi energetici un elemento centrale della propria gestione ambientale, sia per il contenimento degli impatti diretti sia per la progressiva riduzione delle emissioni climalteranti associate alle attività di sede e di cantiere. La gestione dell'energia è supportata dall'applicazione di ISO ISO 50001 e della UNI CEI 11352 attestante l'operatività dell'organizzazione come ESCO, standard che hanno portato ad analisi puntuali di dati e prestazioni, implementazione di sistemi di monitoraggio dei principali vettori energetici impiegati e modalità di miglioramento continuo e valutazione periodica delle proprie prestazioni.

Analizzando le **prestazioni energetiche aziendali**, i consumi possono essere suddivisi in:

- interni, relativi a combustibili ed energia elettrica consumati direttamente da sedi, cantieri, mezzi aziendali, mezzi d'opera e gruppi elettrogeni;
- esterni, relativi ai consumi energetici connessi ad attività della catena del valore, quali trasporti, spostamenti casa-lavoro, trasferte e movimentazione dei rifiuti. [GRI 302-1; GRI 302-2]

9.2.1 Consumi interni

Combustibili

L'analisi dei consumi energetici interni consente di misurare l'energia direttamente controllata dall'Organizzazione e utilizzata per lo svolgimento delle attività operative. Nel perimetro di rendicontazione, già proposto nel 2024 e confermato per il 2025, sono inclusi:

- i consumi di combustibili utilizzati per il riscaldamento dei locali della sede operativa[62],
- i combustibili utili al funzionamento dei macchinari e dei mezzi d'opera utilizzati nei cantieri e
- i combustibili utilizzati dalla flotta di autovetture aziendali.

Nell'ottica di migliorare continuamente i propri processi di monitoraggio, GZC ha aumentato il dettaglio delle categorie di combustibili considerate. In particolare, ad oggi si distinguono:

- gasolio per mezzi aziendali, mezzi d'opera e attrezzature operative incluse quelle adibite al trasporto dei rifiuti per conto proprio;
- GPL per autovetture aziendali (dato monitorato per la prima volta nel 2025);
- gas naturale (metano) per riscaldamento uffici riscaldamento degli uffici e per la produzione di acqua calda sanitaria;
- benzina per gruppo elettrogeno utilizzato nei cantieri (dato monitorato per la prima volta nel 2025).

Totale combustibili non rinnovabili

2024		2025
14.193,90 GJ	+51,91 %	21.562,24 GJ

Come indicato in Tabella 12 e nel Grafico 16, il consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili (ovvero gasolio, GPL, metano e benzina) è pari a 21.562,24 GJ, in aumento rispetto ai 14.193,90 GJ del 2024. L'incremento è riconducibile principalmente al maggiore impiego di gasolio, che rappresenta il vettore energetico prevalente e riflette l'intensità operativa delle attività di cantiere, scavo, movimentazione e trasporto. [GRI 302-1]

[62] I consumi di metano indicati risultano essere imputabili esclusivamente per la sede operativa di Veroli in quanto la sede legale, inaugurata nel 2025, presenta un impianto di raffreddamento/riscaldamento azionato a energia elettrica

Rispetto al 2024, il consumo di gasolio del 2025 è cresciuto del 51,23% in relazione alla maggiore intensità delle attività operative e a conferma dell'incidenza del parco mezzi nel profilo energetico complessivo dell'Organizzazione.

L'andamento del metano invece si assesta verso cifre simili fra il 2024 e il 2025 (leggera variazione di +3.93%).

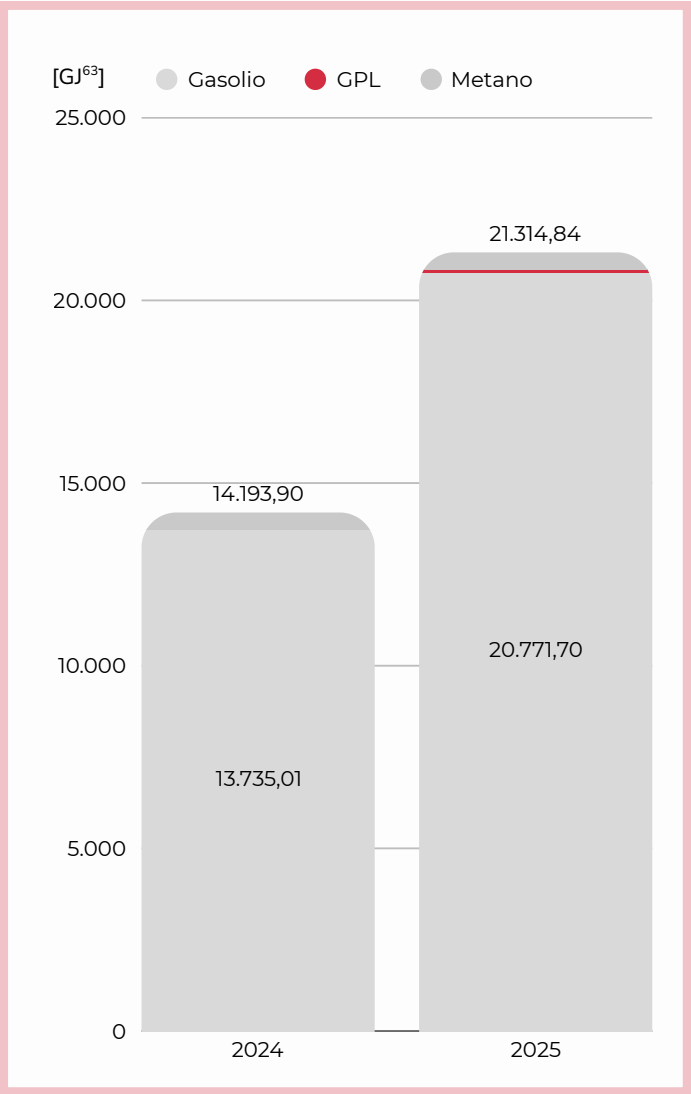
Nel 2025 sono inoltre rendicontati anche il GPL (pari a 2.760 litri e 66,24 GJ) e la benzina per il gruppo elettrogeno (pari a 7.730,55 litri e 247,40 GJ). Tali vettori non risultavano distintamente rendicontati nella precedente edizione del bilancio e non sono quindi oggetto di confronto omogeneo su base biennale. [GRI 302-1]

Tabella 12 - Consumi di combustibili

	2024	2025
Gasolio	381.528 l	576.990,32 l
GPL	n.d.	2.760 l
Metano	12.076 m³	12.550,52 m³
Benzina	n.d.	7.730,55 l

n.d. -> dato non disponibile,, poichè non calcolabile per avvio della raccolta dati nel solo anno 2025

Grafico 16 - Consumi energetici nel 2024 e 2025

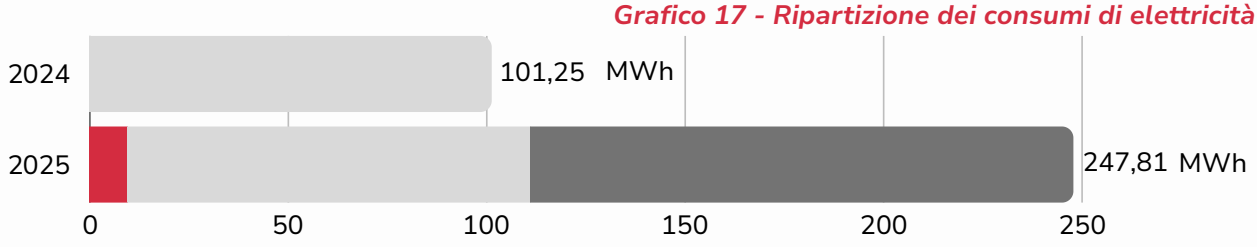


Elettricità

L'energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione dei locali, per il funzionamento delle attrezzature e delle apparecchiature d'ufficio, degli impianti e delle attrezzature di cantiere.

Nella rendicontazione del 2025, è stato approfondito il dettaglio dei consumi integrando anche quelli imputabili ai cantieri per i quali è stato possibile misurare i dati grazie al contatore controllato direttamente dall'organizzazione. Sono inoltre presentati i consumi di energia elettrica della sede legale, che affianca la sede operativa con attività di rappresentanza, dal 2025. I dati rappresentati riguardanti tale sede, sono stati stimati rispetto alle contabilizzazioni e alle ripartizioni condominiali in quanto è assente un contatore dedicato. [GRI 302-1]

Grafico 17 - Ripartizione dei consumi di elettricità



[63] Per la conversione litri in GJ sono stati utilizzati i seguenti poteri calorifici: Gasolio=0,0360 GJ/litro, GPL = 0,024 GJ/litro, metano= 0,038 GJ/m³, benzina = 0,032 GJ/litro.

2024

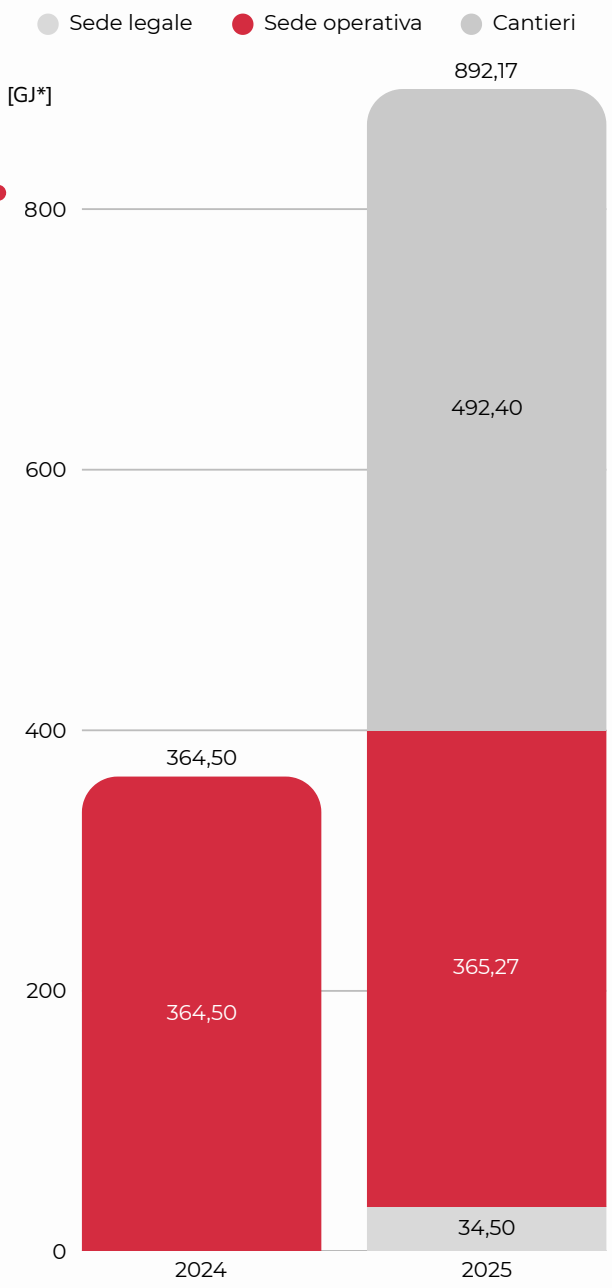
364,50 GJ

2025

892,16 GJ

NOTA - non disponibile per il 2024 il dettaglio dei consumi dei cantieri attivi e della sede legale (ambito condominiale con ripartizione dei consumi per costo). Non risulta quindi significativa per queste voci un'analisi di andamento, che verrà riproposta nel 2026.

Grafico 18 - Consumi energetici nel 2024 e 2025



Il consumo elettrico della sede operativa risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente: 101,25 MWh nel 2024 e 101,46 MWh nel 2025, con una variazione pari a +0,21%.

Presso la sede operativa di Veroli è presente un impianto fotovoltaico da 93 kW di proprietà della società FINEDIM s.r.l. in gestione a GZC. Nel 2025 l'impianto ha prodotto 278,661 MWh di energia elettrica, di cui 101,463 MWh autoconsumati e 177,198 MWh ceduti alla rete elettrica nazionale. L'autoconsumo fotovoltaico copre circa il 40,94% dell'energia elettrica complessivamente consumata nel 2025 (Tabella 13), rafforzando il contributo delle fonti rinnovabili alla riduzione della dipendenza dal mix elettrico nazionale.

L'impianto fotovoltaico ha lavorato a regime a partire dalla seconda metà del 2024, producendo 117.100 kWh, dato parziale per una valutazione di andamento.

Tabella 13 - Energia da fonti rinnovabili prodotta nel 2025

Energia da fotovoltaico 2025	*MWh*	*GJ*	*Quota*
Energia prodotta	278,661	1.003,18	100%
Energia autoconsumata	101,463	365,27	36,41% della produzione
Energia ceduta alla rete	177,198	637,91	63,59% della produzione

[64] Per i cantieri considerati nell'anno 2025, si rimanda alla nota metodologica

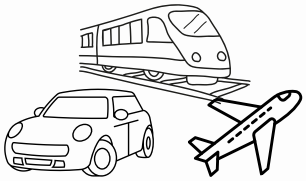
9.2.2 Consumi esterni

I consumi energetici esterni all'organizzazione rappresentano l'energia utilizzata al di fuori del perimetro di controllo diretto di GZC, ma comunque connessa allo svolgimento delle attività aziendali. Rientrano in tale ambito i consumi riconducibili agli spostamenti casa-lavoro (inclusi gli spostamenti verso i cantieri), ai trasporti di materiali, al trasporto dei rifiuti e alle trasferte di lavoro tutti rappresentati in Tabella 14 [GRI 302-2].

Non risultano disponibili dati di dettaglio per il 2024.

Per il 2025, si specifica che, in assenza di dati primari di consumo energetico (litri di carburante), forniti dai soggetti terzi coinvolti, GZC ha stimato i consumi esterni ipotizzando un mezzo di trasporto di taglia media, utilizzando un approccio cautelativo (Tabella 14).

Tabella 14 - Consumi energetici esterni per trasporti anno 2025

	Mezzo di trasporto	Combustibile	Dato attività 2025[64]	Consumo stimato	Energia stimata
Spostamento casa lavoro 	Autovettura media	Benzina	341.760 km	23.923,20 l	765,54 GJ
	Autovettura media	Gasolio	1.060.080 km	63.604,80 l	2.289,77 GJ
	Autovettura media	GPL	5.529.600 km	470.016,00 l	11.280,38 GJ
Trasporto merci 	Autocarro pesante medio per trasporto materiali	Gasolio	7.285.461,67 2 tkm	233.134,77 l	8.392,85 GJ
	Autocarro pesante medio per trasporto rifiuti	Gasolio	153.465,70 km	50.643,68 l	1.823,17 GJ
Viaggi e trasferte di lavoro 	Autovettura media	Gasolio	17.470 km	1.048,20 l	37,74 GJ
	Treno passeggeri medio	Diesel equivalente	26.764 passenger-km	93,67 l	3,37 GJ
	Aeromobile passeggeri medio	Jet fuel/kerosene equivalente	24.886 passenger-km	871,01 l	31,36 GJ

totale 24.624,19 GJ

Come indicato nel Grafico 19, la ripartizione dei consumi esterni evidenzia il peso prevalente della mobilità indiretta e della logistica. Gli spostamenti casa-lavoro che rappresentano circa il 58,22% del totale stimato, tengono conto degli spostamenti casa-lavori intesi anche come casa-cantiere del personale operativo, e pertanto risulta la categoria dei trasporti più impattante. La restante energia associata ai trasporti esterni è ripartita per circa il 34,08% al trasporto di materiali, per circa il 7,40 al trasporto dei rifiuti, mentre trasferte e viaggi di lavoro risultano complessivamente inferiori all'1%.



[65] I dati quantitativi disponibili in termini di km, tkm e passenger-km, sono stati convertiti in litri quando necessario mediante fattori specificati meglio in Allegato 1.

Nel 2025, il consumo energetico complessivo (interno ed esterno) associato alle attività GZC risulta pari a 47.078,59 GJ.

Il dato attesta che la parte più rilevante dell'impronta energetica dell'organizzazione sia associata ad attività indirette, in particolare mobilità dei dipendenti e trasporto dei materiali.

Tali categorie (Grafico 19) risultano oggetto di attività di affinamento della raccolta ed analisi del dato da implementare nel tempo.

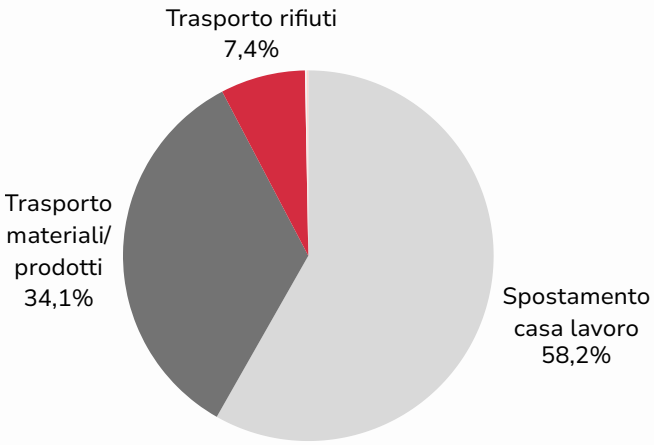


Grafico 19 - Categorie di consumi energetici esterni in forma aggregata

9.2.3 Intensità energetica

L'intensità energetica è l'indicatore che consente valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione nel tempo, relativizzando il dato assoluto di consumo energetico ad una dimensione significativa dell'attività aziendale. GZC ha scelto di definire l'indicatore, rapportandolo a fatturato in euro, così da consentire la confrontabilità della prestazione energetica annuale su base storica.

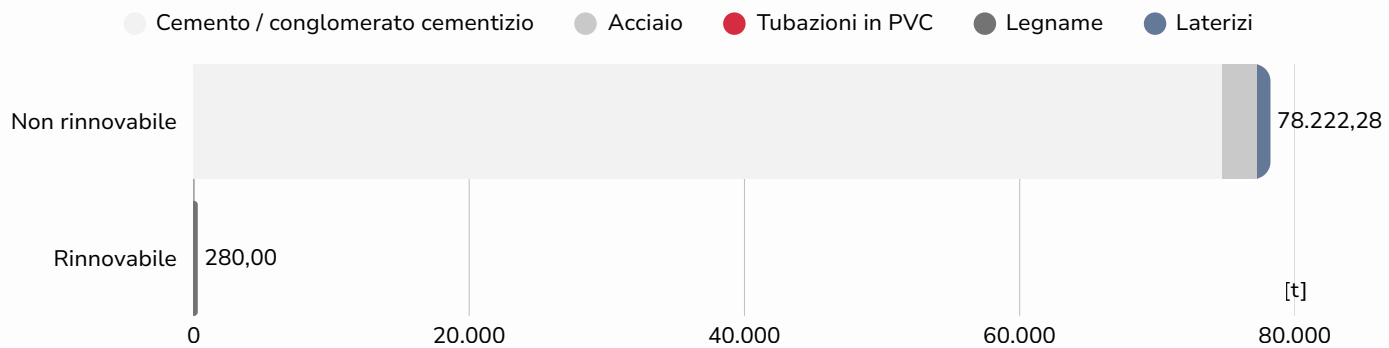
In relazione alla diversa attività di raccolta dati condotta per l'anno 2024, come espresso nei capitoli precedenti, non è possibile calcolare l'intensità energetica per il 2024. Ne deriva che il dato di 326,24 GJ/mln € relativo all'intensità energetica del 2025 sia da considerarsi la baseline per l'andamento storico futuro. [GRI 302-3]

9.3 Materiali

Nel corso del 2025, la maggior parte dei materiali acquistati da GZC sono riconducibili alle attività di cantiere ed alla realizzazione di opere strutturali, infrastrutturali e impiantistiche (Grafico 20).

Essi comprendono acciaio, cemento, tubazioni in PVC, legname e laterizi, acquistati da fornitori. Altri materiali (quali sostanze chimiche e materiali per la realizzazione impiantistica) risultano scarsamente significativi in peso per le finalità della presente rendicontazione.

Grafico 20 - Materiale acquistato nel 2025



[66] Per il GRI 302-3, l'intensità energetica deve essere calcolata dividendo il consumo energetico assoluto per un parametro specifico dell'organizzazione scelto come denominatore; lo Standard richiede inoltre di indicare quali tipi di energia sono inclusi e se il rapporto considera energia interna, esterna o entrambe.

Grafico 21 - Incidenza dei principali materiali acquistati nell'anno 2025

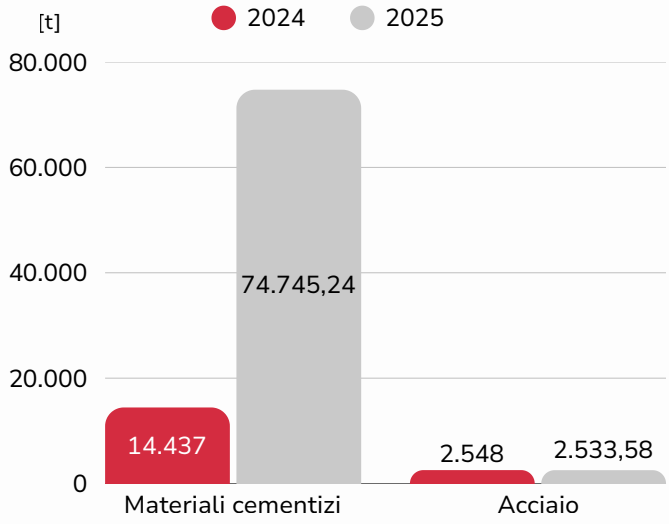
2024
16.985 t
2025
78.502 t

Relativamente ai materiali acquistati si noti la netta la prevalenza dei materiali cementizi, corrispondenti a circa il 95,6%. A seguire i materiali metallici ricoprono il 3,2% del totale, e i laterizi l'1,17%.
PVC e legname incidono in modo marginale, rispettivamente per lo 0,04% e per lo 0,36% del totale (voci non rappresentabili graficamente). [GRI 301-1]



Con riferimento alla natura delle risorse utilizzate, la quasi totalità dei materiali rendicontati deriva da fonti non rinnovabili: acciaio, materiali cementizi, PVC e laterizi rappresentano infatti il 99,64% del totale stimato. Il legname costituisce l'unica macro-categoria classificabile come rinnovabile, pari allo 0,36% del totale.
Aggregando le categorie monitorate nel 2025, si osserva l'andamento dei principali materiali nel biennio 2024-2025 come riportato nel Grafico 22.

Grafico 22 – Andamento materiali acquistati nel biennio 2024-2025



Il dato maggiormente comparabile è quello relativo all'acciaio, praticamente stabile nel biennio (riduzione marginale pari a -0,57%). Tale andamento indica una sostanziale continuità nell'impiego di materiali metallici strutturali, senza variazioni rilevanti nel fabbisogno specifico di acciaio.

Il trend relativo ai materiali cementizi presenta invece un aumento molto significativo (+80,69%[67]), poiché derivato da un aumento dei cantieri gestiti nel 2025 e dalle fasi operative svolte.

Materiali cementizi[68]	Acciaio	Totale materiali
+80,69 %	-0,57%	+78,36%

[67] La variazione è determinata come scostamento relativo percentuale rispetto al valore finale, mediante il rapporto tra la differenza del valore finale e quello iniziale e il valore finale stesso secondo la seguente equazione: (valore finale-valore inziale)/(valore finale)*100
[68] 2024: malta+calcestruzzo; 2025: cemento

9.4 Rifiuti

9.4.1 Produzione[69]

GZC ha identificato e classificato le principali tipologie di rifiuti generate dalle proprie attività, con particolare riferimento ai rifiuti derivanti dalle lavorazioni di cantiere, dalle attività di demolizione, dagli scavi, dalla gestione dei materiali di risulta e dalle attività accessorie svolte presso sedi operative e aree di deposito.

La gestione dei rifiuti è supportata dal sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001/registrato EMAS, con procedure dedicate alla corretta classificazione, al deposito temporaneo, alla tracciabilità documentale e al conferimento presso soggetti autorizzati.

La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente carta, plastica e indifferenziato, gestite mediante raccolta differenziata e conferimento al servizio pubblico. Essa costituisce un componente residuale della produzione generale dei rifiuti afferibili alle attività in campo.

In cantiere, la tipologia e la quantità dei rifiuti variano in funzione della natura dell'opera, delle lavorazioni eseguite e dei volumi di materiali movimentati.

9.4.2 Gestione[70]

La gestione dei rifiuti prodotti dall'organizzazione è presidiata lungo l'intero processo, dalla produzione al deposito temporaneo, fino al trasporto e al conferimento presso impianti autorizzati. Le procedure aziendali prevedono l'analisi delle attività generatrici del rifiuto, l'attribuzione del corretto codice CER, la valutazione delle eventuali caratteristiche di pericolo, l'individuazione delle modalità di deposito e la verifica delle autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di destinazione.

Operatività

Le procedure aziendali sono orientate alla prevenzione degli impatti ambientali connessi alla produzione e gestione dei rifiuti. I rifiuti prodotti sono stoccati in aree dedicate, mediante cassoni scarrabili, big bags o altre soluzioni coerenti con la natura del materiale e con le prescrizioni applicabili. Ogni contenitore/ area presenta corretta identificazione e cartellonistica dedicata, nonché collocazione tale da mitigare potenziali versamenti o dilavamenti, ove possibile.

Le attività di scavo e demolizione in cantiere costituiscono un caso a sé, anche normativamente, poiché prevedono la separazione e la selezione dei materiali di risulta, il deposito in aree dedicate e il successivo invio a recupero o smaltimento presso ditte autorizzate. Le terre e rocce da scavo sono gestite privilegiando, ove applicabile, il riutilizzo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sottoprodotti e dai piani operativi di gestione.

Sempre nel contesto di cantiere, le attività che possono generare polveri, quali demolizioni, scavi e movimentazioni di materiali, sono gestite mediante bagnatura delle macerie, delle terre prodotte e delle piste di transito. I cumuli di materiali fini sono coperti ove necessario, al fine di contenere la dispersione di polveri all'esterno dell'area di lavoro.

[69] GRI 306-1
[70] GRI 306-2

Aspetti amministrativi

La gestione amministrativa del rifiuto comprende verifica il possesso delle autorizzazioni da parte dei soggetti incaricati del trasporto e degli impianti di destino (gestori ambientali, la gestione dei registri di carico e scarico, l'emissione e conservazione dei formulari e, quando previsto, la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale. La gestione documentale è supportata dal portale RENTRI, come da previsioni normative.

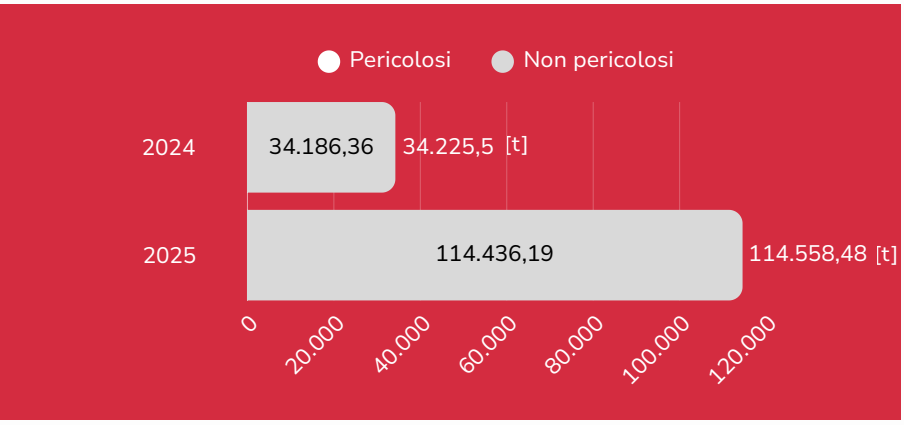
9.4.3 Trasporto in conto proprio

In GZC, è previsto il trasporto in conto proprio dei rifiuti propri di cantiere nel pieno rispetto della legalità e dell'ambiente, operando in conformità all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Categoria 2-bis[71]). I rifiuti vengono movimentati esclusivamente con mezzi di proprietà o in uso legittimo all'azienda, affidandoli a personale GZC qualificato. Ogni viaggio dai cantieri agli impianti di destino autorizzati è rigorosamente tracciato, come da previsione normativa.

9.4.4 Quantità e destinazione

Nel 2024, sono state smaltite complessivamente 34.225,50 t di rifiuti, di cui 39,14 t classificate come pericolose e 34.186,36 t come non pericolose. Nel 2025 la produzione complessiva di rifiuti è pari a 114.558,48 t, di cui 122,29 t pericolose e 114.436,19 t non pericolose, con un incremento complessivo di 80.332,98 t rispetto all'anno precedente (Grafico 23).

Grafico 23 – Rifiuti pericolosi e non pericolosi



L'incremento di produzione di rifiuti pericolosi è principalmente attribuibile al CER 16 10 01*, rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose (91,88 t nel 2025), alle miscele bituminose contenenti catrame di carbone CER 17 03 01* (8,74 t) e agli altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose CER 17 06 03* (8,70 t).
Tali rifiuti sono oggetto di specifica identificazione e gestione.

I rifiuti pericolosi, riportati nel Grafico 24, risultano pari a 39,14 t nel 2024 e a 122,29 t nel 2025.

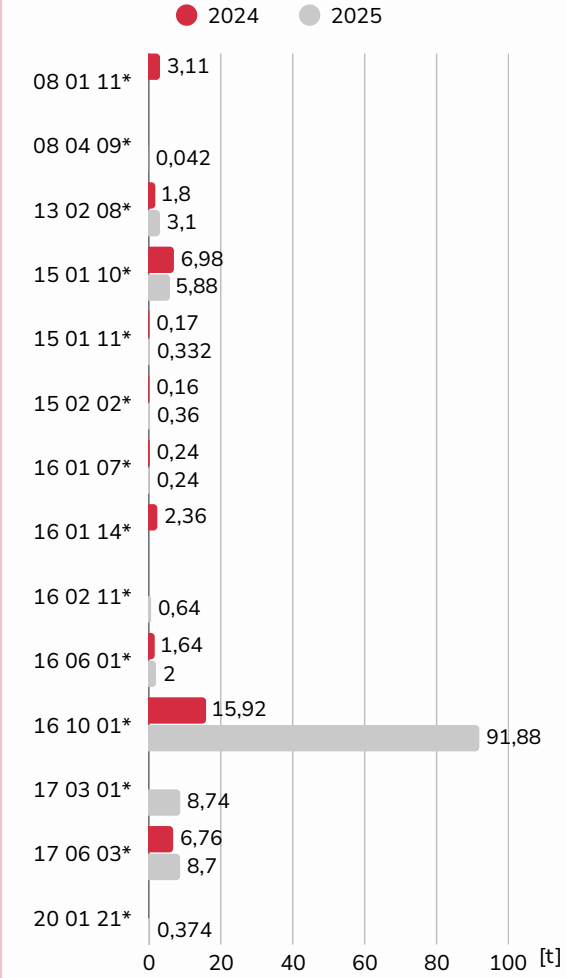


Grafico 24 – Rifiuti pericolosi smaltiti

[71] Vedi sezione dedicata all'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali
[72] GRI 306-1

La pericolosità è valutata sulla base del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto, delle schede di sicurezza dei prodotti originari e, ove necessario, mediante caratterizzazione analitica. I rifiuti pericolosi sono gestiti in aree idonee e con modalità atte a ridurre il rischio di contaminazione o di inquinamento di qualsiasi forma.

La restante parte di rifiuti gestiti, classificati come non pericolosi, viene riportata nel Grafico 25, dove emerge un **elevato quantitativo di CER 17 05 04, "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03"; CER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione"; CER 17 03 02 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01".**
L'aumento è riconducibile principalmente alla maggiore incidenza delle **terre e rocce da scavo,** pari a circa 81,35% del totale nel 2024 e **84,49% nel 2025,** nonché alla presenza nel 2025 di quantitativi significativi di **rifiuti misti non pericolosi derivati dall'attività di costruzione e demolizione pari a 7.126,46 t.** Il dato riflette la maggiore intensità delle attività operative di natura infrastrutturale e cantieristica. [GRI 306-3]

Grafico 25 – Rifiuti non pericolosi smaltiti

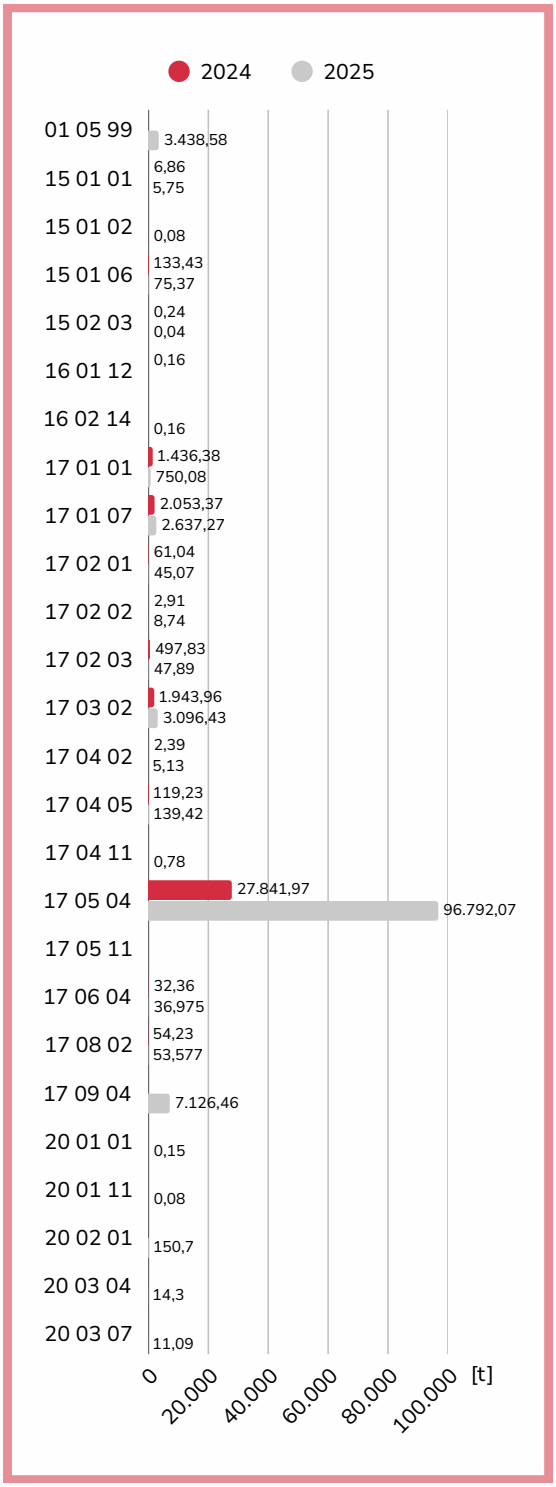
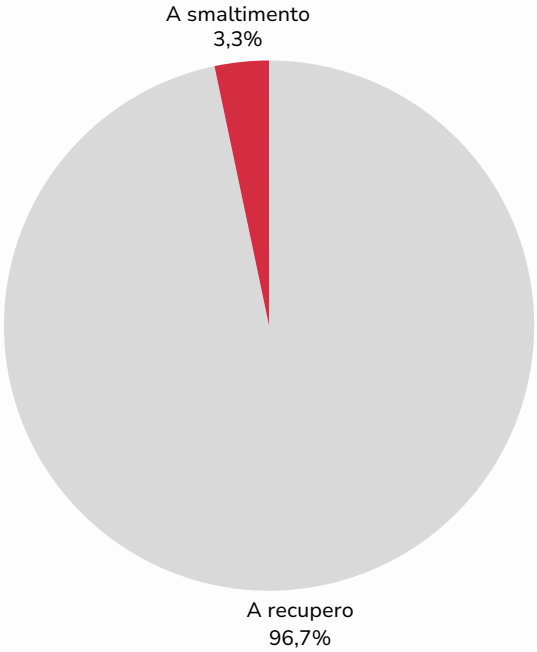


Grafico 26 – Destinazione dei rifiuti 2025



Osservando il Grafico 26, si nota che nel 2025 la quota prevalente dei rifiuti prodotti è stata avviata a recupero, pari al 96,7% del totale (*). I rifiuti destinati a smaltimento risultano incidere per il 3,3% del totale e risultano costituiti da materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose, rifiuti biodegradabili da sfalci e potature e ulteriori frazioni residuali. Nonostante l'importante aumento del quantitativo dei rifiuti nel 2025, è importante notare che ove tecnicamente e normativamente possibile tali rifiuti sono stati per la maggior parte avviati a recupero. [GRI 306-4; GRI 306-5]

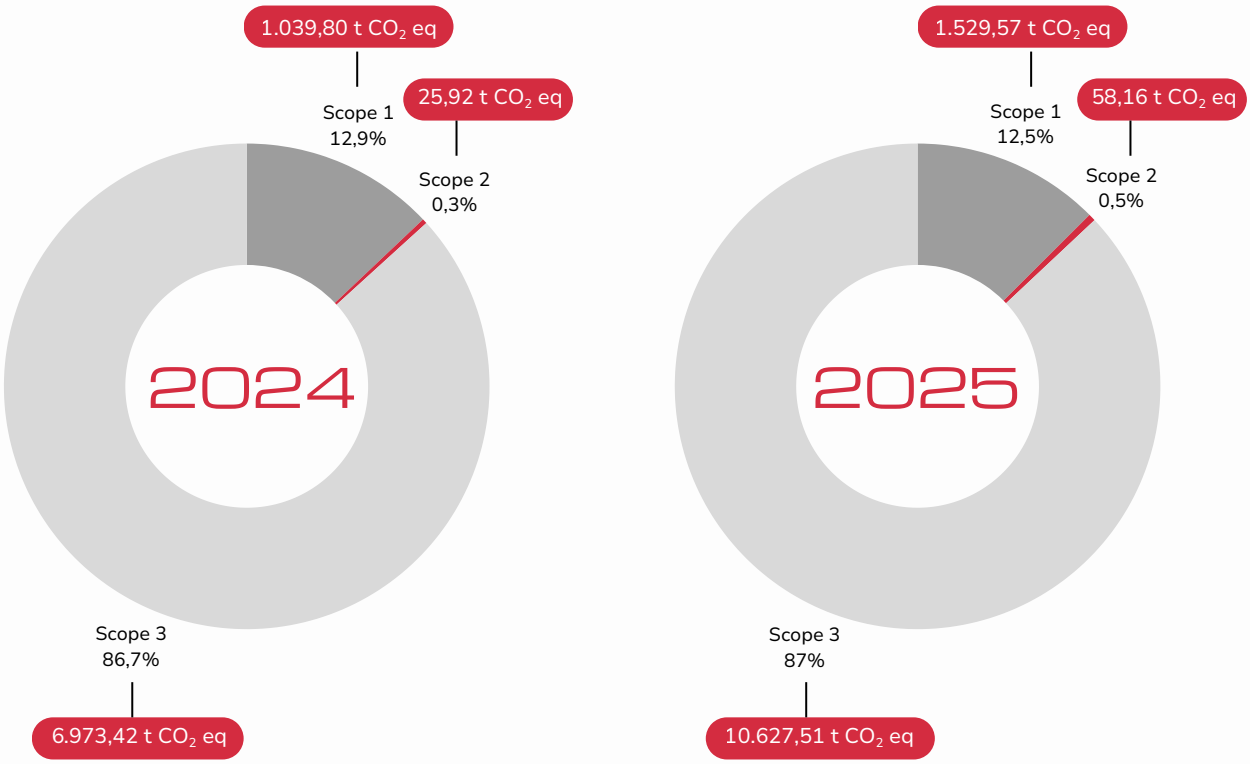
Nota (*) - Questa distinzione non è stata rendicontata per l'anno 2024, pertanto non è possibile fare un confronto quantitativo, anche se trattandosi per la maggior parte delle stesse categorie di rifiuto, sono ragionevolmente ipotizzabili gli stessi trattamenti.

9.5 Emissioni

In un'ottica di monitoraggio e gestione del proprio contributo al cambiamento climatico, GZC si impegna a misurare e monitorare le emissioni di gas a effetto serra associate alle attività aziendali, articolandole in emissioni dirette Scope 1, emissioni indirette da energia importata Scope 2[73] ed emissioni indirette lungo la catena del valore Scope 3. I successivi raffronti tra le annualità tengono in considerazione l'aumento di dettaglio e l'aggiunta della nuova sede legale già discussi in precedenza (come indicato nel paragrafo relativo ai 'Consumi interni').

Come riportato nei Grafici 27 e 28, nel 2025 le emissioni GHG complessive calcolate risultano in aumento rispetto al 2024 del +51,95%. L'aumento è principalmente riconducibile allo Scope 3, che da sola presenta un incremento del +52,40%. SI noti però che la variazione non vada considerata in termini di valore assoluto, ma in ottica di intensità emissiva. La lettura corretta del dato, quindi, va interpretata rapportando il dato delle emissioni GHG al fatturato dell'anno e quindi all'aumento di attività operativa che ha inevitabilmente portato ad un aumento dei fabbisogni di materiali oppure di gestione dei rifiuti nel 2025. Si rimanda la capitolo sull'intensità emissiva.

Grafici 27 e 28 – Emissioni Scope 1, 2, 3



Totale emissioni 2024

8.039,14 t CO_2 eq

Totale emissioni 2025

12.215,25 t CO_2 eq

A corredo del commento generale di andamento, risulta anche necessario notare come l'incidenza delle tre categorie emissive (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) non varino nel biennio preso come riferimento (vedi Grafici 27 e 28).
I paragrafi successivi commentano nel dettaglio le singole categorie emissive.

[73] Le emissioni GHG di Scope 2 calcolate con approccio market based ammontano a 109,35 tCO_2eq, calcolate utilizzando il fattore di emissione residual mix nazionale (fonte AIB). Ai fini del calcolo finale è stato scelto l'approccio location based, come meglio spiegato all'interno del documento "inventario GHG anno 2025", di proprietà dell'azienda.

9.5.1 Scope 1 Emissioni dirette

Lo Scope 1, riportato in Tabella 15, comprende le emissioni dirette generate da fonti possedute o controllate dall'organizzazione, riconducibili principalmente all'utilizzo di combustibili per mezzi aziendali, attrezzature, riscaldamento e gruppo elettrogeno.

Nel 2025 le emissioni dirette di GZC risultano pari a 1.529,57 tCO_2eq. La principale fonte emissiva è rappresentata dal consumo di gasolio per mezzi aziendali, pari a 576.990,32 litri, che determina 1.483,34 tCO_2eq, corrispondenti a circa il 96,98% dello Scope 1. [GRI 305-1]

Come detto per l'energia, rispetto al 2024, è necessario evidenziare che lo Scope 1 include nuove fonti emissive associate all'utilizzo di benzina per gruppo elettrogeno e GPL per autovetture aziendali. L'aumento generale delle emissioni di Scope 1 rispetto al 2024 (+ 47,10%) è attribuibile in maggior parte al consumo di gasolio, in aumento parallelamente all'aumento delle attività operative.

Tabella 15 - Categorie emissive Scope 1

	Quantità	Unità di misura	Emissioni 2025 (tCO_2eq)
Gasolio mezzi aziendali[74]	576.990,32	litri	1.483,34
GPL mezzi aziendali	2.760,00	litri	4,30
Metano per riscaldamento e acqua calda sanitaria	12.550,52	m^3	25,94
Benzina gruppo elettrogeno	7.730,55	litri	16,00

totale. 1.529,57 tCO_2eq

9.5.2 Scope 2 Emissioni indirette da energia acquistata

Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e utilizzata per sedi e cantieri. Nel 2025 il consumo elettrico complessivo rendicontato è pari a 247.823 kWh, articolato tra sede legale, sede operativa e cantieri (Tabella 16).

Applicando l'approccio location-based, basato sul fattore emissivo medio della rete elettrica nazionale, le emissioni Scope 2, indicate in Tabella 16, risultano pari a 58,16 tCO_2eq. [GRI 305-2].
Anche questo dato risulta in aumento (2,24 volte maggiore rispetto al 2024), come prevedibile dato l'aumento delle attività operative nel 2025 rispetto al 2024 che hanno generato maggiori consumi generali.

[74] Include i consumi relativi ai veicoli, mezzi, macchinari d'opera e trasporto rifiuti conto proprio

Tabella 16 - Categorie emissive Scope 2

	Consumo (KWh)	Emissioni 2025 (tCO_2eq)
Sede legale	9.583	2,25
Sede operativa	101.463	23,81
Cantieri	136.777	32,10
TOTALE	**247.823**	**58,16**

totale 58,16 tCO_2eq

9.5.3 Scope 3 Altre emissioni indirette

Lo Scope 3 comprende le emissioni indirette generate lungo la catena del valore aziendale, sia a monte sia a valle delle attività operative. Per GZC, questa componente rappresenta la quota prevalente dell'inventario GHG.

Nel 2025 ammonta a 10.627,51 tCO_2eq, corrispondente all'87% delle emissioni complessive. [GRI 305-3]

Le principali categorie emissive sono indicate in Tabella 17 e 18 e riguardano i prodotti e servizi acquistati, i trasporti, la mobilità casa-lavoro, i rifiuti, le attività energetiche non incluse in Scope 1 e Scope 2 e il fine vita dei materiali impiegati.

Tabella 17 - Categorie emissive Scope 3 a monte

Emissioni GHG a monte	***Emissioni 2025 (tCO_2eq)***
Spostamenti casa-lavoro	1.205,42
WTT combustibili parco mezzi, gruppo elettrogeno e combustibili[75]	369,52
Perdite rete elettrica T&D	5,82
WTT energia elettrica[76]	11,38
Viaggi di lavoro in treno e aereo	7,78
Trasferte di lavoro in auto	3,72
Trasporto materiali	1.038,40
Materiali acquistati: acciaio, cemento, PVC, legno, laterizi	5.215,45
Consumo idrico	0,16

totale 7.857,65 tCO_2eq

[75] Weel-to-tank: l'indice WTT permette di rappresentare le emissioni imputate al trasporto dei combustibili fino al punto di erogazione

[76] Trasporto dell'energia elettrica consumata

Tabella 18 - Categorie emissive Scope 3 a valle

Emissioni GHG a valle	Emissioni 2025 (tCO_2eq)
Trasporto rifiuti conto terzi	169,23
Conferimento rifiuti a recupero/smaltimento	210,375
Fine vita materiali/prodotti	2.390,27

totale 2.769,88 tCO_2eq

La componente più rilevante dello Scope 3 è rappresentata dall'acquisto e impiego di materiali da costruzione[1] di cui i più impattanti risultano essere il cemento (3.394,68 tCO_2eq totali) e l'acciaio (1.586,02 tCO_2eq totali). In generale, le emissioni a monte della catena del valore risultano essere la componente maggiore dello Scope 3, così come registrato nel 2024 (6.835,19 tCO_2eq a monte, 137,23 tCO_2eq a valle).

Anche le emissioni associate al fine vita dei materiali acquistati e utilizzati risultano essere impattanti. La categoria contribuisce per 2.390,27 tCO_2eq ed è trainata principalmente dal fine vita del cemento, pari a 1.721,63 tCO_2eq, e dell'acciaio, pari a 362,74 tCO_2eq.

Rispetto al 2024, il 2025 presenta un aumento delle emissioni GHG (+52,40%) dovuto anche a un approfondimento nella raccolta dati dello Scope 3.

9.5.4 Intensità emissiva

Come fatto per il consumo energetico, anche per le emissioni climalteranti è stata calcolata l'intensità emissiva per consentire di monitorare l'impatto GHG dell'organizzazione nel tempo. Il calcolo è stato fatto rapportando le emissioni (tonnellate di CO_2 equivalente) al valore economico direttamente generato nell'anno (euro).

Tabella 19 - Intensità emissiva

ANNO 2024		ANNO 2025
Valore economico direttamente generato	+39,3 %	*Valore economico direttamente generato*
49.394.770 €		68.828.445 €
Emissioni totali	+51,9%	**Emissioni totali**
8.039,14 tCO_2eq		12.215,25 tCO_2eq
Intensità emissiva	+9 %	**Intensità emissiva**
162,75 $tCO_2eq/M€$		177,47 $tCO_2eq/M€$

[77] Si specifica che per cemento, acciaio, tubi in PVC e legno è stato possibile ricavare fattore di emissione specifico grazie al reperimento delle EPD (Environmental Product Declaration) dai fornitori.

In maniera analoga a quanto visto analizzando l'intensità energetica, l'aumento del rapporto di intensità di emissioni tra il 2024 e il 2025, rappresentata in Tabella 19, tiene conto di alcune voci non rendicontate nel 2024, in particolare per quanto riguarda i combustibili GPL e metano e la nuova sede legale. Pertanto, il confronto viene presentato a titolo metodologico in attesa di maggior solidità dell'analisi di andamento a partire dall'anno 2026. [GRI 305-4]

9.6 Consumo idrico

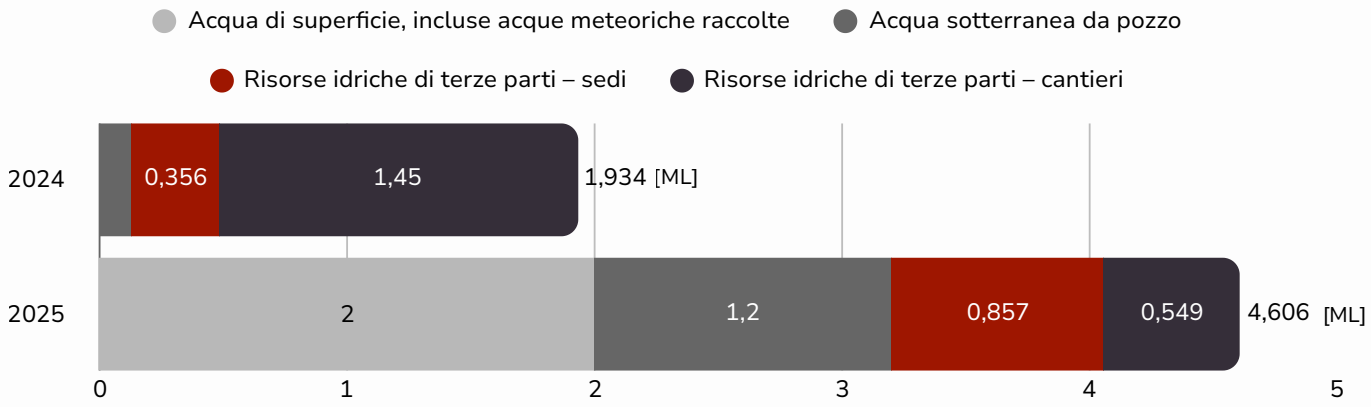
9.6.1 Approvvigionamento

GZC riconosce l'acqua come una risorsa condivisa da presidiare con attenzione: sia per gli usi civili presso le sedi aziendali sia per gli impieghi operativi connessi alle attività di cantiere. Nel settore delle costruzioni, il fabbisogno idrico è infatti correlato alla tipologia delle lavorazioni svolte, alla presenza di cantieri attivi, alla necessità di abbattimento delle polveri, alla pulizia delle aree operative e al lavaggio dei mezzi e delle ruote prima dell'immissione sulla pubblica viabilità. [GRI 303-1]
L'acqua utilizzata dall'Organizzazione[78] proviene da

- rete idrica nazionale,
- pozzo situato presso la sede operativa,
- allacci idrici attivati nei cantieri in cui la gestione dell'utenza è in capo a GZC,
- raccolta di acque meteoriche di prima pioggia.

Nel 2025 il prelievo idrico complessivo contabilizzato è pari a 4,606 ML[79] corrispondenti a 4.606 m³. Il dato comprende 2,000 ML di acque meteoriche raccolte, 1,200 ML da pozzo, 0,857 ML da rete idrica nazionale per le sedi e 0,549 ML da allacci idrici di cantiere gestiti direttamente dall'organizzazione. Non risultano prelievi da acqua di mare né acqua prodotta né prelievi da aree a stress idrico. [GRI 303-3]

Grafici 29 - Consumi idrici 2024 - 2025



L'aumento del prelievo idrico totale tra 2024 e 2025, osservabile nel Grafico 29 è influenzato dall'inclusione delle acque meteoriche raccolte, pari a 2,000 ML, che nel 2025 rappresentano il 43,4% del totale rendicontato. Tale dato non risulta rendicontato nel 2024, quindi per garantire una lettura comparabile, è necessario prendere in esame il solo perimetro costituito da rete idrica, pozzo e allacci di cantiere che evidenzia un incremento più contenuto, da 1,934 ML nel 2024 a 2,606 ML nel 2025, pari a +34,7%. [GRI 303-3]

[78] Ai fini della classificazione prevista dal GRI 303, le acque meteoriche raccolte sono ricondotte alla categoria "acqua di superficie", il pozzo alla categoria "acqua sotterranea" e l'acqua fornita da rete pubblica o da utenze di cantiere alla categoria "risorse idriche di terze parti". [GRI 303-3]
[79] Unità di misura utilizzata: megalitro (simbolo ML). Misura equivalente a un milione di litri (10^6 L). Corrisponde esattamente a 1.000 metri cubi (1.000 m³).

La distribuzione delle fonti nel 2025 evidenzia il peso prevalente delle acque meteoriche raccolte, seguite dall'acqua sotterranea da pozzo e dalle risorse idriche di terze parti. La raccolta delle acque di prima pioggia consente una gestione più controllata dei volumi meteorici intercettati e contribuisce al presidio degli impatti potenziali connessi al dilavamento delle superfici operative. [GRI 303-3]

Rapportando i prelievi da rete, pozzo e allacci di cantiere alla dimensione dell'organizzazione, l'intensità idrica (Tabella 20) per dipendente passa da 7,50 m³/addetto nel 2024 a 8,92 m³/addetto nel 2025. [GRI 303-5]

Tabella 20 - Intensità consumo idrico per dipendente

ANNO 2024	ANNO 2025
Prelievi da rete, pozzo e cantieri	Prelievi da rete, pozzo e cantieri
1.934 m³	2.606 m³
Dipendenti	Dipendenti
258	292
Intensità idrica	Intensità idrica
7,50 m³/addetto	8,92 m³/addetto

9.6.2 Scarichi e acque reflue

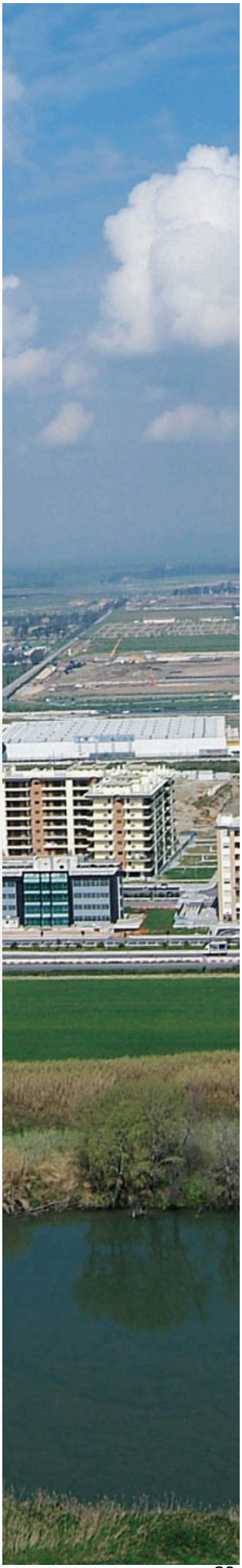
GZC presidia anche gli impatti connessi allo scarico delle acque, distinguendo gli scarichi civili delle sedi, i reflui derivanti dai servizi igienici di cantiere e le acque derivanti dal lavaggio dei mezzi. Presso le sedi aziendali, gli scarichi derivanti dagli usi civili sono convogliati nella rete fognaria pubblica. Gli scarichi idrici sono gestiti nel rispetto delle prescrizioni normative applicabili e delle modalità previste dal sistema di gestione ambientale. Non risultano disponibili, per il periodo rendicontato, dati volumetrici completi sugli scarichi civili e sui reflui di cantiere.

Nei cantieri vengono generalmente impiegati bagni chimici a tenuta, i cui reflui sono gestiti come rifiuti liquidi dalla ditta noleggiatrice.

Anche le acque utilizzate per il lavaggio dei mezzi vengono gestite come rifiuto. Queste sono convogliate in una cisterna da 10 m³, svuotata 4 volte l'anno, per un volume annuo tracciato pari a 40 m³, corrispondenti a 0,040 ML. La loro gestione, che comprende analisi, raccolta e smaltimento, è a capo di BERG S.p.A., soggetto esterno incaricato della gestione del flusso. La gestione tramite soggetto esterno autorizzato consente di mantenere separato un flusso potenzialmente contaminato rispetto agli scarichi civili ordinari e di garantire tracciabilità del trattamento. [GRI 303-2; GRI 303-4]



9.7 Biodiversità



GZC riconosce la biodiversità come componente essenziale del **capitale naturale e della funzionalità degli ecosistemi,** consapevole che le attività di esecuzione delle opere, soprattutto in fase di cantierizzazione, possono generare impatti su habitat, flora, fauna, suolo, acqua e servizi ecosistemici. Per tale ragione, la Società integra la tutela della biodiversità nei processi di progettazione, pianificazione operativa e gestione ambientale dei cantieri, con l'obiettivo di prevenire e ridurre le interferenze con gli ecosistemi locali e contribuire alla **conservazione degli habitat naturali** interessati dalle proprie attività. [GRI 101-4]

L'approccio adottato si fonda sulla seguente **gerarchia di mitigazione:** prevenire gli impatti, ridurre al minimo quelli non evitabili, ripristinare le aree interessate e, ove necessario, valutare misure compensative coerenti con il principio di **"nessuna perdita netta"** di biodiversità. In fase preventiva, GZC valuta le potenziali interferenze ambientali dei cantieri, con particolare attenzione alle aree ecologicamente sensibili, alla continuità degli habitat e alla presenza di specie floristiche o faunistiche rilevanti. [GRI 101-2; GRI 101-5]

La tutela della biodiversità è integrata nel **Sistema di Gestione Ambientale ed Energia della Società, conforme alle norme ISO 14001,** registrazione EMAS e ISO 50001. Tale sistema consente di monitorare gli aspetti ambientali e gli usi energetici significativi, valutare rischi e opportunità connessi alle attività operative e definire obiettivi di miglioramento orientati alla riduzione delle pressioni ambientali, tra cui consumi energetici e idrici, emissioni atmosferiche, produzione di rifiuti, rischio di sversamenti, rumore, vibrazioni e gestione delle terre e rocce da scavo. Questi fattori sono direttamente collegati alla perdita di biodiversità e alla qualità dei servizi ecosistemici locali. [GRI 101-1; GRI 101-8]

Per la protezione della flora, la Società adotta misure operative finalizzate a limitare l'alterazione degli habitat e dell'uso del suolo. Tra queste rientrano la previsione di **corridoi ecologici di attraversamento**, la riduzione della rimozione della vegetazione alla sola quantità strettamente necessaria all'esecuzione dell'opera, la mappatura e il contrassegno della vegetazione da conservare e, ove tecnicamente applicabile, il ripristino delle componenti vegetazionali a fine lavori mediante espianto, conservazione e successiva ripiantumazione. Tali interventi contribuiscono a contenere i rischi di erosione, sedimentazione e frammentazione degli ecosistemi. [GRI 101-6]
Per la tutela della fauna, GZC effettua indagini preventive volte a identificare eventuali specie animali rilevanti presenti nelle aree di intervento e, ove necessario, predispone specifici **Piani di Gestione e Monitoraggio.** In fase operativa, la Società può attuare interventi di cattura e riposizionamento degli esemplari rinvenuti all'interno delle aree di cantiere, trasferendoli in habitat idonei, sicuri e prossimi al punto di ritrovamento, con caratteristiche vegetazionali compatibili. In caso di rinvenimento di animali feriti, è previsto il trasporto presso centri veterinari qualificati per le necessarie attività di trattamento e recupero. [GRI 101-2]

L'impegno di GZC si estende anche alla **catena di fornitura** e alla selezione dei materiali, attraverso l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, la valorizzazione di materiali sostenibili e riciclati, l'attenzione alla durabilità e riciclabilità dei prodotti e, ove pertinente, il ricorso a forniture certificate e a minore impatto ambientale. Tale approccio consente di ridurre le pressioni indirette sulle risorse naturali e di rafforzare la coerenza tra gestione dei cantieri, approvvigionamenti e **tutela degli ecosistemi.**

10.
OBIETTIVI



GZC

10.1 Consuntivo obiettivi 2025

10.1.1 Ambito sociale

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha proseguito il proprio impegno nel perseguimento degli obiettivi definiti in materia di tutela delle persone, salute e sicurezza, sviluppo delle competenze e promozione di una cultura etica.

Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, il monitoraggio degli indicatori evidenzia un incremento sia dell'indice di frequenza sia dell'indice di gravità degli infortuni rispetto all'anno precedente. Tali risultati saranno oggetto di specifiche analisi finalizzate a individuare le cause degli eventi e a definire ulteriori azioni di prevenzione e miglioramento così da raggiungere gli obiettivi prefissati per il 2026.

Si sono invece raggiunti gli obiettivi relativi al mantenimento dell'assenza di casi di malattia professionale registrati e dell'assenza di segnalazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Sul fronte della formazione, le ore medie pro-capite risultano in diminuzione rispetto al 2024. Tale andamento è riconducibile alla diversa pianificazione degli interventi formativi realizzati nel corso dell'anno e non ha comportato un venir meno dell'impegno aziendale nello sviluppo delle competenze. Nel 2025, infatti, l'organizzazione ha proseguito le attività di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza e ha inoltre introdotto un percorso dedicato alla UNI/PdR 125, volto a rafforzare la cultura dell'inclusione, della parità di genere e della valorizzazione delle persone.



10.1.2 Ambito ambientale

I consumi energetici della sede operativa, nel corso del 2025, si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, con un fabbisogno di energia elettrica espresso in MWh pressoché invariato. Il consumo di gas naturale non ha registrato variazioni significative, mentre il consumo di gasolio ha evidenziato un incremento, nonostante gli investimenti effettuati in mezzi 4.0, riconducibile alla maggiore intensità delle attività operative svolte nel periodo.

Per quanto riguarda i consumi idrici, si osserva una diminuzione dell'acqua utilizzata nei cantieri rispetto al 2024, a fronte di un aumento dei consumi presso la sede aziendale.

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) non risultano direttamente confrontabili con quelle dell'esercizio precedente. Nel 2025, infatti, l'organizzazione ha certificato il calcolo della Carbon Footprint, ampliando il perimetro di rendicontazione e adottando un livello di dettaglio superiore rispetto al 2024.

Con riferimento alla gestione dei rifiuti, pur registrandosi un incremento della produzione complessiva, si evidenzia un miglioramento nella destinazione finale degli stessi: è aumentata infatti la quota di rifiuti avviati a recupero, con una corrispondente riduzione dell'incidenza dei rifiuti destinati a smaltimento.

Infine, la produzione di energia da impianto fotovoltaico ha registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente, in quanto nel 2025 l'impianto è entrato a pieno regime, contribuendo ad aumentare la quota di energia prodotta da fonte rinnovabile.

10.1.3 Ambito acquisti sostenibili

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha mantenuto le misure previste in materia di acquisti sostenibili, confermando l'utilizzo del questionario di due diligence per la valutazione dei fornitori. Inoltre, ai fornitori è stato richiesto di prendere visione e sottoscrivere il Codice Etico aziendale, quale impegno al rispetto dei principi di integrità, trasparenza e sostenibilità promossi dall'organizzazione. Tali attività hanno contribuito a consolidare il presidio dei rischi ESG lungo la catena di fornitura e a promuovere comportamenti coerenti con i valori aziendali.

10.1.4 Ambito etico

GZC ha confermato il proprio impegno nel rafforzamento della governance e della cultura etica aziendale. Non sono stati infatti stati registrati casi di whistleblowing né episodi di corruzione, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione e controllo adottate.

Sul fronte della responsabilità sociale, è stata erogata formazione sui temi della Diversità e Inclusione (D&I). Inoltre, l'organico ha registrato l'assunzione di una lavoratrice, mentre il numero di lavoratori appartenenti a categorie minoritarie e/o vulnerabili è aumentato da 3 a 4, contribuendo a una maggiore inclusione all'interno dell'organizzazione.

Infine, l'organizzazione ha perseguito il mantenimento delle certificazioni già conseguite e l'ampliamento del proprio sistema di certificazione, rafforzando il percorso di miglioramento continuo e l'adozione di standard riconosciuti in materia di qualità, sostenibilità e governance.



10.2 Pianificazione obiettivi 2026

Target aziendale: Consolidare la Governance di compliance e sostenibilità
Principi Global Compact: Principi I, II, X
Azioni interne: Adozione e certificazione UNI ISO 45001, UNI ISO 37001 e SA8000; audit interni; adozione del Modello 231; definizione e sostegno di politiche, procedure, codici etici e codici di condotta; monitoraggio KPI; formazione, sensibilizzazione, attività di sorveglianza; linee guida anticorruzione; sistema di whistleblowing.
Azioni esterne: Adesione al Global Compact; pubblicazione del Bilancio di responsabilità sociale; rispetto delle politiche aziendali; codice di condotta dei fornitori; prescrizioni contrattuali; attività di sensibilizzazione e formazione.

SDGs



Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
Governance etica e anticorruzione	Comunicazione delle policies e training dei dipendenti su anticorruzione	100%	2-6, 102-12, 102-13, 102-14, 2-23/2-24, 102-18, 102-22, 102-23, 205-1, 205-2, 205-3, 206-1, 2-27, 403-9, 403-10, 416-2, 418-1, 419-1
	Numero di casi di corruzione confermati	0	
	Numero di segnalazioni da whistleblowing o altre violazioni dell'etica aziendale	0	
	Numero di cause o reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati di dipendenti, clienti e fornitori	0	
	Incidenti confermati sulla sicurezza informatica	0	
Inclusione, diversità e pari opportunità	Ore di formazione erogata su Diversità & Inclusione e Parità di Genere / ore di formazione programmata su Diversità & Inclusione	100%	102-7, 2-7, 2-23/2-24, 401-1, 404-1, 405-1, 406-1
	Somministrazione di opuscoli e manuali informativi ai dipendenti su Diversità & Inclusione e Parità di Genere	50% dei dipendenti	
	Percentuale di donne presenti sul totale della popolazione aziendale	> 5%	
	Percentuale di donne nel top management	50%	
	Percentuale di donne all'interno del Consiglio di Amministrazione	> 50%	
	Differenza retributiva per medesimo livello contrattuale e a parità di mansioni tra uomini e donne	<2%	
	Lavoratori appartenenti a minoranze e/o categorie vulnerabili sul totale della popolazione aziendale	>1,7%	
Diritti umani e non discriminazione	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie	0	406-1
	Numero totale di episodi registrati relativi a discriminazioni, molestie, abusi fisici, psicologici e verbali	0	
	Numero di lavoratori con età inferiore a 16 anni	0	
	Numero di segnalazioni relative a lavoro forzato e obbligato	0	

Target aziendale: Promuovere lo sviluppo del Capitale Umano e il Benessere delle persone
Principi Global Compact: Principi III, IV, V, VI
Azioni interne: Definizione e sostegno di politiche, codici etici e codici di condotta; definizione e monitoraggio di KPI; formazione e sensibilizzazione per l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la valorizzazione dei dipendenti senza discriminazioni; attività di sorveglianza.
Azioni esterne: Audit esterni; adesione al Global Compact; sviluppo di tecnologie con impatto positivo sulla popolazione; rispetto delle politiche aziendali; codice di condotta dei fornitori; prescrizioni contrattuali; attività di sensibilizzazione e formazione.

SDGs



Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
Formazione e sviluppo competenze	Ore di formazione effettuata / ore di formazione programmata	>90%	401-1, 404-1, 404-2, 404-3
	Addetti dell'Ufficio Acquisti formati su acquisti sostenibili ed ESG	100%	
	Percentuale di dipendenti che hanno svolto corsi di formazione su aspetti etici	100%	
	Percentuale di dipendenti formati su discriminazioni e molestie	100%	
	n. medio di ore di formazione per i dipendenti	> 40%	
	Aumento dei corsi di formazione non obbligatori erogati	>20% rispetto al 2025	
	Numero di ore medie di formazione non obbligatoria per dipendente	> 40% rispetto al 2025	
Crescita professionale	N. dipendenti con piano di sviluppo personale / totale dipendenti	>25% rispetto al 2025	404-3
	Dipendenti sottoposti a valutazione / totale dipendenti	100%	
Benessere organizzativo	Ore di assenza / ore totali lavorate	< 12% rispetto al 2025	401-1
	Ore di lavoro straordinario / ore lavoro totali	<0,5%	
Relazioni di lavoro	Segnalazioni relative all'orario di lavoro	0	
	Segnalazioni relative alla retribuzione	0	
	Provvedimenti disciplinari, richiami, multe o contenziosi	0	
	Indice di frequenza degli infortuni	0	
	Giornate di malattia professionale / giornate lavorative	0	
	Giornate di infortunio dovute ad attrezzature o sostanze pericolose / giornate lavorative	0	
	Contestazioni da clienti o enti di controllo in materia di sicurezza	0	
	Infortuni di clienti o utenti attribuibili a scorretto comportamento aziendale	0	416-1
	Dipendenti formati in materia di salute e sicurezza	100%	403-5

Target aziendale: Ridurre l'Impatto Ambientale sul territorio
Principi Global Compact: Principi VII, VIII, IX
Azioni interne: Adozione e certificazione del sistema di gestione UNI EN ISO 14001; audit interni; Modello 231 per i reati ambientali; definizione e sostegno di politiche e procedure; definizione e monitoraggio KPI; formazione e sensibilizzazione; attività di sorveglianza.
Azioni esterne: Audit esterni; rispetto delle politiche aziendali; codice di condotta dei fornitori; prescrizioni contrattuali.

SDGs



Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
Gestione idrica	Consumi idrici della sede	Riduzione del 2% rispetto al 2025	303-1, 303-2, 303-3
	Consumi idrici dei cantieri	Riduzione del 5% rispetto al 2025	
Tutela della biodiversità	Dipendenti formati su aspetti di biodiversità	70%	101
Tutela del territorio e prevenzione degli impatti locali	Sanzioni, reclami o non conformità relativi a emissioni di polveri	0	101, 306-2, 2-27
	Sanzioni, reclami o non conformità relativi al rumore	0	
	Sanzioni, reclami o non conformità relativi agli odori	0	
	Sanzioni, reclami o non conformità relativi a inquinamento accidentale o incidenti ambientali	0	
Conformità ambientale	Sanzioni su incidenti ambientali	0	2-27



Target aziendale: Incrementare l'Efficienza Energetica e ridurre le emissioni di gas a Effetto Serra
Principi Global Compact: Principi VII, VIII, IX
Azioni interne: Adozione e certificazione del sistema UNI EN ISO 14001 e del sistema di gestione dell'energia ISO 50001; audit interni; definizione e sostegno di politiche e procedure; definizione e monitoraggio KPI; formazione e sensibilizzazione; attività di sorveglianza.
Azioni esterne: Audit esterni; rispetto delle politiche aziendali; codice di condotta dei fornitori; prescrizioni contrattuali.

SDGs



Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
Energia	Consumi totali di energia elettrica	Riduzione del 5% rispetto al 2025	103-1, 103-2, 103-3, 302-1, 302-3, 302-4, 305-1, 305-2, 305-4
	Consumi di gasolio	Riduzione del 10%	302-1
	Consumi di gas naturale della sede	Riduzione del 3%	
Energia da fonti rinnovabili	Contratto di acquisto di energia da produttore 100% rinnovabile	50%	
	Energia prodotta da impianto fotovoltaico	+10% rispetto al 2025	
Emissioni climalteranti	Emissioni Scope 1 – gasolio mezzi d'opera e metano	Riduzione del 3%	305-1
	Emissioni Scope 2 – energia elettrica	Riduzione del 5%	305-2
	Emissioni Scope 3 – categoria 3, spostamento casa-lavoro	Riduzione del 5%	305-4
	Emissioni Scope 3 – categoria 4, utilizzo e trasporto di CLS, acciaio e malte	Riduzione del 5%	
	Emissioni Scope 3 – categoria 5, fine vita del prodotto	Riduzione del 5%	
	Emissioni Scope 3 a monte	Riduzione del 5%	
	Emissioni Scope 3 a valle	Riduzione del 5%	
Emissioni indirette	Emissioni indirette da approvvigionamento idrico	Riduzione dell'1%	
Intensità emissiva	Valore totale delle emissioni di tCO_2eq / valore della produzione	<2	
	Intensità emissiva Scope 1 / valore della produzione	<1	
	Intensità emissiva Scope 2 / valore della produzione	<3,5	
	Intensità emissiva Scope 3 / valore della produzione	< 2	

Target aziendale: Promuovere una catena di fornitura sostenibile e l'uso efficiente delle risorse
Principi Global Compact: Principi VII, VIII, IX
Azioni interne: Adozione della UNI ISO 20400 "Acquisti sostenibili – Linee guida"; adozione e certificazione UNI EN ISO 14001; audit interni; definizione e sostegno di politiche e procedure; definizione e monitoraggio KPI; formazione e sensibilizzazione; attività di sorveglianza.
Azioni esterne: Audit esterni; rispetto delle politiche aziendali; codice di condotta dei fornitori; prescrizioni contrattuali.

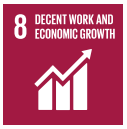
SDGs



Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
Gestione rifiuti	Sanzioni per scorretta gestione dei rifiuti	0	2-6, 301-1, 306-2, 306-4, 308-1, 414-1
	Rifiuti inviati a recupero sul totale dei rifiuti	7%	306-2
	Rifiuti inviati in discarica sul totale dei rifiuti	< 3% del totale rifiuti	
	Peso totale dei rifiuti pericolosi / totale rifiuti	< 0,10%	306-2, 306-4
	Peso totale dei rifiuti non pericolosi / totale rifiuti	> 99,90%	306-2
Uso di materiali, sostanze pericolose e gestione rifiuti	Incremento delle ore di formazione sui corretti comportamenti da adottare in materia di materiali, sostanze pericolose e rifiuti	85%	301-1, 306-2
Supply chain sostenibile Supply chain sostenibile	Sottoscrizione del codice di condotta dei fornitori	100%	308-1, 414-1
	Condivisione con i fornitori della Politica e degli obiettivi D&I	100%	414-1
	Fornitori sottoposti a valutazione RSI su base documentale	100%	308-1, 414-1
	Fornitori sottoposti a valutazione RSI in loco	50%	
	Fornitori sottoposti a sottoscrizione di clausole contrattuali con tematiche CSI	100%	308-1, 414-1
	% di prodotti a base di legno da fonti sostenibili	50%	301-1

Target aziendale: Favorire lo sviluppo locale e il dialogo con le Comunità
Principi Global Compact: Principio X; Principi VII, VIII, IX
Azioni interne: Adozione e certificazione dei sistemi UNI ISO 45001, SA8000 e ISO 37001; audit interni; definizione e sostegno di politiche e procedure; definizione e monitoraggio KPI; formazione e sensibilizzazione; mobilità sostenibile attraverso il Piano degli Spostamenti.
Azioni esterne: Audit esterni; rispetto delle politiche aziendali; codice di condotta dei fornitori; prescrizioni contrattuali.

SDGs





Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
Occupazione e relazioni industriali	Dipendenti coperti da contratti collettivi / totale dipendenti	100%	2-7, 102-11, 2-30, 401-1, 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-9, 403-10, 404-1, 405-1, 203-1, 413-1
Occupazione e relazioni industriali	Dipendenti coperti dai Rappresentanti dei Lavoratori	100%	2-30
Diritti dei lavoratori	Segnalazioni relative alla libertà di associazione e al diritto alla contrattazione collettiva	0	2-30
Comunità e territorio	Sanzioni, reclami o non conformità relativi alla congestione delle strade limitrofe ai cantieri	0	413-1

In aggiunta agli obiettivi esposti nel presente capitolo, GZC, per il successivo anno di rendicontazione, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- In accordo con i Principi VII, VIII e IX del Global Compact e con l'SDG 9, GZC si prefigge di continuare a garantire innovazione e sostenibilità nelle proprie operazioni, rafforzando i sistemi di gestione integrata assicurando un miglioramento continuo dei processi. L'impegno sarà esteso alla catena di fornitura attraverso audit, prescrizioni contrattuali, rispetto delle politiche aziendali e applicazione del Codice di condotta dei fornitori.
- Diventare un'azienda "paperless" implementando un sistema di archiviazione documentale elettronico
- Aggiornare la documentazione dedicata al Modello 231
- Affinare la raccolta dei dati sui consumi energetici con particolare riferimento alla quantificazione dell'energia elettrica consumata dalla sede legale
- Potenziare il monitoraggio dei consumi interni ed esterni con particolare attenzione alle categorie di combustibili considerate e ai vettori energetici associati allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti

11.
GRI CONTENT INDEX



GRI 1 - Principi fondamentali

Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
Sezione 1. Le finalità e il sistema degli Standard GRI	Nota metodologica		
Sezione 2. Concetti fondamentali	Applicazione diffusa dei concetti in tutto il documento		
Sezione 3. Reportistica in conformità agli Standard GRI	Nota metodologica		
Sezione 4. Principi di rendicontazione	Nota metodologica		
Sezione 5. Ulteriori raccomandazioni per la rendicontazione	Nota metodologica		

GRI 2 - Informativa generale

Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica		
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Perimetro		
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Periodo		
2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica		
2-5 Assurance esterna	Assurance		
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Attività e presenza sul mercato		
	Modello di business		
	Clienti e committenti		
2-7 Dipendenti	Composizione e andamento		
2-8 Lavoratori non dipendenti	-	Lavoratori non dipendenti	Dato riservato
2-9 Struttura e composizione della governance	Consiglio di amministrazione		
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Consiglio di amministrazione		
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Consiglio di amministrazione		
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Consiglio di amministrazione		
	Altre figure aziendali		
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Altre figure aziendali		

Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Leadership		
2-15 Conflitti d'interesse	Prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti		
2-16 Comunicazione delle criticità	Modello 231		
	Prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti		
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Altre figure aziendali		
2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Consiglio di amministrazione		
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni		Tutti	Dato risevato
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione		Tutti	Dato riservato
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Remunerazione		
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder		
2-23 Impegno in termini di policy	Criteri generali		
	Modello 231		
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Criteri generali		
	Modello 231		
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Criteri generali		
	Modello 231		
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Modello 231		
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Compliance		
2-28 Appartenenza ad associazioni	Associazioni di categoria		
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder di GZC		
2-30 Contratti collettivi	Composizione e andamento		
	Remunerazione		

GRI 3- Temi materiali

Informativa	Ubicazione(titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Temi materiali		
3-2 Elenco dei temi materiali	Priorità anno 2025		
3-3 Gestione dei temi materiali	Priorità anno 2025		

GRI 200 - Standard economici

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 201 – Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Valore economico direttamente generato e distribuito		
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Rischi e opportunità connesse al cambiamento climatico		
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Composizione e andamento		
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		
GRI 202 – Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Remunerazione		
	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Consiglio di amministrazione		
GRI 203 – Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		
	203-2 Impatti economici indiretti significativi		Tutti	Informazioni non disponibili
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Spesa verso fornitori locali		
GRI 205 – Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti		

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 205 – Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti		
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Prevenzione della corruzione e dei comportamenti illeciti		
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Comportamento anticoncorrenziale		
GRI 207 – Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	Gestione della fiscalità		
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Gestione della fiscalità		
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Gestione della fiscalità		
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese		Tutti	Informazioni non disponibili

GRI 300 e GRI 101 - Standard Ambientali

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 301 – Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali		
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo		Tutti	Informazione non disponibile
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio		Tutti	Informazione non disponibile
GRI 302 – Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi interni		
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Consumi esterni		
	302-3 Intensità energetica	Intensità energetica		
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Costruire con rispetto per l'ambiente		
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi		Tutti	Non applicabile

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Approvvigionamento		
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Scarichi e acque reflue		
	303-3 Prelievo idrico	Approvvigionamento		
	303-4 Scarico di acqua	Scarichi e acque reflue		
	303-5 Consumo di acqua	Approvvigionamento		
GRI 101 – Biodiversità	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Biodiversità		
	101-2 Gestione degli impatti sulla biodiversità	Biodiversità		
	101-3 Accesso e condivisione dei benefici		Tutti	Informazioni non disponibili
	101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	Biodiversità		
	101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Biodiversità		
	101-6 Fattori diretti della perdita di biodiversità	Biodiversità		
	101-7 Cambiamenti dello stato di biodiversità		Tutti	Informazioni non disponibili
	101-8 Servizi ecosistemici	Biodiversità		
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG – Scope 1	Scope 1 – Emissioni dirette		
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici – Scope 2	Scope 2 – Emissioni indirette da energia acquistata		
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG – Scope 3	Scope 3 – Altre emissioni indirette		
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Intensità emissiva		
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG		Tutti	Informazioni non disponibili
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono – ODS		Tutti	Informazioni non disponibili
	305-7 NOx, SOx e altre emissioni significative		Tutti	Informazioni non disponibili

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 306 – Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Produzione		
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione		
	306-3 Rifiuti prodotti	Produzione		
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Produzione		
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	Produzione		
GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali	Criteri ambientali e sociali		
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Criteri ambientali e sociali		

GRI 400 - Standard sociali

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo /sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Composizione e andamento		
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno	Composizione e andamento		
	401-3 Congedo parentale	Composizione e andamento		
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Periodo minimo di preavviso		
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione e MOG 231		
		Infortuni sul lavoro e malattie professionali		
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Valutazione dei rischi		
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori		
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Partecipazione, consultazione e comunicazione con il personale		

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo /sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo delle competenze		
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Medicina del lavoro e promozione della salute dei lavoratori		
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Sistema di gestione e Mog 231		
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione e Mog 231		
	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni sul lavoro e malattie professionali		
	403-10 Malattie professionali	Infortuni sul lavoro e malattie professionali		
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e sviluppo delle competenze		
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Formazione e sviluppo delle competenze		
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale		Tutti	Informazioni non disponibili
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Personale dipendente		
	405-2 Rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Remunerazione		
GRI 406 – Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Discriminazione		
GRI 407 – Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Libertà di associazione e impatti sui diritti umani		
GRI 408 – Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Lavoro minorile e forzato		
GRI 409 – Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Lavoro minorile e forzato		
GRI 410 – Pratiche per la sicurezza 2016	410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	Personale addetto alla sicurezza		

Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo /sottoparagrafo)	Requisiti omessi	Ragione
GRI 411 – Diritti dei popoli indigeni 2016	411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni		Tutti	Non applicabile
GRI 413 – Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Comunità locale		
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Comunità locale		
GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori sottoposti a valutazione attraverso criteri sociali	Criteri ambientali e sociali		
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		Tutti	Informazioni non disponibili
GRI 415 – Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici		Tutti	Informazioni non disponibili
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Salute e sicurezza dei clienti e responsabilità di prodotto/servizio		
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Salute e sicurezza dei clienti e responsabilità di prodotto/servizio		
GRI 417 – Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		Tutti	Non applicabile
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		Tutti	Non applicabile
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		Tutti	Non applicabile
GRI 418 – Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Salute e sicurezza dei clienti e responsabilità di prodotto/servizio		

12.
ALLEGATO 1 POLITICHE AZIENDALI IN ESSERE



GZC

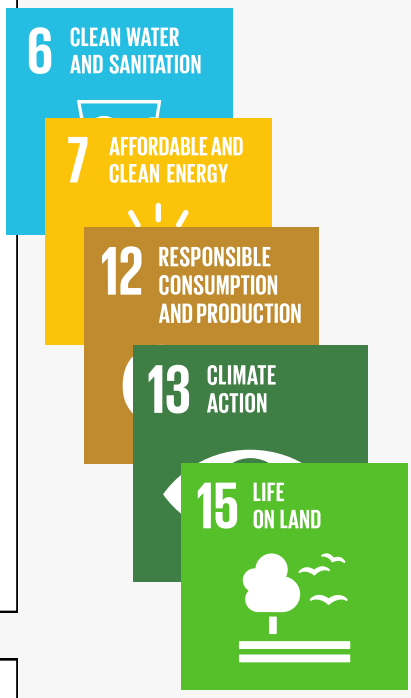
Politica integrata

La Politica Integrata rappresenta il principale documento di indirizzo del Sistema di Gestione di GZC e definisce gli impegni aziendali in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, energia, anticorruzione, sicurezza stradale, responsabilità sociale e miglioramento continuo. Essa costituisce la cornice gestionale entro cui vengono definiti obiettivi, responsabilità, procedure operative e strumenti di monitoraggio, con l'obiettivo di garantire la conformità normativa, la prevenzione dei rischi, la soddisfazione del cliente, la tutela dei lavoratori e la riduzione degli impatti ambientali. La politica orienta l'organizzazione verso una gestione integrata dei processi, promuovendo l'efficienza operativa, la tracciabilità delle attività, il coinvolgimento del personale e la diffusione di una cultura aziendale fondata su qualità, sicurezza, legalità e sostenibilità.



Politica ambientale

La Politica Ambientale formalizza l'impegno di GZC verso la tutela dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, la mitigazione del cambiamento climatico e la protezione della biodiversità locale. La Società mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale ed Energia conforme alle norme UNI EN ISO 14001 e UNI CEI EN ISO 50001 e dichiara di aver quantificato e rendicontato le proprie emissioni GHG secondo la UNI EN ISO 14064-1. La politica prevede il rispetto dei requisiti normativi applicabili, il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed energetiche, la riduzione delle emissioni di CO_2, l'efficientamento energetico, l'uso responsabile delle risorse idriche, la corretta gestione dei rifiuti, la tutela del suolo e della biodiversità e il monitoraggio tramite KPI. Nel settore delle costruzioni, tale approccio si traduce anche nel controllo dei materiali impiegati, nella verifica della marcatura CE, delle Dichiarazioni di Prestazione, dei Criteri Ambientali Minimi e nella preferenza, ove possibile, per materiali riciclati, locali, sostenibili e a ridotto impatto ambientale.



Politica degli acquisti sostenibili

La Politica degli Acquisti Sostenibili definisce gli impegni di GZC nella gestione responsabile della catena di approvvigionamento, in coerenza con i principi della ISO 20400. La Società si impegna ad acquistare materiali, beni e servizi sostenibili, etici e responsabili, riducendo gli impatti ambientali, sociali ed economici generati lungo la supply chain. La politica promuove l'integrazione di criteri di sostenibilità nella selezione, qualifica e valutazione di fornitori e subappaltatori, privilegiando operatori che adottano pratiche etiche, sistemi di gestione certificati, attenzione ai diritti umani, tutela dei lavoratori, sicurezza, efficientamento energetico e riduzione dell'inquinamento. Particolare rilievo è attribuito all'acquisto di materiali a basso impatto, prodotti conformi a requisiti RoHS e REACH, legname certificato FSC o PEFC, materiali riciclabili o con contenuto riciclato, nonché alla valorizzazione dei fornitori locali per ridurre le emissioni connesse ai trasporti e rafforzare il contributo allo sviluppo economico e sociale dei territori



Politica anticorruzione

La Politica Anticorruzione rafforza il presidio etico e di legalità dell'organizzazione e definisce l'approccio di GZC alla prevenzione di condotte corruttive, concussive o comunque non conformi ai principi di integrità, trasparenza e correttezza. La politica si inserisce nel più ampio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme alla ISO 37001 e si integra con il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il sistema disciplinare e le procedure di segnalazione. Essa stabilisce il divieto di offrire, promettere, dare, ricevere o autorizzare benefici materiali, vantaggi economici o altre utilità indebite nei rapporti con soggetti pubblici o privati. La politica promuove la cultura della tolleranza zero verso la corruzione, la gestione dei rischi nelle aree sensibili, la formazione del personale, il controllo dei rapporti con terze parti e la tracciabilità dei processi decisionali, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder e la reputazione dell'impresa.



Politica sui diritti umani

La Politica sui Diritti Umani formalizza l'impegno di GZC a promuovere e tutelare i diritti fondamentali di tutte le persone che operano nella catena del valore aziendale, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, dei Principi Guida ONU e del Patto Mondiale delle Nazioni Unite. La politica si applica a dipendenti, amministratori, appaltatori e soggetti sotto la diretta supervisione della Società e prevede l'impegno a evitare, prevenire e mitigare impatti negativi sui diritti umani generati dalle attività aziendali o dalle relazioni commerciali. GZC si impegna a garantire dignità, inclusione, libertà di associazione, contrattazione collettiva, sicurezza sul lavoro, assenza di discriminazioni, molestie o comportamenti degradanti, rifiuto del lavoro minorile, forzato o vincolato e contrasto a qualsiasi forma di schiavitù o traffico di esseri umani. La politica prevede inoltre procedure di denuncia accessibili, trasparenti e non ritorsive.



Politica sul conflitto d'interessi

La Politica sul Conflitto di Interessi presidia le situazioni in cui interessi personali, familiari, economici o professionali possano interferire, anche solo potenzialmente, con l'imparzialità delle decisioni aziendali e con la corretta gestione dei rapporti interni ed esterni. La politica si inserisce nel sistema di controllo interno e nei presidi di etica, anticorruzione e governance adottati da GZC, contribuendo a prevenire comportamenti che possano compromettere trasparenza, indipendenza decisionale e fiducia degli stakeholder. Essa richiama la necessità di individuare, dichiarare e gestire tempestivamente eventuali situazioni di conflitto, effettivo o potenziale, nei rapporti con clienti, fornitori, subappaltatori, Pubblica Amministrazione, partner e altre parti interessate. La gestione dei conflitti di interesse rafforza la tracciabilità delle decisioni e contribuisce alla prevenzione di condotte non coerenti con i principi di legalità, correttezza e responsabilità aziendale.



Politica antifrode

La Politica Antifrode esprime l'impegno di GZC a non ammettere in alcuna forma condotte fraudolente e ad adottare un approccio di "Tolleranza Zero" verso qualsiasi comportamento intenzionalmente fraudolento. La politica si applica a dipendenti, consulenti, fornitori, appaltatori, clienti e a qualsiasi soggetto che intrattenga rapporti di lavoro o collaborazione con la Società. Essa mira a rafforzare la consapevolezza sui rischi di frode, consolidare il sistema di controllo interno, promuovere una condotta etica e prevenire o individuare tempestivamente atti illeciti. Sono ricomprese nella nozione di frode condotte quali sottrazione o uso improprio di beni aziendali, manipolazione di transazioni o informazioni finanziarie, abuso di informazioni riservate, diffusione indebita di dati confidenziali, richiesta o accettazione di benefici materiali e uso improprio di documenti aziendali. La politica prevede ruoli e responsabilità specifiche, controlli finanziari rafforzati, segregazione dei compiti, audit interni e canali di segnalazione riservati.



Politica per la responsabilità sociale

La Politica per la Responsabilità Sociale recepisce i requisiti della norma SA8000:2014 e rappresenta il riferimento attraverso cui GZC disciplina il proprio impegno verso condizioni di lavoro eque, rispetto dei diritti dei lavoratori, tutela della persona e comportamento etico nei confronti di dipendenti, fornitori e clienti. La politica richiama le principali Convenzioni ILO, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, norme di diritto internazionale, comunitario e nazionale, nonché i principi contenuti nel Codice Etico aziendale. GZC considera i lavoratori una risorsa strategica per l'erogazione dei propri servizi, i fornitori partner per lo sviluppo della responsabilità sociale e i clienti elementi fondamentali del proprio successo. La Società si impegna al monitoraggio e miglioramento continuo del sistema SA8000, alla definizione di obiettivi specifici, alla comunicazione dei principi e dei risultati conseguiti e alla promozione di una cultura fondata su dignità del lavoro, equità, sicurezza, crescita professionale e responsabilità condivisa.



Politica per la parità di genere, diversità e Inclusione

La Politica per la Parità di Genere, Diversità e Inclusione formalizza l'impegno di GZC a eliminare ogni forma di discriminazione e a promuovere pari opportunità generazionali, inclusione e valorizzazione delle diversità. La Società non tollera discriminazioni basate su sesso, orientamento sessuale, identità di genere, origine etnica, nazionalità, stato civile, gravidanza, maternità, responsabilità familiari, disabilità, fede religiosa, età, posizione sociale o convinzioni personali. La politica si applica all'intero ciclo di vita lavorativo, dalla selezione all'assunzione, dalla gestione della carriera all'equità salariale, dalla genitorialità alla conciliazione vita-lavoro, fino alla prevenzione di abusi e molestie. GZC promuove processi di selezione neutrali rispetto al genere, percorsi di carriera basati sul merito, retribuzioni coerenti con ruolo e responsabilità, strumenti di work-life balance, tutela della genitorialità e sistemi di segnalazione per episodi di discriminazione, abuso o molestia.



Politica sulla Sicurezza delle Informazioni

La Politica sulla Sicurezza delle Informazioni definisce i principi generali adottati da GZC per sviluppare un sistema sicuro ed efficiente di gestione delle informazioni. L'obiettivo primario è proteggere dati, informazioni e infrastrutture tecnologiche, fisiche, logiche e organizzative, garantendo riservatezza, integrità, disponibilità, controllo, autenticità e privacy. La politica si applica a tutto il personale interno e alle terze parti coinvolte nella gestione delle informazioni e rappresenta l'impegno dell'organizzazione nei confronti di clienti e stakeholder a garantire la sicurezza dei dati in tutte le attività. Gli obiettivi riguardano la piena conoscenza delle informazioni gestite, l'accesso sicuro, la prevenzione di trattamenti non autorizzati, la gestione tempestiva di anomalie e incidenti, la protezione degli accessi fisici e logici, la conformità normativa, la business continuity e il disaster recovery. Sono inoltre definiti target specifici, tra cui la formazione del 100% dei dipendenti sui temi della protezione dei dati entro il 2025 e il mantenimento a zero di data breach e disaster recovery.



Politica per la Salute e Sicurezza dei Clienti

La Politica per la Salute e Sicurezza dei Clienti definisce l'impegno di GZC a gestire le commesse tenendo conto degli aspetti e degli impatti sulla salute e sicurezza dei clienti, dei lavoratori, dei terzi e della comunità. La Società, forte della propria esperienza nel settore, si impegna a configurare e personalizzare ogni commessa in base alle esigenze del cliente, integrando qualità del servizio, sicurezza, sostenibilità e innovazione tecnologica. La politica richiama il rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale, la promozione dell'uso sostenibile dei prodotti e servizi, il miglioramento continuo degli ambienti di lavoro, la crescita delle competenze, la collaborazione con clienti e fornitori e la gestione delle non conformità, degli infortuni, degli incidenti e dei comportamenti pericolosi. Essa include inoltre impegni relativi alla riduzione degli impatti ambientali, alla lotta al cambiamento climatico, alla selezione sostenibile dei fornitori, alla tutela dei diritti umani, alla parità di genere, alla diversità e inclusione e alla comunicazione periodica delle performance di sostenibilità.



13.
ALLEGATO 2 METODOLOGIA DI CALCOLO DEI CONSUMI ENERGETICI



GZC

13.1 Conversioni energetiche e approccio utilizzato

Vettore	Coefficiente utilizzato	Formula applicata
Gasolio	0,0360 GJ/l	litri × 0,0360
GPL	0,0240 GJ/l	litri × 0,0240
Benzina	0,0320 GJ/l	litri × 0,0320
Metano	0,0380 GJ/m³	m³ × 0,0380
Energia elettrica	0,0036 GJ/kWh	kWh × 0,0036

L'approccio adottato distingue tra:

- combustibili da fonti non rinnovabili, quali gasolio, GPL, benzina e metano;
- energia elettrica consumata, rendicontata separatamente per sede legale, sede operativa e cantieri;
- energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile, distinguendo tra quota autoconsumata e quota ceduta alla rete;
- energia esterna alla catena del valore, rendicontata solo ove siano disponibili dati energetici o informazioni sufficienti alla conversione in GJ.

Per evitare doppi conteggi, l'energia fotovoltaica è stata considerata nei consumi interni solo per la quota autoconsumata. [GRI 302-1]

13.2 Stima dei consumi energetici esterni

Per stimare i consumi energetici esterni sono stati utilizzati i dati quantitativi disponibili per il 2025 relativi a percorrenze, tonnellate-chilometro e passenger-km. A ciascuna categoria è stata associata una tipologia media di mezzo e un combustibile medio rappresentativo. La conversione dei litri stimati in energia è stata effettuata applicando gli stessi fattori energetici già utilizzati per l'allineamento dei consumi interni al GRI 302:

Combustibile	Fattore di conversione energetica
Benzina	0,0320 GJ/l
Gasolio	0,0360 GJ/l
GPL	0,0240 GJ/l
Jet fuel/kerosene equivalente	0,0360 GJ/l



GRUPPO ZETA

COSTRUZIONI

GRUPPO
ZETA
COSTRUZIONI

